



# Istituto Comprensivo Statale di Azeglio

via XX settembre 33 - 10010 Azeglio (TO) - tel. 012572125 - 0125687523  
fax: 0125727752 – <http://www.icazeglio.gov.it>- e-mail: [icazeglio@libero.it](mailto:icazeglio@libero.it)

**P**iano **P**  
**t**riennale **t**  
dell’**O**fferta **O**  
**F**ormativa **F**

aa.ss. 2019/2020 - 2020/2021- 2021/2022

*Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto Comprensivo Statale di Azeglio è stato approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2018 sulla base dell’atto di indirizzo del dirigente prot. 4293/IV.01 del 08/11/2018 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 30.*

*Annualità di riferimento dell’ultimo aggiornamento: 2019/2020*

*Periodo di riferimento: 2019/2022*

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

## INDICE

<b>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO .....</b>	<b>3</b>
• Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.....	3
• Caratteristiche principali dell’Istituto: Plessi/Scuole .....	4
• Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali .....	5
• Risorse professionali.....	5
<b>LE SCELTE STRATEGICHE .....</b>	<b>6</b>
• Obiettivi formativi prioritari .....	6
• Dalla <i>mission</i> alla <i>vision</i> .....	6
• Piano di miglioramento .....	7
• Competenze chiave europee .....	10
<b>L’OFFERTA FORMATIVA.....</b>	<b>11</b>
• Insegnamenti e quadri orario Plessi/Scuole .....	11
• Curricolo d’Istituto .....	11
• Valutazione degli apprendimenti.....	12
• Sintesi descrittiva dei progetti e azioni caratterizzanti .....	13
• Attività previste in relazione al PNSD .....	24
<b>L’ORGANIZZAZIONE.....</b>	<b>25</b>
• Organigramma .....	25
• Funzionigramma.....	27
• Reti e convenzioni attivate.....	30
• Piano di formazione del personale docente.....	30
<b>ALLEGATI</b>	
• Allegato 1 – Organizzazione dei plessi .....	31
• Allegato 2 – Curricolo d’Istituto .....	62
• Allegato 3 – La Valutazione .....	78

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L’Istituto Comprensivo di Azeglio agisce in una realtà vasta e diversificata, che si estende su dodici comuni: Azeglio, Albiano d’Ivrea, Bollengo, Borgomasino, Burolo, Caravino, Cossano Canavese, Maglione, Palazzo Canavese, Piverone, Settimo Rottaro, Vestignè.

L’ambiente scolastico in cui le scuole operano è caratterizzato dalla presenza dell’Anfiteatro Morenico di Ivrea. Le scuole di Burolo, Bollengo, Palazzo e Piverone sono ubicate alle pendici della Serra, in zona compresa tra il territorio detto “dei cinque laghi” dominato dal Mombarone, il Parco Regionale della Bessa e il lago di Viverone.

Le scuole di Vestignè, Caravino e Cossano si trovano alle pendici e sulla collina morenica di Masino. Tra queste colline e la Serra sono site le scuole di Azeglio e Albiano.

Tutte le scuole dell’Istituto si trovano sulla sponda sinistra della Dora Baltea.

Sul territorio, nel tempo, si sono formate due importanti realtà amministrative: le comunità collinari “Intorno al lago” e della Serra.

Nella zona sono attive diverse associazioni che collaborano per valorizzare il territorio e promuoverne la conoscenza scientifica.

Si rileva una situazione di crisi del sistema economico, nonostante i tentativi avviati per la diversificazione dei processi produttivi e si riscontra altresì una emorragia demografica, solo parzialmente compensata dall’immigrazione.

Il territorio ed il sistema industriale locale non possono più essere etichettati come “zona dell’Olivetti”, ed anche la crisi della FIAT ha pesanti ripercussioni sull’indotto dell’auto, presente con piccole aziende che sopravvivono a mala pena oppure cessano l’attività. Finita l’era industriale, la piccola e media industria ha subito un contraccolpo dal quale fa fatica a riprendersi dovendo reinventarsi strategie produttive nuove più adatte al mercato globale.

Le politiche di sviluppo del territorio, pur nell’intento di rigenerare la vocazione manifatturiera e gli insediamenti di più antica data, puntano alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale (turismo) ed allo sviluppo di settori trasversali che fondono industria e servizi (come le telecomunicazioni). In situazioni di stagnazione e di crisi è necessario non farsi prendere alla sprovvista e sarebbe auspicabile un salto di qualità nelle politiche territoriali incentrandole sulla valorizzazione dell’esistente che, oltre al sopracitato *know-how* industriale, dovrebbe mettere in evidenza le sue caratteristiche ambientali e naturalistiche. Turismo, attività sportive “*en plein air*”, cultura e conoscenza potrebbero diventare i filoni trainanti di una *new economy* territoriale, avendo la zona interessata tutte le carte in regola per essere apprezzata.

La scuola opera avendo presente questo contesto, preparando gli alunni a rispondere alle sfide della complessità ed alle esigenze del cambiamento.

La comunità scolastica presenta una situazione fortemente variegata dal punto di vista socio-economico. Le attività lavorative dei genitori degli allievi si svolgono in genere entro i seguenti ambiti:

- industrie e imprese commerciali della zona, territorialmente molto vicina ad Ivrea, ma anche al Biellese e al Vercellese;
- attività agricole;
- attività miste (agricoltura e industria);
- attività terziarie.

La stratificazione sociale presente, lungi dall’essere un fatto negativo, costituisce un elemento di ricchezza per la realtà scolastica in quanto stimola al massimo il confronto e lo scambio interpersonale e culturale.

La scuola, per promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, deve attuare, pur nella complessità delle situazioni, diverse “strategie” al fine di condurre ad una sostanziale omogeneità di risultati scolastici.

L’Istituto Comprensivo di Azeglio, nei limiti delle proprie competenze, intende investire le proprie energie e responsabilità istituzionali al servizio di un progetto educativo dove è fondamentale dare un significato ed un uso alle conoscenze che si posseggono e che man mano vengono acquisite. La formazione è una costruzione paziente e l’apprendimento ha tempi lunghi: occorre sviluppare e ben consolidare abilità, principi e conoscenze (le radici) perché un individuo agisca creativamente e con autenticità nelle varie situazioni di vita (le ali).

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

## Caratteristiche principali dell’Istituto: plessi/scuole

L’Istituto Comprensivo di Azeglio attualmente comprende 18 plessi così suddivisi:

### Scuole dell’Infanzia

**Albiano:** via Riccardi, 2; tel. 0125-59524; e-mail [smalbiano@libero.it](mailto:smalbiano@libero.it)

**Azeglio:** (che accoglie anche i bambini di Settimo Rottaro), via XX settembre, 20; tel. 0125-72385; e-mail [siazeglio@libero.it](mailto:siazeglio@libero.it)

**Bollengo:** via Biella, 1; tel. 0125-577250; e-mail [smbollengo@libero.it](mailto:smbollengo@libero.it)

**Burolo:** via Asilo, 36; tel. 0125-57364; e-mail [smburolo@libero.it](mailto:smburolo@libero.it)

**Caravino:** (che accoglie anche i bambini di Cossano), via Alpina, 19; tel. 0125-778106; e-mail [smcaravino@gmail.com](mailto:smcaravino@gmail.com)

**Palazzo:** via Asilo, 29; tel. 0125-579070; e-mail [smpalazzo@libero.it](mailto:smpalazzo@libero.it)

**Piverone:** via Blanda, 35; tel. 0125-72267; e-mail [smpiverone@libero.it](mailto:smpiverone@libero.it)

**Vestignè:** (che accoglie anche i bambini di Borgomasino e di Maglione) via Chiappino, 5; tel. 0125-77198; e-mail [sevestigne@gmail.com](mailto:sevestigne@gmail.com)

### Scuole Primarie

**Albiano:** (che accoglie anche gli alunni di Burolo) Via Riccardi, 17; tel. 0125-59702; e-mail [se.albiano@libero.it](mailto:se.albiano@libero.it)

Il recente accorpamento con il plesso di Burolo ha stabilizzato il numero degli alunni e ha consentito la formazione delle cinque classi evitando la pluriclasse. Le iscrizioni registrano, inoltre, l’arrivo di alunni dai paesi limitrofi che, nella maggior parte dei casi, hanno frequentato la scuola dell’Infanzia locale. L’afflusso degli alunni stranieri è stabile, gli iscritti, comunque, sono già nati in Italia.

**Azeglio:**(che accoglie anche gli alunni di Settimo Rottaro) via XX settembre, 33; tel.0125-727377; e-mail [sp.azeglio@gmail.com](mailto:sp.azeglio@gmail.com)

**Bollengo:** via delle Scuole, 2; tel. 0125-577311; e-mail [seboll@libero.it](mailto:seboll@libero.it)

È frequentata non solo dai residenti, ma anche da alunni provenienti dai comuni limitrofi.

**Caravino:** (che accoglie anche gli alunni di Cossano per le classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>) via Alpina, 17; tel. 0125-778160; e-mail [secaravino@libero.it](mailto:secaravino@libero.it)

**Cossano:** (che accoglie anche gli alunni di Caravino per le classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>) via Perrone, 26; tel. 0125-779706; e-mail [sipcossano@libero.it](mailto:sipcossano@libero.it)

**Piverone:** (frequentata anche dagli alunni di Palazzo e da alcuni bambini di Zimone, Roppolo e Viverone) piazza Lucca, 15; tel. 0125-72589; e-mail [sepiverone@libero.it](mailto:sepiverone@libero.it)

**Vestignè:** (che accoglie anche gli alunni di Borgomasino e di Maglione) via C. Torazzi, 1; tel. 0125-77277; e-mail [sevestigne@libero.it](mailto:sevestigne@libero.it)

### Scuole Secondarie di 1° grado

**Burolo:** frequentata da allievi provenienti prevalentemente dai quattro comuni di competenza consorziati (Cascinette, Chiaverano, Bollengo, Burolo), oltre che da Ivrea e da altri Comuni limitrofi; via Cascinette, 8; tel. 0125-57621; e-mail [mediaburolo@libero.it](mailto:mediaburolo@libero.it)

**Piverone:** frequentata da allievi provenienti dai comuni di Piverone, Palazzo, Azeglio, Settimo Rottaro, oltre che da alcuni comuni appartenenti alla confinante provincia di Biella, quali Zimone, Viverone, Roppolo e Cavaglià; piazza Lucca, 15; tel. 0125-72298; e-mail [sms\\_piverone@libero.it](mailto:sms_piverone@libero.it)

**Vestignè:** frequentata da allievi provenienti dai comuni di Vestignè, Caravino, Settimo Rottaro, Borgomasino, Cossano, Albiano, Maglione, oltre che da alcuni comuni appartenenti alla confinante provincia di Vercelli, quali Moncrivello e Cigliano; via C. Torazzi, 1; tel. 0125-77153; e-mail [media.torazzi@gmail.com](mailto:media.torazzi@gmail.com)

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

## Ricognizione delle attrezzature e delle infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	n°
Con collegamento ad Internet (tutti quelli che hanno accesso a internet)	8
Laboratori di scienze	2
Laboratori di musica	2
Laboratori di informatica	2
Laboratorio linguistico	1
Laboratori di arte	3
<b>Biblioteche</b>	
Biblioteche classiche	8
Biblioteche informatizzate	2
<b>Aule</b>	
Aule per proiezioni	5
<b>Strutture sportive</b>	
Calcetto	1
Calcio a 11	2
Campo basket - pallavolo all’aperto	1
Palestre	5
Altro: campetto esterno con porte per calcio	1
Campetto da Beach Volley	1
<b>Servizi</b>	
Mensa	16
Scuolabus	9
<b>Attrezzature multimediali</b>	
PC e Tablet presenti nei Laboratori	51 pc e 10 Tablet
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
Altro: PC presenti nelle sale insegnanti	9
LIM in aula	8
Televisione + lettore dvd	1

### Risorse professionali - Situazione Organico docenti a.s. 2018/19.

Il corpo docente dell’Istituto, sulla base dei dati aggiornati a novembre 2018, è composto da 23 insegnanti nelle scuole dell’Infanzia, 62 (di cui 8 di sostegno) nella scuola Primaria e 41 (di cui 6 di sostegno) nella scuola secondaria di primo grado.

Il personale a tempo indeterminato è stabile; le richieste di trasferimento sono limitate.

I docenti a tempo indeterminato in ruolo da più di 5 anni sono 110; 7 sono in ruolo da 4 o 5 anni; 10 da 2 a 3 anni; e i rimanenti da un anno o meno.

Il personale Amministrativo Tecnico ed Ausiliario conta 39 persone: 7 assistenti amministrative e 31 collaboratori scolastici, coordinati dalla direttrice dei servizi generali e amministrativi, sig.ra Laura Giglio.

### Le risorse di potenziamento

L’organico di potenziamento ha la funzione di promozione e di ampliamento progettuale e di supporto all’organizzazione scolastica.

I docenti assegnati al potenziamento vengono utilizzati sulla base di una progettazione annuale per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti e per favorire il raggiungimento degli obiettivi prioritari, migliorando la qualità dell’inclusione, con particolare riferimento alle attività rivolte agli allievi con bisogni ed esigenze educative speciali e all’individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi.

**radici ed ali**

“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”

Disporre dei posti di potenziamento permette l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, la realizzazione della didattica laboratoriale e l'esonero o il semiesonero dalla docenza dei Collaboratori del Dirigente Scolastico, la cui funzione, avendo il dirigente un secondo istituto in reggenza, è a maggior ragione fondamentale e irrinunciabile.

Nella scuola primaria, inoltre, i posti di potenziamento concorrono ad ampliare il tempo-scuola sulla base di specifiche esigenze del territorio e delle famiglie.

## LE SCELTE STRATEGICHE

### Obiettivi formativi prioritari

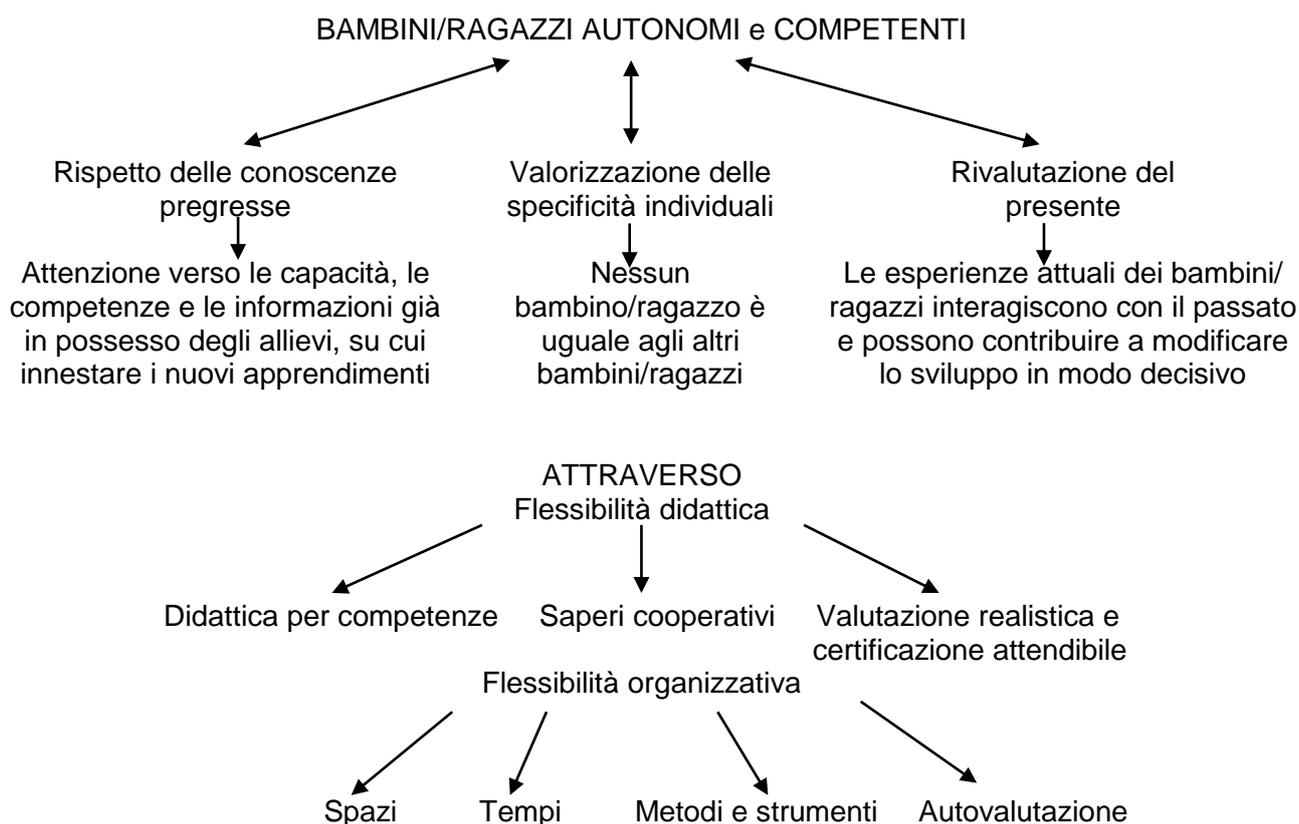
Gli obiettivi prioritari (art.1, comma 7 L.107/15) sono la chiave di lettura delle intenzionalità delle nostre scuole circa l'ampliamento dell'offerta formativa.

### Dalla *mission* alla *vision*

Il contesto socio-culturale non solo locale, ma anche nazionale ed internazionale, ci pone sempre di più nelle condizioni di operare una riflessione su cosa vuol dire rendere un ragazzo autonomo e competente al termine del primo ciclo di istruzione.

Il ragazzo competente è colui che non soltanto sa delle “cose”, ma sa utilizzare queste sue conoscenze nei vari contesti in cui si trova.

Riteniamo che questa sia una capacità indispensabile nella società attuale, sempre più complessa. È necessario che la scuola si attrezzi in modo da fornire non soltanto le conoscenze, come prioritariamente e storicamente ha sempre fatto, ma dia anche gli strumenti affinché il ragazzo impari ad utilizzarle e rielaborarle per meglio affrontare la complessità dell'interazione sociale.



La "vision" guarda ad un ambiente di apprendimento più rispondente alle molteplici esigenze degli allievi, da quelli che non raggiungono risultati brillanti a quelli le cui potenzialità preludono a esiti migliori.

Il percorso scolastico deve quindi mirare a garantire a ciascun allievo la migliore possibilità di auto-realizzazione e il conseguimento di risultati maggiormente positivi, non appiattendosi verso il basso gli esiti.

Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza postula che l'allievo sappia progressivamente usare strutture di interpretazione, azione e autoregolazione, affinando via via gli

**radici ed ali**

*"Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!"*

"strumenti mentali" necessari per sapere "quando" e "come" utilizzare efficacemente le conoscenze nelle varie situazioni, soprattutto quelle nuove e impreviste, che si troverà ad affrontare nel corso della sua vita.

I traguardi di sviluppo delle competenze sono definiti dalle Indicazioni Nazionali del 2012 alle quali si fa riferimento.

La raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente.

### Priorità desunte dal RAV

Il RAV è consultabile dal sito dell’Istituto Comprensivo statale di Azeglio all’indirizzo:

<http://www.icazeglio.gov.it/r-a-v/>

e presso il portale “Scuola in Chiaro” del MIUR all’indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/>

Priorità e traguardi del RAV, nonché gli obiettivi di processo, sono riportati nel Piano di Miglioramento.

#### Composizione del Nucleo di Valutazione

Il Gruppo di lavoro incaricato di seguire l'autovalutazione, il miglioramento e la rendicontazione si occupa di progettare, attuare e monitorare il Piano di miglioramento (PdM).

Nome	Ruolo
Guido Gastaldo	Dirigente scolastico
Antonella Angelini	Docente funzione strumentale
Gianni Cattin	Docente funzione strumentale
Daniela Ferro	Docente collaboratrice del DS
Carmela Fortugno	Docente vicaria
Silvia Lenti	Docente funzione strumentale
Clementina Procopio	Docente funzione strumentale
Loretta Orione	Docente funzione strumentale

### Priorità di miglioramento che derivano dal RAV del 2018

Esiti degli Studenti	Priorità n.1	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Risultati scolastici	Innalzamento dei livelli di apprendimento a conclusione del I ciclo nell'istituto.	Riduzione della percentuale di alunni che non raggiungono pienamente i risultati minimi in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado.	Consolidamento dei risultati scolastici conseguiti nell'anno precedente dagli alunni con difficoltà e incremento dei risultati da parte degli alunni della fascia medio - alta.	Innalzamento di almeno un punto percentuale del numero di alunni che conseguono l'8 all'esame di stato.
Esiti degli Studenti	Priorità n.2	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Risultati scolastici	Migliorare la capacità di argomentare in matematica	Riduzione del n. di risposte omesse su prova INVALSI del 2014 (relative all'argomentazione) nelle classi quinte di scuola primaria e terze di scuola media	Incremento della presenza di elementi di correttezza e completezza nelle prestazioni degli alunni delle cl. quinte di scuola primaria e terze di scuola media (prove richiedenti capacità di problem solving, riflessione meta	Innalzamento di almeno un punto percentuale delle prestazioni argomentative in matematica al termine della scuola primaria

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

			cognitiva e argomentazione)	e secondaria di I grado
--	--	--	-----------------------------	-------------------------

## Risultati attesi e monitoraggio

Area di processo	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Incrementare la progettazione collegiale di prove autentiche e trasversali (problem solving, comprensione, argomentazione). Potenziare la produzione di griglie contenenti criteri di codifica per verificare la correttezza e la completezza delle risposte.	<p><b>Scuola dell'infanzia:</b> produrre almeno tre diverse esperienze didattiche progettate sullo schema del ciclo di apprendimento esperienziale di Pfeiffer e Jones.</p> <p><b>Scuola primaria:</b> produrre prove autentiche e trasversali per classi parallele da somministrare al termine di ogni classe, con criteri di codifica relativi alla valutazione delle competenze.</p> <p><b>Scuola secondaria di 1° grado:</b> applicare collegialmente prove richiedenti attività di problem solving e argomentazione.</p> <p>Documentare almeno tre esperienze prodotte nel corso dell'anno scolastico</p>	<p>Collegialità: n. di insegnanti che progettano insieme le attività didattiche nella scuola dell'infanzia.</p> <p>Collegialità e interdisciplinarietà: n. di insegnanti di diversa disciplina che producono le prove autentiche e trasversali per classi parallele nella sc. primaria. N. di docenti che sperimentano collegialmente le prove di problem solving e argomentazione nella scuola media.</p> <p>Indicatori delle documentazioni:                      . pertinenza al tema delle attività sperimentate                      . riflessioni sulla funzionalità di materiali e strumenti                      . trasferibilità dell'esperienza ad altri contesti</p>	<p>Firme di presenza rilevate nei gruppi di lavoro collegiale dei tre gradi scolastici.</p> <p>Materiali prodotti e somministrati in tutte le classi di scuola primaria al termine delle lezioni.</p> <p>Documentazioni prodotte e depositate c/o il centro di documentazione "Libri come ciliege" al termine delle lezioni</p>
<i>Ambienti di apprendimento</i>	Promuovere ambienti di apprendimento stimolanti dal punto di vista della partecipazione e della relazionalità. Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti.	<p>Predisporre in classe contesti di discussione, confronto e riflessione meta cognitiva per l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato.</p> <p>Incrementare le attività di recupero per alunni con difficoltà di apprendimento attraverso l'uso di personale interno (curricolare, di</p>	<p>Flessibilità nell'organizzazione della giornata scolastica e delle lezioni.</p> <p>Progettazione didattica adeguata alle esigenze degli allievi.</p> <p>Tempi del "parlato" degli insegnanti rispetto ai tempi del "parlato" degli alunni.</p> <p>Interdisciplinarietà Variazione in aumento di voti o giudizi tra il I e il II quadrimestre.</p>	<p>Autointervista didattica dell'insegnante e.</p> <p>Questionario AVIMES per studenti "Io la penso così".</p> <p>Esiti quadrimestrali.</p> <p>Verbali dei consigli di classe.</p>

**radici ed ali**

*"Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!"*

		sostegno e di potenziamento) o volontario (personale in quiescenza)		
<i>Inclusione e differenziazione</i>	Implementare l'uso di metodi e strumenti per rispondere alle molteplici esigenze di apprendimento degli allievi	Organizzare gruppi cooperativi, attività in piccolo gruppo e/o individualizzate.	Flessibilità organizzativa della giornata scolastica. Presentazione multimodale dei medesimi argomenti. Tempi assegnati alle discussioni in classe, ai giochi di ruolo, alle attività cooperative. Percorsi personalizzati.	Autointervista didattica dell'insegnant e. Questionario AVIMES per studenti "Io la penso così". Piani didattici personalizzati i predisposti.
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	Organizzare percorsi formativi e di ricerca-azione sulle intelligenze multiple, sullo sviluppo delle capacità logiche e argomentative per docenti dei tre gradi scolastici.	Incrementare del 30% la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione e agli incontri di ricerca-azione organizzati per sostenere i processi chiave del miglioramento. Implementare del 20 % il numero degli incontri di dipartimento o di lavoro di gruppo interdisciplinare. Incrementare l'uso collegiale di materiali, prove, griglie di valutazione.	Trend di incremento nella partecipazione ai corsi. N. di incontri dei gruppi di dipartimento o di lavoro interdisciplinare realizzati nel corso dell'anno scolastico rispetto agli anni passati. N. di classi in cui vengono utilizzati i materiali prodotti collegialmente.	Firme di presenza ai corsi. Piano annuale delle attività collegiali. Verbali degli incontri dei gruppi di lavoro. Registri di classe, verbali dei consigli di classe.
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	Sensibilizzare le famiglie e il territorio sui processi chiave inerenti il miglioramento.	Organizzare due incontri tra genitori ed esperta sulle tematiche del miglioramento intraprese dall'istituto.  Redigere il bilancio sociale al termine dell'anno scolastico, da pubblicare sul sito della scuola.	N. di genitori presenti agli incontri. Trend di partecipazione tra 1° e 2° incontro. Gradimento espresso dai genitori. Opinioni riscontrate	Firme di presenza rilevate durante gli incontri. Questionario di gradimento proposto ai genitori al termine degli incontri. Questionario AVIMES "I genitori e la scuola". Risposte dal territorio.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

## Competenze chiave europee

Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 in base al quadro di riferimento europeo:

*“Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.”*

In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla giovane età. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente fin dalla prima infanzia mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multi linguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

### **Competenza alfabetica funzionale**

Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

### **Competenza multi linguistica**

Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.

### **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

### **Competenza digitale**

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

### **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

## **radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

### **Competenza in materia di cittadinanza**

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

### **Competenza imprenditoriale**

La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.

### **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

Il riferimento al quadro europeo delle competenze da sviluppare lungo tutto l'arco della vita presuppone un cambiamento dei processi di insegnamento che tenga conto di:

- impostare una progettazione didattica per competenze
- favorire la didattica laboratoriale
- attivare non solo percorsi ben definiti, ma anche situazioni-problema non risolvibili applicando meri procedimenti algoritmici, ma che richiedano le capacità personali intuitive e/o creative non solo dell'allievo ma del bambino/ragazzo nella sua totalità
- adottare un tipo di valutazione che tenga conto non solo di ciò che l'alunno sa, ma anche di ciò che sa fare con le conoscenze di cui dispone e del grado di responsabilità e autonomia che mostra nella mobilitazione delle risorse via via acquisite.

## **L’OFFERTA FORMATIVA**

### **Iniziative di ampliamento curricolare**

In questa sezione le scuole illustrano le proprie proposte formative; vengono indicate le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche.

**(Vedi allegato 1)**

### **Curricolo dell’Istituto**

La scuola si propone di promuovere il successo formativo e lo "star bene a scuola" di tutti gli alunni attraverso un percorso educativo - didattico, che assicuri a ciascuno strumenti culturali adeguati, valorizzi le differenti capacità, fornisca una valida motivazione allo studio e favorisca l'autostima. Si ritiene importante creare un clima sereno, in cui le differenze siano accettate e accolte, ma soprattutto valorizzate e vissute come una risorsa.

Dal momento che i ragazzi passano molto del loro tempo a scuola, questa si propone di soddisfare le loro aspettative non solo in campo cognitivo, ma anche relazionale; essa deve cioè consentire loro di interagire in maniera significativa con compagni e insegnanti.

Per raggiungere tali finalità la scuola punta a sviluppare negli allievi, insieme all'intelligenza razionale, anche quella emotiva, che consiste in un'adesione profonda all'ambiente che frequentano e alle attività che svolgono, lavorando non solo sulle abilità e sulle conoscenze, ma sulla motivazione ad apprendere, come suggerito dalle Indicazioni ministeriali per il curricolo.

Per essere motivato ad apprendere, l'allievo ha bisogno di sentirsi coinvolto nel processo di apprendimento come parte attiva, partecipando in prima persona alla costruzione del suo sapere.

Per realizzare questo coinvolgimento attivo dell'allievo l'azione didattica risulta incentrata su un insegnamento-apprendimento più che su un insegnamento-informazione e pone al centro la persona più che il sapere. La competenza diventa quindi l'obiettivo finale da perseguire a livello scolastico.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

Secondo il quadro europeo delle qualifiche "la competenza è la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale."

Le competenze sono quindi descritte in termini di responsabilità ed autonomia e costituiscono un reale valore aggiunto della conoscenza.

Lo studente competente è colui che ha risorse (conoscenze, capacità di base, esperienze, atteggiamenti ...) ed è in grado di mobilitarle in situazioni non note.

Le competenze sono di tipo trasversale e di tipo disciplinare.

Quelle trasversali, che la legge 139/2007 definisce come competenze di cittadinanza, hanno la finalità di realizzare lo sviluppo integrale dell'alunno come persona e cittadino ed al loro conseguimento concorrono tutte le discipline nei diversi cicli di istruzione scolastica (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado).

In tale prospettiva, la valutazione è ineludibile occasione di crescita culturale e professionale, se è da intendere come feedback all'alunno e all'insegnante circa carenze, potenzialità e indizi relativi all'insegnamento-apprendimento, per pianificare possibili interventi migliorativi.

Tuttavia i processi di autovalutazione spesso non sono considerati eventi da sfruttare, quanto piuttosto da esorcizzare, nella convinzione di fare del proprio meglio nel contesto e alle condizioni in cui si opera.

Si sente quindi l'esigenza di potenziare tra i docenti dell'Istituto l'attivazione di comunità di scambio e aiuto reciproco che possano valorizzare i capitali umani, sociali e professionali decisivi per il cambiamento.

L'Istituto Comprensivo di Azeglio si è costituito a partire dall'a.s. 2011-2012: l'obiettivo di "costruire continuità" pur nel rispetto delle reciproche diversità può trovare nella voglia di "esserci" e di impegnarsi nel raggiungimento dei traguardi prefissati un ulteriore stimolo nella promozione del senso di identità e appartenenza.

**(Vedi allegato 2)**

## Valutazione

I termini "VALUTAZIONE", "MISURAZIONE", "CERTIFICAZIONE" non sono sinonimi, ma hanno significato diverso e si riferiscono a processi diversificati.

La MISURAZIONE è una rilevazione numerica di dati quantitativi raccolti attraverso prove specifiche.

La VALUTAZIONE riguarda i risultati ottenuti attraverso il percorso di apprendimento in relazione alle conoscenze→abilità→competenze attese.

La CERTIFICAZIONE è la descrizione di tipi e livelli assoluti di competenze che fanno riferimento a una scala progressiva riconosciuta e condivisa.

Vengono misurate le prove di verifica proposte a conclusione di ogni unità di apprendimento. Queste sono di diverso tipo (test, questionari, elaborati, interrogazioni orali ecc.), strutturate e non strutturate, a difficoltà graduata.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono previste prove individualizzate.

La valutazione degli apprendimenti segue e conclude il percorso curricolare dell'alunno, *in itinere* assume una funzione formativa di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo. È anche momento di riflessione dell'insegnante che verifica la validità della propria azione educativa e didattica.

È il Collegio dei Docenti che definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia si utilizza un quadro dinamico funzionale appositamente predisposto.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado la valutazione è espressa in decimi.

La valutazione quadrimestrale tiene conto di:

- misurazione oggettiva delle prove di verifica;
- analisi del metodo di lavoro individuale;
- osservazione sistematica dei comportamenti nei processi di apprendimento;
- abilità linguistico – espressiva e proprietà lessicale.

L'Istituto valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) e adotta, per ogni ordine di scuola, criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento.

**radici ed ali**

*"Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!"*

La certificazione delle competenze è prevista in due momenti del curricolo: alla fine del quinquennio di Scuola Primaria e alla fine del triennio di Scuola Secondaria di I grado. Nella certificazione i livelli di competenza sono oggettivi, con riferimento a una scala progressiva. Nello scenario previsto dall’*Unione europea*, in tutti i sistemi formativi, i livelli dovranno corrispondere a quelli previsti dal *Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli*.

**(Vedi allegato 3)**

## Sintesi descrittiva dei progetti e azioni caratterizzanti

I progetti che l'istituto realizza sono utili ad arricchire l'offerta formativa e non devono essere considerati come momenti circoscritti a sè stanti, in quanto concorrono all’attuazione di percorsi formativi più ampi ed efficaci.

## Azioni della scuola per l’inclusione scolastica

“Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio”

Noi riteniamo che una vera “comunità educante” debba costruire valori ed esperienze condivisi tra scuola, famiglia e territorio.

*GENITORI/INSEGNANTI: consapevolezza del ruolo e rispetto reciproco*

- *EsercitiAMO con responsabilità il nostro ruolo specifico.*
- *Non invadiamo il campo altrui.*
- *Evitiamo di assumere un atteggiamento giudicante.*

*GENITORI/INSEGNANTI: dialogo e ascolto*

- *Dialoghiamo SUL bambino e PER il bambino.*
- *Superiamo la “timidezza” per chiedere aiuto e collaborazione.*

*GENITORI/INSEGNANTI: alleanza per il bene del bambino*

- *Promuoviamo il raggiungimento dell’autonomia del bambino.*
- *Riconosciamo l’importanza dell’impegno e dello sforzo del bambino come necessari per imparare.*
- *Comportiamoci con coerenza e responsabilità per far crescere figli/alunni coerenti e responsabili.*

*COMUNITA’ EDUCANTE: occasioni di incontro per crescere insieme.*

- *Rendiamo l’assemblea di classe un autentico momento di scambio e confronto non solo su temi strettamente didattici.*
- *Promuoviamo e partecipiamo ad eventi dentro e fuori la scuola.*
- *Ricordiamoci che il bambino si sente importante quando la comunità si “mobilita” per lui.*

## Patto educativo di corresponsabilità

Nelle scuole secondarie di primo grado viene proposto e fatto sottoscrivere il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità:

### L’Istituzione Scolastica

Visti i D.P.R. n.249/98 e n.235/2007 aventi per oggetto il Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

Visto il D.M. n. 16/2007 avente per oggetto le Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo;

Stipula con la famiglia dell’alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale **la Scuola si impegna a** fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente e dei principi della Costituzione della Repubblica Italiana;

- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;

- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre che a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;

- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;

- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

**Lo Studente si impegna a** prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;

- rispettare i tempi programmati e concordati con i Docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell’esecuzione dei compiti richiesti;

- rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

**La Famiglia si impegna a** valorizzare l’Istituzione Scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i Docenti;

- rispettare l’Istituzione Scolastica, favorendo la regolare frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;

- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l’Istituzione Scolastica;

- condividere il Regolamento di istituto.

## Le esigenze degli allievi

La scuola si cimenta ogni giorno con la costruzione di una comunità inclusiva che deve riconoscere le diversità di ciascuno ed ha il compito di educare al valore positivo della diversità e alla cultura del rispetto, per la nascita di una dialettica che -nel rapporto tra identità e diversità- coltivi la più compiuta affermazione dell’individuo.

## Analisi del contesto per realizzare l’inclusione scolastica

Le prassi relative all’inclusione e alla differenziazione sono sufficientemente radicate e indicano la generale tendenza a una presa in carico dell’allievo, di cui si cerca di valorizzare potenzialità e differenze. Gli insegnanti curricolari e di sostegno mettono in atto strategie per l’inclusione degli alunni con legge 104, DSA e BES attraverso:

- relazioni di aiuto (tra docente/collaboratore scolastico e alunno e tra alunno e alunno);

- regole e rituali comportamentali;

- spazi fuori dall’aula per la libera espressione, l’intimità, il rilassamento;

- tempi più distesi e personalizzati;

- l’interazione tra pari;

- organizzazione di gruppi di livello nelle classi;

- organizzazione di attività di recupero individualizzate e di gruppo.

La scuola si prende cura degli alunni con BES attraverso l’elaborazione di PEI e PDP redatti annualmente a livello collegiale e monitorati con regolarità. Le azioni inclusive sono efficaci in quanto normalmente si riesce a coinvolgere, oltre che tutte le componenti scolastiche, anche i genitori, i servizi (SNPI, Servizi socio assistenziali per l’assistenza scolastica specialistica) e la rete di scuole “Mediateca per l’Inclusione”. La scuola dispone di un protocollo di accoglienza per stranieri che vengono accolti anche da mediatori culturali. Si realizzano inoltre percorsi di italiano L2 condotti da insegnanti, con attività individualizzate che facilitano il successivo iter scolastico. Vengono realizzate, infine, attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, aperte anche ai genitori e alla popolazione.

## Composizione del Gruppo per l’Inclusione (GLI):

- Dirigente Scolastico

- Collaboratori del Dirigente

- Funzione strumentale per l’Inclusione

- Referenti alunni BES

- Docenti di sostegno

- Coordinatori di classe/interclasse

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

- Docenti curricolari
- Genitori
- Rappresentanti dei Servizi socio-sanitari del territorio

Il Gruppo di Lavoro per l’handicap di istituto opera nella maggior parte delle volte con la sola partecipazione del Dirigente Scolastico e dei docenti curricolari e di sostegno; gli operatori del Servizio di Neuropsichiatria intervengono saltuariamente, solo in incontri che coinvolgono i consigli di classe; il rappresentante dei genitori non viene coinvolto se non sporadicamente, dal momento che gli argomenti che si affrontano sono di natura burocratica o strettamente attinenti alla sfera professionale dei docenti.

## Definizione dei progetti individuali

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nella predisposizione del PEI si considera:

il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari.

il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale.

Quando si compila un PEI si cerca di individuare gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; si cerca di tenere sempre presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Si redige entro il primo bimestre di scuola, si monitora periodicamente, infine si compila la sezione riguardante la valutazione verso la fine dell’anno scolastico.

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell’alunno, dall’insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

La famiglia ha un ruolo fondamentale per l’inclusione scolastica dell’alunno con disabilità. Essa deve contribuire ad evidenziare le necessità dell’alunno, in riferimento alla sua particolare e specifica condizione di disabilità, affinché le risposte del sistema scolastico siano effettivamente appropriate e sempre tempestive.

Le famiglie sono tenute a fornire alla scuola tutta la documentazione necessaria affinché, poi, questa possa attivare tutte le misure idonee per un efficace sistema di inclusione dell’alunno.

La famiglia è chiamata anche a esplicitare e spiegare ogni particolare esigenza dell’alunno, proporre soluzioni alternative, anche per quanto riguarda programmi da svolgere, che avranno particolare rilevanza anche in sede di valutazione del rendimento alla fine di ogni singolo anno scolastico.

La sinergia scuola – famiglia-comunità è necessaria per raggiungere intese di massima che portino, ognuno con la propria specificità, alla condivisione dei progetti formativi.

Il quotidiano controllo extrascolastico da parte delle famiglie e di periodici incontri con i docenti consentono di attuare le strategie necessarie all’inclusione.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione - formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva;

Attività di counselling, assistenza psicologica e sociale ai genitori;

Coinvolgimento in progetti di inclusione;

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Tutti i docenti del Consiglio di classe sono corresponsabili dell’attuazione del PEI, di conseguenza la valutazione dell’alunno con disabilità è compito di tutti gli insegnanti.

La valutazione degli alunni con disabilità è un diritto ed è riferita al Piano Educativo Individualizzato (PEI), elaborato in base alle Indicazioni Nazionali.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

Si utilizzano dunque scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato.

In alcuni casi, alcune aree del PEI possono prevedere gli stessi obiettivi della classe.

La valutazione dell’alunno è riferita al PEI e concordata con l’equipe Psico-Pedagogica di riferimento; tiene sempre conto dei progressi compiuti dall’alunno in riferimento ai livelli di partenza, alle effettive potenzialità possedute e agli insegnamenti impartiti.

Si valutano soprattutto i processi di apprendimento, non solo le performance.

In riferimento ai criteri di verifica e valutazione si adottano quelli ritenuti opportuni, in base alle risposte fornite dall’alunno nel corso dell’anno scolastico.

#### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio da un grado scolastico all’altro è per gli allievi un momento importante e delicato, che comporta la necessità di numerose attenzioni da parte dei docenti. La nostra istituzione scolastica attiva perciò diverse iniziative di raccordo, con al centro la continuità verticale ed il confronto tra i docenti dei diversi gradi, nella formazione delle classi, nel passaggio delle informazioni o nelle misure di attenzione educative necessarie per i singoli allievi.

Naturalmente, tale esigenza si mostra particolarmente evidente nel passaggio di grado scolastico degli allievi con disabilità. A tal proposito, la L. 104/92 prevede forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore, proprio al fine di garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola.

Come si evince già dalla Circolare Ministeriale 4 gennaio 1988, n. 1, “l’alunno disabile necessita più di ogni altro di una particolare attenzione educativa volta a realizzare un progetto individualizzato unitario che, pur nella differenziazione dei tre ordini di scuola - materna, elementare e media - consenta un’esperienza scolastica di ampio respiro, priva di fratture e sempre coerente con gli individuali bisogni educativi e ritmi di apprendimento. Per tale ragione, occorre individuare criteri e metodi che sul piano operativo agevolino il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo.”

Sono previsti incontri tra gli insegnanti della sezione o della classe frequentata e quelli del grado successivo, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori, per un primo esame della situazione ambientale nella quale il bambino dovrà inserirsi e per una prima valutazione di eventuali difficoltà riferite all’inclusione.

Al termine dell’anno scolastico si trasmette alla scuola di destinazione la documentazione e le notizie riguardanti l’integrazione dell’allievo.

Per realizzare una continuità ottimale ci si prefigge di lavorare su:

coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici;

progetti e attività di continuità;

individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole;

colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.

Il nostro istituto da anni porta avanti il “Progetto Continuità”, con i seguenti obiettivi:

- Favorire il passaggio da un grado all’altro dell’istruzione.
- Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi.
- Vivere attivamente situazioni di collaborazione.
- Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell’alunno.
- Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un’ottica di crescita e di continuità.
- Rafforzare l’autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri.
- Creare una maggiore collaborazione con le famiglie, condividendo e lavorando insieme su modalità educative comuni.
- Promuovere l’acquisizione di competenze trasversali, all’interno dell’obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro.

## Alunni stranieri

La presenza di alunni stranieri nel nostro Istituto è ormai una realtà che si è consolidata negli ultimi anni. È quindi prioritaria la necessità di creare un ambiente improntato all’accoglienza del ragazzo.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

## “Protocollo di accoglienza alunni stranieri”

### Finalità

- Facilitare l’ingresso a scuola dei bambini stranieri e sostenerli nella fase di primo adattamento al nuovo contesto.
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata.
- Favorire un clima di accoglienza.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio.
- Accoglienza
- Iscrizione su modulistica bilingue.
- Consegna ai genitori di sintesi del POF (se romeni e magrebini).
- Convocazione incontro tra famiglia e commissione di accoglienza di plesso alla presenza (se necessario) di un mediatore linguistico.
- La prima conoscenza

### La Commissione d’Accoglienza (formata da D.S. e insegnanti di plesso) si occupa di:

- esaminare la prima documentazione ricevuta (documenti precedente scolarità);
- raccogliere e dare informazioni alla famiglia;
- stabilire, sulla scorta degli elementi raccolti durante i colloqui, la classe di inserimento, tenendo conto dell’età anagrafica, dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità.
- L’inserimento nella classe

### Gli insegnanti di classe predispongono un ambiente di accoglienza attraverso:

- l’informazione ai ragazzi e l’instaurazione di un clima positivo di attesa;
- la preparazione di alcuni materiali di benvenuto (carte geografiche con l’evidenziazione del Paese di provenienza, cartelli di benvenuto nella lingua d’origine, ecc.).

### Il team docente, al contempo, si attiva per:

- incontrare la famiglia e raccogliere informazioni, indicazioni, ecc.;
- confermare o indicare l’assegnazione della classe accertare competenze, abilità e livelli di preparazione del bambino;
- programmare il percorso didattico;
- semplificare i contenuti ed attuare la facilitazione linguistica per le discipline di base.

### Rapporti con Enti e territorio

Vengono stabiliti, se necessario, contatti e forme di collaborazione con:

- famiglie straniere già integrate nel contesto;
- associazioni di volontariato e cooperative che forniscono mediatori linguistici e culturali.

### Valutazione

Il team docente predisponde strumenti e indicatori da utilizzare per monitorare e valutare il raggiungimento del risultato atteso attraverso:

- griglie di osservazione;
- prove di verifica individualizzate;
- verbali di incontri periodici della classe e dell’interclasse;

In conformità alla normativa vigente, il nostro Istituto ha redatto il Piano Annuale di Inclusione che risponde sul piano operativo alle esigenze evidenziate dai BES.

## Istruzione domiciliare

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

### Destinatari

Si attuano progetti di istruzione domiciliare qualora un alunno presenti condizioni di salute tali da non consentire la frequenza scolastica; essi tutelano dunque il diritto allo studio fino a quando non sia possibile il suo reinserimento nel percorso scolastico abituale.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

### Normativa di riferimento

Art. 34 della Costituzione Italiana

Legge n. 285 del 28 agosto 1997

Legge n. 53 del 2003

Circolare Regionale n. 439 del 20 settembre 2012

### Altri riferimenti

C.M. 4308/AO del 15.10.2004 – C.M. prot.5296 del 26.09.2006 – C.M. prot. N. 108 del 05.12.2007 – C.M. 29475 del 23 settembre 2008 – C.M. 87 del 27 ottobre 2008.

### Finalità

- Garantire l’esercizio al diritto all’istruzione sancito dall’articolo 34 della Costituzione.
- Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola.
- Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute.

### Obiettivi generali

- Limitare il disagio e l’isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate.
- Riattivare la motivazione ad apprendere attraverso il canale della curiosità.
- Recuperare l’autostima.
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.
- Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico.
- Acquisire maggiore autonomia personale, sociale ed operativa.
- Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.
- Favorire la capacità di relazionarsi con i coetanei anche attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie.
- Sviluppare la capacità di comunicare anche a distanza pensieri, emozioni, contenuti in forma orale, scritta (anche via e-mail), pittorica e gestuale.

### Obiettivi specifici di apprendimento

Si prevedono interventi didattico - educativi:

- Coerenti con le scelte del PtOF.
- Mirati a sviluppare competenze, conoscenze e abilità previste dal curriculum d’Istituto.
- Rivolti ai saperi essenziali di ogni singola disciplina.
- Valutati con verifiche individualizzati.
- Dichiarati nel Piano Didattico Personalizzato.

### Metodologie educative e didattiche

- Si prevede di attivare tutte le possibili metodologie educativo - didattiche per coinvolgere positivamente sia la famiglia sia l’alunno, che vivono una condizione di particolare disagio.
- Modulare il percorso didattico sulle concrete possibilità dell’alunno valorizzando l’aspetto motivazionale.
- Predisporre momenti di interazione con i compagni attraverso l’uso delle nuove tecnologie, organizzando incontri virtuali e in presenza con i compagni, per mantenere il collegamento con i coetanei.
- Organizzare contesti ludici, stimolanti e appaganti.
- Prevedere elasticità oraria e flessibilità degli obiettivi.
- Valutare, prima di qualunque tipo di intervento, le condizioni fisiche e psicologiche dell’alunno.
- Strutturare un approccio umanistico - affettivo, basato sull’ interazione tra alunno ed insegnante centrata, in modo particolare, sui bisogni e sul vissuto del bambino.
- Privilegiare apprendimenti cooperativi a distanza, alternati ad apprendimenti individualizzati.
- Partecipare in modo sincronico e/o diacronico alla vita della classe.

### Modalità di verifica e valutazione del processo formativo

Le verifiche e la valutazione:

- Si baseranno sull’osservazione sistematica dei risultati conseguiti e sulla somministrazione di schede e prove strutturate anche in formato elettronico.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

- Terranno conto della motivazione all’apprendimento, della disponibilità alla collaborazione, dell’impegno, dell’interesse e della partecipazione.
- Monitoreranno il raggiungimento delle competenze di base.
- Verranno documentate sistematicamente in modo da poter avere a disposizione tutti gli elementi necessari alla valutazione.

#### Figure professionali coinvolte

L’istruzione domiciliare verrà impartita dai docenti della scuola che si renderanno disponibili e che si occuperanno di effettuare l’insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum nazionale. Potrà essere valutata la possibilità per gli insegnanti della classe nella quale è assegnato l’alunno di recarsi presso il suo domicilio per mantenere un contatto relazionale diretto con lui e la famiglia.

### Istruzione in ospedale

La scuola in ospedale è un servizio pubblico, offerto a tutti quegli alunni malati che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente costretti a sospendere la frequenza alle lezioni presso la scuola di appartenenza. È ben noto che tale servizio, attivo in tutti i maggiori ospedali o reparti pediatrici di ogni regione per contrastare l’abbandono scolastico dovuto alla malattia e all’ospedalizzazione, concorre all’umanizzazione del ricovero ed è parte integrante del programma terapeutico (rif. C.M. n. 353/1998).

A tal proposito i docenti dell’istituto si impegnano a mantenere costanti e proficui rapporti con gli insegnanti che seguono l’allievo presso l’ospedale.

Il percorso di scuola in ospedale per alunni temporaneamente malati – garanzia di diritto alla salute e diritto all’istruzione - è scuola a tutti gli effetti e concorre alla validazione dell’anno scolastico, purché efficacemente documentato.

Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale.

Nel caso in cui la frequenza dei corsi in ospedale abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l’alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. (DPR n. 122/2009, art. 11)

### Istruzione parentale

Il decreto legislativo n. 62/2017, dedica l’articolo 23 all’istruzione parentale, espressione con cui si intende la scelta dei genitori di adempiere direttamente all’obbligo scolastico dei figli.

I genitori, che decidono di ricorrere all’istruzione parentale possono comunicare al dirigente della scuola del territorio di residenza, la propria scelta e i figli dovranno sostenere annualmente l’esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva.

#### **Procedura da attivare:**

- 1) la scelta di effettuare l’istruzione familiare va ripetuta ogni anno;
- 2) la comunicazione di tale scelta va inoltrata alla scuola cui l’alunno avrebbe dovuto iscriversi in relazione alla sua residenza o in coerenza con il tipo di studi secondari di II grado prescelti;
- 3) dal momento in cui la scuola riceve la comunicazione diventa scuola “vigilante” sull’adempimento dell’obbligo e invia apposita comunicazione al Comune;
- 4) i familiari ogni anno sottopongono il proprio figlio all’esame di idoneità presso una scuola statale o paritaria;
- 5) nel caso gli esami di idoneità vengano sostenuti in una scuola diversa da quella vigilante, i familiari sono tenuti a comunicarne gli esiti alla scuola vigilante per la verifica di competenza sull’adempimento.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

## Adozione e scuola

L’Istituto, alla luce delle Linee guida per il diritto allo studio dei minori adottati, intende favorire nelle classi interessate azioni specifiche volte a creare ambienti di apprendimento adatti a sviluppare capacità collaborative, autostima e percezione di autoefficacia.

Si propone inoltre di sostenere gli insegnanti nell’affrontare con competenza le problematiche che il vissuto di questi bambini evidenzia.

### Obiettivo generale

Diffondere nella scuola prassi e metodologie adeguate, utili a garantire ai bambini adottati il benessere in classe e a fornire ulteriori strumenti nel percorso di crescita dei minori e delle loro famiglie.

### Obiettivi specifici

1. Potenziamento delle conoscenze degli insegnanti sulla situazione dei minori adottati, in affido o in stato di abbandono e sugli aspetti (giuridici, sociali e psicologici) che coinvolgono il loro percorso.
2. Miglioramento degli strumenti per una gestione funzionale delle esigenze linguistiche, didattiche e comportamentali degli alunni.
3. Miglioramento delle capacità relazionali, di interazione e di espressione degli studenti coinvolti.
4. Percorso didattico specifico sulla narrazione proposto con la realizzazione della “Scatola dei tesori” (contenente fonti iconografiche, materiali, orali e scritte) al fine di sviluppare circuiti narrativi armoniosi e plausibili anche quando nelle storie delle famiglie si presentano connotazioni emotive delicate.

## Successo formativo vs. problemi di salute, difficoltà di apprendimento ed handicap

### Progetto Fasce Deboli

L’Istituto Comprensivo partecipa al Progetto finanziato dal MIUR e Regione Piemonte per accedere alle risorse destinate ai progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l’emarginazione scolastica.

#### Destinatari:

Il progetto è destinato ad alunni con disturbi dell’apprendimento (DSA/EES) non assimilabili alla l.104/92:

Alunni con esigenze educative speciali e disturbi specifici dell’apprendimento.

Allievi con probabili bisogni educativi speciali in fase di certificazione o per i quali la famiglia nega le difficoltà

Alunni con svantaggio socio/culturale e linguistico/culturale

#### Obiettivi:

- Miglioramento negli apprendimenti di base;
- Miglioramento della metodologia di studio;
- Motivazione allo studio attraverso compiti in cui sperimentare il successo;
- Imparare ad usare strategie differenti di apprendimento per ottenere risultati positivi;
- Miglioramento dell’inclusione in classe attraverso la partecipazione e la cooperazione;
- Aumento della capacità di percepirsi positivamente e di integrarsi nel rispetto di sé e degli altri;
- Ampliare le proprie competenze colmando il divario dovuto alla situazione di provenienza;
- Aumentare il bagaglio linguistico colmando il divario dovuto al contesto linguistico di provenienza;
- Aumentare la consapevolezza dei propri punti di forza.

#### Metodologie:

- Attività didattiche individualizzate strutturate secondo le modalità di apprendimento specifiche di ciascun allievo;
- Attività didattiche per gruppi di livello;
- Laboratori di apprendimento cooperativo;
- Interventi educativi capaci di favorire condizioni relazionali caratterizzate da maggior benessere ed equilibrio;
- Continuo confronto con i servizi sociali, la Neuropsichiatria infantile e i mediatori linguistici;
- Produzione di materiale strutturato per facilitare l’apprendimento degli alunni DSA;
- Attività didattiche individualizzate mirate alla facilitazione degli apprendimenti;
- attività didattiche strutturate finalizzate alla facilitazione del testo,
- Attività didattiche personalizzate di italiano L2;

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

- Strutturazione di un ambiente scuola accogliente e flessibile;
- Partecipazione a esperienze formative alternative, quali teatro, laboratori musicali e sportivi.

## Progetto CIPÌ (Canavese insieme per l’Infanzia)

Contrasto alla povertà educativa 0-6

Il progetto nasce dall’esperienza maturata all’interno di due precedenti progetti rivolti alla prima infanzia, limitati al comune di Ivrea. Cipi conta su trenta partner tra associazioni, enti e istituzioni di tutto il Canavese.

Obiettivo generale. Il progetto mira a trasformare il Canavese in un luogo attento ai bisogni dei bambini 0-6 e delle loro famiglie, in grado di prevenire precocemente forme di disagio familiare e offrire una presa in carico globale e multi professionale. La costruzione di un ambiente accogliente e a misura di bambini e famiglie contribuirà, sul medio - lungo periodo, a incrementare la salute psicofisica e a ridurre significativamente la condizione di disagio individuale, familiare e sociale.

Obiettivi specifici.

1) Incentivare l’accesso ai servizi educativi e di supporto (potenziamento e ampliamento dell’accesso).

2) Attivare nuovi servizi di supporto e laboratori presso nidi, scuole e centri famiglia, in orario scolastico ed extrascolastico (supporto alla genitorialità).

3) Coinvolgimento attivo e continuativo delle famiglie per valorizzarne le risorse e promuoverne il protagonismo includendo nella programmazione, la comunità educante (supporto alla genitorialità). Cipi è finanziato dal “Fondo Nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile”.

Ha una durata triennale e interviene nelle scuole dell’Infanzia attraverso l’attivazione di percorsi laboratoriali con i bambini (coding, lingua straniera, psicomotricità), ogni plesso ha a disposizione 20 ore di laboratorio, le ore possono essere utilizzate per uno o più laboratori.

Attivazione dello Sportello di Ascolto, l’accesso è consentito sia alle insegnanti che alle famiglie che ne fanno richiesta; è attivo in tutte le scuole dell’Infanzia in orario di entrata (8:00/10:00) e di uscita (16:00/18:00), in modo da agevolare l’accesso ai genitori. Le conversazioni con la psicologa o l’educatrice professionale, possono durare fino a 40 minuti.

Ogni plesso dispone di 14 ore annue.

## Automazione dei servizi e potenziamento della rete informatica

Finalità: Sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

Potenziamento delle comunicazioni interne ed esterne all’Istituto.

Attività: percorsi didattici multimediali attraverso l’uso di LIM e personal computer.

Indicatori: N. classi e allievi che usano sistematicamente strumenti multimediali. N. acquisizioni attrezzature multimediali.

Destinatari: alunni di scuola primaria e secondaria, insegnanti, personale ATA, famiglie, territorio.

## Documentazione

Documentazione di percorsi didattici da parte dei docenti e catalogazione e digitalizzazione dei materiali prodotti.

## Didattica di laboratorio

Finalità: Intrecciare teoria e pratica per lo sviluppo del sapere competente. Motivare all’impegno e allo studio attraverso percorsi volti alla valorizzazione dei linguaggi non verbali.

Attività: laboratori teatrali, musicali, di arte e immagine, scacchi

Destinatari: alunni dell’Istituto.

## Progetto corpo e movimento

Finalità: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Attività: percorsi motori e sportivi con esperti esterni nella scuola dell’infanzia e primaria. Adesione al progetto "Sport di classe" e "Il testimone ai testimoni" nella scuola primaria e dell’infanzia.

Manifestazioni sportive sul territorio (maratona, Bimba e Bimbo Sprint, ecc.)

Attività di educazione stradale.

Adesione al programma nazionale "Frutta nelle scuole" presso la scuola primaria.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

Indicatori: Trend di incremento relativo a iniziative sportive organizzate e a n. di alunni e classi coinvolte. Risultati nelle gare. Partecipazione esterna alle manifestazioni organizzate dalla scuola sul territorio.

Destinatari: Allievi dell’Istituto (infanzia e primaria).

## Centro Sportivo scolastico

Finalità: promuovere e diffondere la conoscenza di base e l’avviamento alle diverse discipline sportive. Favorire la scelta di un’attività valorizzando le proprie attitudini.

Le attività proposte per questo anno scolastico sono:

**RUGBY**: Avviamento al gioco educativo praticato all’aria aperta attraverso esercizi e giochi finalizzati al rispetto delle regole, al controllo dell’aggressività, alla cooperazione e alla solidarietà all’interno di un gruppo. L’attività sarà condotta in collaborazione con l’Associazione Ivrea Rugby.

## Orienteering

Finalità: sviluppare la comprensione delle mappe come rappresentazioni simboliche del terreno. Approfondire la conoscenza dell’ambiente che ci circonda. Sapersi orientare con una cartina, individuando percorsi o luoghi d’interesse. Educare al rispetto delle regole, delle persone e dell’ambiente.

Destinatari: allievi della scuola secondaria di I grado dell’Istituto

## Progetto Certificazioni Linguistiche

Finalità: approfondimento dello studio della lingua inglese finalizzato anche al conseguimento di certificazioni delle competenze da parte della Cambridge University.

Attività: percorsi extrascolastici con docenti curricolari e madrelingua con esami finali (opzionali) con esaminatori inviati dagli enti certificatori.

Percorsi didattici con metodologia CLIL.

Indicatori: Miglioramento esiti scolastici nella lingua inglese (voti e giudizi).

Destinatari: Allievi delle scuole secondarie di I grado dell’Istituto.

## Progetto DELF

Il progetto si propone di preparare i ragazzi al conseguimento del diploma DELF SCOLAIRE livello A1/A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue straniere.

Il D.E.L.F. (Diplôme d’Etudes en Langue Française) è un diploma ufficiale rilasciato dal Ministero francese della Pubblica Istruzione ed è riconosciuto a livello internazionale per certificare le competenze nella Lingua Francese dei candidati stranieri da far valere nelle università francofone, nelle scuole e nella professione futura. I diplomi hanno validità permanente.

Il corso di preparazione sarà articolato in due moduli di 20 ore (primo modulo classi seconde, secondo modulo classi terze) e si svolgerà in orario extrascolastico utilizzando i locali della scuola.

## Prevenzione e sicurezza a scuola

Finalità: Promuovere la sicurezza negli ambienti scolastici.

Attività: adeguamento alle norme di sicurezza negli edifici. Effettuazione periodica di prove di sfollamento. Percorsi formativi sulla sicurezza.

Indicatori: livello di aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. Effettuazione riunioni di sicurezza e periodiche prove di sfollamento. Organizzazione dei corsi previsti dall’accordo stato-regioni ex DL 81/2008

Destinatari: allievi e personale dell’Istituto.

## La scuola fuori dall’aula

Finalità: approfondimento delle conoscenze curricolari attraverso l’osservazione diretta di ambienti, opere, ecc. (visite guidate o soggiorni didattici).

Interazione con il territorio attraverso la partecipazione attiva ad iniziative rivolte alla comunità.

Attività: visite guidate, soggiorni didattici, laboratori didattici condotti da esperti presso mostre, musei, ecc. Le iniziative sul territorio sono descritte nel capitolo “Organizzazione dei plessi”.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

Indicatori: n. di iniziative didattiche promosse, n. alunni e classi coinvolte nelle uscite (confronto negli anni), osservazioni dei docenti rilevate su schede di verifica delle uscite realizzate. Numero di iniziative realizzate nel territorio.

Destinatari: alunni scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di I grado dell’Istituto e componenti del territorio.

### La formazione in servizio dei docenti

Finalità: promuovere processi di innovazione didattica e riqualificazione culturale e formativa del personale docente.

Attività: corsi di formazione a carattere collegiale. Attività di ricerca-azione.

Indicatori: trend di incremento degli insegnanti frequentanti le attività formative. Gradimento espresso su appositi questionari. Ricaduta didattica della formazione.

Destinatari: insegnanti dell’Istituto.

### La formazione in servizio del personale ATA

Finalità: approfondire conoscenze e acquisire strumenti e metodi per organizzare l’esperienza lavorativa in vista del cambiamento.

Attività: corsi di aggiornamento con lezioni in presenza e on-line.

Indicatori: N. di personale frequentante i corsi (confronto negli anni). Gradimento espresso su appositi questionari.

Destinatari: personale amministrativo ed ausiliario dell’Istituto.

### Generazioni Connesse

I fenomeni sociali del bullismo e del cyber bullismo sono diventati temi di confronto aperto e approfondito tra la scuola, le forze di polizia, gli enti, le istituzioni e le associazioni del territorio. Il fermo contrasto a queste forme di violenza (fisica e psicologica) ed emarginazione è uno dei compiti a cui la scuola non si può sottrarre.

L’I.C. di Azeglio, rispondendo alla nota del MIUR del 19 ottobre 2016, aderisce al Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo a scuola nominando un referente interno e attuando una serie di azioni volte al contrasto del fenomeno.

Consapevole delle peculiarità del problema, l’I.C. di Azeglio ha ritenuto fondamentale inserirsi in una rete istituzionale più ampia, nello specifico aderendo al progetto “Generazioni Connesse”.

Alla fine del triennio 2016-2019, seguendo le indicazioni del “Piano di azione” personalizzato (le cui iniziative sono da inserirsi entro la sezione 3.A.3 del RAV), presso l’I.C. di Azeglio saranno attuate e poste a regime le seguenti azioni:

Adeguamento tecnologico e controllo della rete scolastica: l’I.C. di Azeglio potenzierà e controllerà, nei limiti della disponibilità economica, le infrastrutture di connessione internet attraverso rete fissa o Wi-Fi per garantire l’accesso ad Internet.

Creazione di un gruppo di lavoro: l’I.C. di Azeglio costituirà un gruppo di lavoro interdisciplinare volto a valorizzare e ottimizzare le competenze esistenti nella scuola, a promuovere le iniziative su rispetto della diversità, inclusione, educazione all’affettività, educazione alla cittadinanza e a definire la Policy di e-safety.

Formazione specialistica: il Team digitale analizzerà il fabbisogno formativo dei colleghi docenti in materia di TIC, avvierà specifici percorsi formativi e distribuirà il materiale informativo.

Informazione specialistica: interventi di sensibilizzazione e formazione per alunni e famiglie.

Definizione di procedure di segnalazione: per problematiche associate all’utilizzo di internet e delle tecnologie digitali.

### Continuità

Per favorire il passaggio nei diversi ordini di scuola, l’Istituto si pone l’obiettivo di creare opportunità di confronto per permettere agli alunni di esplorare, conoscere e frequentare il nuovo ambiente scolastico.

La continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola, pertanto è intenzione dei docenti rendere più organico e consapevole il percorso didattico - educativo dell’alunno.

La Scuola Primaria mantiene i collegamenti con la Scuola dell’Infanzia e la Scuola Secondaria di primo grado.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

## Scuola infanzia/Scuola primaria.

Destinatari: alunni di 5 anni delle Scuole dell’infanzia.

Insegnanti e alunni delle classi quarte e quinte delle Scuole Primarie.

Con la scuola dell’Infanzia si è sentita la necessità di condividere un percorso relativo alla lettura di un libro con momenti di animazione ed eventuale osservazione da parte degli insegnanti della primaria.

Nel corso dell’anno sono calendarizzati i seguenti incontri:

- incontro di programmazione dell’attività a gennaio.
- osservazione da parte delle insegnanti della primaria a febbraio.
- visita dei bambini dell’infanzia alla scuola primaria marzo/aprile.
- a giugno incontro di presentazione degli alunni e a novembre del successivo anno scolastico, incontro di verifica.

## Scuola primaria/Scuola secondaria di primo grado.

Destinatari: alunni delle classi quinte della Scuola Primaria/Insegnanti della Scuola Sec.1° grado.

Con la Scuola Secondaria di primo grado, al momento delle iscrizioni, è prevista una giornata dedicata all’accoglienza in cui gli alunni delle classi quinte visiteranno le scuole che frequenteranno l’anno successivo e ne conosceranno gli ambienti, le risorse e conosceranno i loro futuri insegnanti.

A tale incontro, presenziato dal Dirigente Scolastico, partecipano i docenti e gli alunni delle classi prime, che li accolgono guidandoli nella visita, in qualità di tutor.

Nel corso dell’anno, si cerca di promuovere attività di laboratorio relativi agli ambiti di lingua italiana e/o matematica per osservare gli studenti in situazione e verificare le loro competenze in uscita.

A giugno si svolgono gli incontri tra docenti delle classi ponte per “trasferire” le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno e per fornire dati utili alla formazione delle future classi prime.

A novembre i docenti s’incontrano per verificare l’inserimento degli studenti ed analizzare eventuali difficoltà di apprendimento.

## Ambienti didattici innovativi

Finalità: Progettare un nuovo ambiente-classe: spazi aperti per il lavoro di gruppo o individualizzato e per la condivisione tra gruppi diversi della stessa classe o classi parallele.

Risultati attesi: ampliare il range di utilizzo di ambienti digitali di apprendimento (es. Google Classroom già attivo in Istituto); coinvolgere tutti gli attori della comunità scolastica in una didattica costruttiva e collaborativa; migliorare la qualità dell’apprendimento e incrementare l’uso consapevole delle nuove tecnologie.

Metodologie applicate: Cooperative Learning e Peer Tutoring, Flipped Classroom, Blended Learning.

## Attività previste in relazione al PNSD

Progetto di attuazione dell’azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale

Finalità

Fra le attività dei tre ambiti descritti come coordinamento dell’animatore digitale nell’azione #28 del PNSD, ci si è orientati a sviluppare una progettualità volta alla formazione interna.

Saranno organizzati due percorsi formativi, rivolti ai docenti dei due ordini di scuola e di tutte le discipline, volti a fornire le conoscenze e le competenze di base che sviluppino il pensiero computazionale, mirati all’attuazione di progetti da fare in classe.

Obiettivi

- Comprendere che cosa si intende per “pensiero computazionale”.
- Comprendere l’interdisciplinarietà del pensiero computazionale, quindi non legato solo alle materie tecnologiche.
- Comprendere che il pensiero computazionale “non è il fine didattico”, ma “un mezzo a disposizione dell’alunno per affrontare il problem solving e il problem posing”.
- Comprendere che con le varie attività (unplugged e digitali) che vengono illustrate, si può attuare una vera inclusione e uno sviluppo delle competenze di cittadinanza.
- Utilizzare consapevolmente e responsabilmente la tecnologia, incoraggiare il problem solving in modo divertente.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

L’approccio metodologico è quello della didattica laboratoriale meta cognitiva, quindi si applicheranno metodologie “learning by doing”, tipica delle esperienze laboratoriali scientifiche (Stem), il digital storytelling (la narrazione), il Ciiil (queste ultime nella secondaria di primo grado).

## L’ORGANIZZAZIONE

### Organigramma 2018/2019

Dirigente Scolastico	Guido Gastaldo		
Direttore Servizi Generali ed Amministrativi	Laura Giglio		
Collaboratrici del D.S.	Carmela Fortugno (con delega) e Daniela Ferro		
Coordinatrice scuola dell’Infanzia	Annalisa Negro		
Responsabili di plesso scuola secondaria 1° grado	Carmela Fortugno (Burolo), Loretta Orione (Piverone), Silvia Lenti (Vestignè)		
Funzione strumentale:	Gruppo di lavoro		
Area 1: Gestione del P.O.F.	Antonella Angelini	Fiduciari di plesso e Funzioni Strumentali	
Area 2: Scuola dell’Infanzia Didattica/valutazione/continuità	Clementina Procopio	Fiduciari di Plesso Infanzia	
Area 3: Scuola primaria Didattica/valutazione/continuità	Rita Gheller	Presidenti Interclasse	
Area 4: Scuola secondaria 1° g Didattica/valutazione/continuità	Annamaria Bellinvia, Anna Perinetti, Elena Perotti		
Area 5: Accoglienza e inclusione	Simona Santià	Gruppo inclusione	
Area 6: Documentazione	Lorenzina Campanello, Gianni Cattin	M. A. Ottino	
Animatore digitale	Gianni Cattin	Team: D. Ferro, S. Santià, C. Fortugno A.A.: A. Iorio, O. Jannello Pronto soccorso tecnico: C. Parolo	
Gruppo per l’inclusione (HC, BES, DSA)			
Referente: Simona Santià	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
		<b>DOCENTI di SOSTEGNO</b> - S. Santià (Caravino) - M. Billia (Albiano/Piverone) - R. Conti (Cossano/Piverone) - Palma (Albiano) - Seimandi (Piverone) - Bobba (Albiano/Piverone) - Luciani (Bollengo) - Cieri (Piverone) <b>DOCENTI di CLASSE:</b> - Albiano 2 Ali - Albiano 3 Enriello - Bollengo 4 Lando - Bollengo 5 Vinciguerra - Caravino 3 Gheller - Cossano 4 Cossu	<b>DOCENTI di SOSTEGNO</b> - Bettinelli  <b>DOCENTI di CLASSE:</b> - Burolo 3B Aioldi - Piverone 2A Orione - Piverone 3B Infante - Piverone 1A Perinetti - Vestignè 3B Faccio - Vestignè 1B Bellinvia

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

		- Piverone 2 Rovaris - Piverone 4 V. Benedetto - Piverone5 Maglione	
Coordinamento Referenti DSA:	Referente: C. Ceccarello	Referenti: Santià, Gheller, Angelini	Referenti: - Burolo: Michi - Piverone: Perinetti - Vestignè: Anedda
	Referenti stranieri: C. Gumina		
	Referente autismo: S. Bettinelli		
	Rappresentanti genitori		
	Referente alunni adottati: T. Pollono		
Comitato di Valutazione	Docenti: I. Clemente, M. Vinciguerra, M.A. Ottino; Genitori: R. Gambro e S. Guzzon; Rappresentante USR; D.S.		
Segretari dei collegi	Plenario e Secondaria I g.: Carmela Fortugno Infanzia: Annalisa Negro Primaria: Daniela Ferro		
Commissione elettorale	A. Negro, G. Cattin, F. Vaccari		
Commissione autovalutazione (e coordinamento INVALSI)	A. Angelini, G. Cattin, S. Lenti, Loretta Orione, C. Procopio		
Coordinamento sicurezza	Antonella Angelini		
Referente tirocini universitari	Carla Lazier ( <i>Tutor</i> )		
Sito Web	Gianni Cattin (responsabile)		
Referente sportello d’ascolto	Monica Vinciguerra		
Tutor docenti in periodo di formazione e di prova / percorso FIT	Infanzia: Negro (Pugi), Raffaelli (Bertolino), Degan (Spiga), Lo Valvo (Nicoletta) Primaria: Angelini (Monteforte), Campanello (Costa) Secondaria: Chiavetta (Anedda), Capobianco (Disca), Bellinvia (Nava), Malusardi (Scolaro)		
Educazione Motoria	Luciano Cignetti, Rosella Sardino, Luciana Orione, Daniela Bianchietti		
Educazione alla salute	Daniela Ferro		
Prevenzione bullismo	C. Parolo		
Referenti lotta all’uso/abuso di alcool e droghe	C. Parolo, S. Lenti		
Commissione elettorale	A. Negro, G. Cattin, F. Vaccari		
Commissioni Mensa	1 o 2 docenti per plesso		
Gruppi programmazione primaria	Classi 1/2/3	Classi 4/5	
	Referente: Pollono Tiziana	Referente: Cossu Sonia	
Ambito linguistico	Ali Valentina	Bonelli Luisa	
	Moirano Arianna	Pavetto Marina	
	Enriello Tiziana	Spezzano Valeria	
	Lazier Carla	Lando S. Ombretta	
	Gianotti Nadia	Vinciguerra Monica	
	Ghirardo Stefano	Maglione Ivana	
	Spezzano Valeria	Benedetto Valeria	
	Perocchia Maurizia Maria	Bovis Mara	
	Mazza Giovanna	Bonelli Luisa	
	Argirò Rosa		
	Gheller Rita		
	Monteforte Marzia		
Franza Luciana			

**radici ed ali**

“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”

	Rovaris Giuliana Frola Violetta Calidonna Maria Grazia Macaluso Maria Zapelloni Raffaella	
Ambito logico-matematico	Referente: Cattin Gianni	Referente: Campanello Lorenzina
	Ganio Mego Paola Angelini Antonella Rumiati Claudia Bollati Tiziana Ferro Daniela Ferraris Margherita Rossetti Maria Ester Avignone Lorella Mosca Giuliana Giusto Luisa Cossano Doriana Lupò Mariagrazia	Lazier Milena Simona Ottino Rumiati Claudia Costa Alessia Borinato Norma Angela La Barbera Valentina Cossano Doriana Scoglio Natalia Mammone Marcella
IRC	Referente: Elena Vannucci	
	Addondi Marzia Benedetto Tiziana	

## Funzionigramma2018/2019

Dirigente Scolastico		
Collaboratori del Dirigente Scolastico	Collaboratore con delega e 1 collaboratore senza delega	
Organi collegiali	Consiglio di Istituto e Giunta esecutiva	
	Commissioni	Comitato di valutazione, Commissione Autovalutazione (e coordinamento Invalsi), Commissione Continuità, Commissione Elettorale, Commissione Formazione Classi S.S. I g., Commissione Orario S.S. I g., Commissione Sito WEB, Commissione Tecnica, Gruppi di lavoro Area 1, Area 2, Area 3, Area 4, Area 5, Area 6, Componente docenti nella Commissione Mensa.
	Consigli	Riunioni di plesso, di Intersezione, di Interclasse, di Classe.
Funzioni Strumentali con funzione di raccordo tra Collegio Docenti, Dirigente Scolastico e Consiglio di Istituto	AREA 1 Gestione POF e progetti	Strutturazione, elaborazione e aggiornamento del Piano dell’Offerta Formativa; coordinamento dei progetti d’Istituto; monitoraggio in itinere e finale dell’applicazione del Piano; documentazione delle attività svolte e autovalutazione.
	AREA 2 Didattica Valutazione Continuità Scuola dell’Infanzia	Elaborazione e realizzazione di progetti di continuità verticale con la scuola Primaria; pianificazione del progetto di accoglienza per i nuovi inserimenti; coordinamento e monitoraggio dell’attività didattica di Intersezione; realizzazione e coordinamento di progetti formativi d’intesa con enti e scuole del territorio e di progetti per l’inserimento e l’integrazione di

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

		<p>tutti gli alunni;                  predisposizione di griglie per la valutazione degli alunni e l'autovalutazione di Istituto.                  Consulenza e ricerca di soluzioni a problematiche in relazione alle attività didattiche.                  Arricchimento dell'Offerta Formativa dell'Infanzia; proposte per l'organizzazione delle uscite didattiche.                  Monitoraggio in itinere e finale, documentazione delle attività svolte e autovalutazione.                  Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico.</p>
	<p>AREA 3                  Didattica                  Valutazione Continuità                  Scuola Primaria</p>	<p>Elaborazione e realizzazione di progetti di continuità verticale con la scuola dell’Infanzia e con la scuola Secondaria di I grado;                  coordinamento e monitoraggio dell'attività didattica dei Consigli di Interclasse e del Gruppo di lavoro Area 3.                  Realizzazione e coordinamento di progetti formativi d'intesa con enti e scuole del territorio e di progetti per l'integrazione, per la formazione e per il successo scolastico di tutti gli alunni.                  Coordinamento della valutazione didattica nelle Interclassi; predisposizione di griglie per la valutazione degli alunni e l'autovalutazione di Istituto.                  Coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'attività di recupero.                  Consulenza e ricerca di soluzioni a problematiche in relazione alle attività didattiche.                  Arricchimento dell'Offerta Formativa della Primaria.                  Monitoraggio in itinere e finale, documentazione delle attività svolte e autovalutazione.</p>
	<p>AREA 4                  Didattica                  Valutazione Continuità                  Scuola Secondaria di I grado</p>	<p>Elaborazione e realizzazione di progetti di continuità verticale con la Scuola Primaria.                  Coordinamento e monitoraggio dell'attività didattica dei Consigli di Classe e del Gruppo di lavoro Area 4.                  Realizzazione e coordinamento di progetti formativi d'intesa con enti e scuole del territorio e di progetti per l'integrazione, per la formazione e per il successo scolastico di tutti gli alunni.                  Coordinamento della valutazione didattica nei Consigli di Classe.                  Predisposizione di griglie per la valutazione degli alunni e l'autovalutazione di Istituto.                  Coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'attività di recupero.                  Consulenza e ricerca di soluzioni a problematiche in relazione alle attività didattiche.                  Arricchimento dell'Offerta Formativa della Secondaria.                  Monitoraggio in itinere e finale, documentazione delle attività svolte.</p>
	<p>AREA 5</p>	<p>Coordinamento dei lavori del gruppo d’Istituto</p>

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

	Accoglienza e Inclusione	per l’Inclusione. Stesura, revisione e aggiornamento del Piano per l’Inclusione. Coordinamento delle attività per la realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano per l’Inclusione.
	AREA 6 Documentazione	La documentazione svolge tre importanti funzioni: come memoria consente alla scuola di mostrare e lasciare tracce del proprio patrimonio culturale; come condivisione consente di condividere con altri l’esperienza didattica; come riflessione permette di avere consapevolezza del progetto educativo, assumere un atteggiamento di osservazione, riflettere sul lavoro raccolto.
Figure di coordinamento e di funzionamento	<b>Presidenti di Intersezione, Interclasse e Coordinatori di Classe</b> Coordinano l’azione educativa e didattica e le iniziative di sperimentazione; agevolano ed estendono i rapporti tra docenti e genitori.	
	<b>Fiduciari di Plesso</b> Referenti del Dirigente Scolastico per le problematiche di sezione/plesso, coordinatori delle riunioni di sezione/plesso in assenza del Dirigente Scolastico, responsabili della comunicazione tra insegnanti e tra insegnanti e collaboratori, ufficio di segreteria e Enti che operano sul territorio. Responsabili del controllo firme per presa visione delle circolari e del materiale inventariato. Responsabili della sicurezza scolastica e della normativa antifumo. Responsabili della gestione dei locali e degli spazi comuni, responsabili dei laboratori e dell’attuazione del piano sostituzione docenti assenti. Coordinatori dei progetti e delle uscite didattiche della sezione o del plesso. Responsabili dei rapporti tra scuola, genitori e rappresentanti dei genitori.	
	Animatore Digitale Team digitale Coordinatrice Sicurezza Referenti Sportello Psicologico Referenti per la prevenzione dell’uso di droghe ed abuso di alcool Referente cyberbullismo Referenti Tirocini Universitari Responsabile Biblioteca S.S. I g. Responsabile Orientamento in Uscita Responsabile Prestito d’Uso Responsabili Scrutinio Elettronico Tutor Docenti neo-immessi in ruolo Referente autovalutazione e Invalsi	
	<b>Segretari</b> verbalizzanti le Intersezioni, le Interclassi, i Consigli di Classe, le riunioni di Area e di Commissione	
Organi dell’area amministrativa e ausiliaria	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Segreteria Amministrativa Segreteria Didattica Segreteria Personale ATA Segreteria Personale Docente

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

## Progetti in rete

**AVIMES** (Autovalutazione di Istituto per il Miglioramento dell'Efficacia delle Scuole).

Scuola capofila: IC di Chieri III

**Finalità:** attività di formazione, sperimentazione e ricerca-azione sull'autovalutazione di istituto.

**Mediateca per l'inclusione**

Scuola capofila: IC di Pavone

**Finalità:** attività formative per l'integrazione e l'inclusione di alunni disabili o con difficoltà di apprendimento.

## Piano di formazione personale docente e non docente

Attività formativa	Personale coinvolto	Periodo
Piano nazionale di formazione per docenti neo assunti	Docenti	aa.ss. 2019/2022
Uso didattico delle TIC	Docenti	aa.ss. 2019/2022
Pensiero computazionale e robotica	Docenti	aa.ss. 2019/2022
Didattica inclusiva	Docenti	aa.ss. 2019/2022
Promozione della salute	Docenti e ATA	aa.ss. 2019/2022
Corsi sulla didattica delle singole discipline	Docenti	aa.ss. 2019/2022
Lingua inglese	Docenti	aa.ss. 2019/2022
Didattica innovativa e valutazione per competenze	Docenti	aa.ss. 2019/2022
Nuove norme in materia di Privacy	Docenti e ATA	aa.ss. 2019/2022
Formazione generale e specifica dei laboratori (D.Lgs 81/08)	Docenti e ATA	aa.ss. 2019/2022
Aggiornamento e formazione addetti per la sicurezza (ASPP, ASPILA, ASP) (D.Lgs 81/08)	Docenti e ATA	aa.ss. 2019/2022
Nuovo regolamento di contabilità	DSGA e Assistenti amministrativi	aa.ss. 2019/2022
Formazione INPS: denunce contributive (ex Inpdap), alimentazione posizioni assicurative, PASSWEB	DSGA e Assistenti amministrativi	aa.ss. 2019/2022
Uso dei prodotti di pulizia	ATA	aa.ss. 2019/2022

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

**Allegato 1**

**Organizzazione dei plessi**

Scuola dell’Infanzia di ALBIANO D’IVREA

a. s. 2018/2019

La scuola dell’Infanzia di Albiano d’Ivrea accoglie 41 bambini suddivisi in due sezioni che osservano il seguente orario di funzionamento: 8:20/16:45 e sono strutturate per età eterogenee.

**Organizzazione delle sezioni**

Durante le attività, i bambini sono divisi in tre gruppi così formati:

15 bambini di tre anni

10 bambini di quattro anni

16 bambini di cinque anni

La scuola articola il proprio curriculum nei campi di esperienza

<b>Insegnante</b>	<b>Laboratorio</b>
Morreale Rosetta	Conoscere il mondo (area scientifica.)
Degan Barbara	Conoscere il mondo (area logico – matematica.)
Spiga Emanuela	I discorsi e le parole (storie e libri)
Giaccone Francesca	I discorsi e le parole (ascolto-lessico-filastrocche metalinguaggio)
Massari Patrizia	Religione giovedì dalle 13.00 alle 16.00
Palmieri Annalisa	Sostegno

Le insegnanti effettuano la flessibilità oraria: le ore di compresenza consentono l’attuazione di laboratori con attività specifiche per soddisfare le esigenze dei bambini di ogni gruppo di età che ruotano nei laboratori del mattino; permettono uscite didattiche e attività in continuità; garantiscono la valenza formativa del momento del pasto.

L’attività motoria è svolta prevalentemente dalle insegnanti che si occupano dell’area logico-matematica-scientifica, l’attività musicale e di attenzione uditiva dalle insegnanti che si occupano del laboratorio linguistico.

Ogni insegnante conduce, a rotazione quadri settimanale, i laboratori pomeridiani per i bambini di 5 anni per la costruzione di abilità linguistiche e logiche proiettate all’ingresso nella scuola primaria.

Le insegnanti turnano a settimane alterne con i seguenti orari:

8,20-13,20

11,45-16,45

10,45-16,45

12,45-16,45

**Organizzazione della giornata e struttura dei gruppi**

8,20-9,00	Ingresso ed accoglienza
9,00-9,30	Attività di inizio giornata (appello, compilazione calendario, canti, giochi)
9,30-10,30	Attività didattica (bambini suddivisi in 2 gruppi eterogenei)
10,45-11,45	Attività di laboratorio (bambini divisi per età omogenee)
11,45-12,00	Preparazione al pranzo
12,00-13,00	Pranzo
13,00-14,00	Gioco libero in cortile o salone
14,00-14,30	Igiene personale
14,30-15,50	Per i bambini di 3 e 4 anni riposo. Per i bambini di 5 anni attività di laboratorio
15,50-16,20	Merenda
16,20-16,45	Uscita

**Progetti**

- Progetto musica per tutti i bambini.
- Progetto “Nati per leggere” organizzato dalla Biblioteca Civica di Ivrea per tutti i bambini
- Corso di acquaticità per i bambini dell’ultimo anno.
- Sportello di ascolto con una psicologa
- Progetto “oltre i confini” in collaborazione con ACMOS
- Progetto CIPI: “sensazioni ed emozioni”

**Spazi interni ed esterni**

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

La scuola è suddivisa in due ali collegate tra loro da un tunnel riscaldato.

Ala A che comprende:

- Ingresso
- Ufficio
- Sezione A
- Sezione B
- Salone con annessi uno spazio adibito a laboratorio per attività didattiche ed uno alla lettura
- Stanza del riposo
- 2 locali servizi igienici per bambini
- 1 locale servizi igienici per adulti

Ala B che comprende:

- Cucina
- Refettorio
- 1 locale servizi igienici per i bambini
- 2 locali servizi igienici per gli adulti

All'esterno

- Spazio esterno attrezzato

#### **Risorse esterne**

- Biblioteca comunale
- Centro Documentazione
- Associazione anziani
- Protezione civile
- Comitato del Carnevale
- Pro Loco
- Comunità CISV del castello di Albiano

#### **Servizi**

La mensa è fornita dalla ditta CAMST con Centro Cottura a Banchette che provvede al pasto di mezzogiorno e alla merenda. Da quest’anno la pasta viene cotta sul posto.

Il pagamento del pasto avviene tramite quota fissa mensile di € 12,00 residenti € 18,00 non residenti, e tramite un buono da acquistarsi presso il Comune, che corrisponde a un costo giornaliero di € 4,00 per i residenti e di € 4,50 per i non residenti.

Il servizio di pre- e post-scuola è gestito dal Comune che ha incaricato dell’organizzazione del servizio la cooperativa AGAPE. Il servizio di pre-scuola ha un costo di € 35,00, il servizio di post-scuola ha un costo di €50,00. Entrambi i servizi vengono svolti nei locali della Scuola dell’Infanzia.

### Scuola primaria di ALBIANO D’IVREA

a. s. 2018/2019

#### **Organizzazione del plesso**

Orario: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle 16,30

Raggruppamento alunni:

classe 1<sup>^</sup>: 16 alunni

classe 2<sup>^</sup>: 15 alunni

classe 3<sup>^</sup>: 14 alunni

classe 4<sup>^</sup>: 14 alunni

classe 5<sup>^</sup>: 16 alunni

Totale alunni: 75

#### **Assegnazione docenti-ambiti disciplinari**

<i>Classe</i>	<i>Insegnanti</i>	<i>Ambiti disciplinari</i>
<b>1<sup>^</sup></b>	Angelini Antonella	Mat. Sto. Mot. Imm.
	Arianna Moirano	Ita. Ing. Mus.
	Vannucci Elena	Rel.
	Monteforte Marzia	Geo. Sci.
<b>2<sup>^</sup></b>	Alì Valentina	Ita. Ing.
	Ganio Mego Paola	Mat. Sto. Imm. Mus.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

	Ottino Simona	Geo. Sci. Mot.
	Palma Maria Luisa	Sostegno
	Enriello Tiziana	Ita. Sto. Geo. Mot. Imm.
3 <sup>^</sup>	Lazier Milena	Mat. Sci.
	Lazier Carla	Mus.
	Billia Monica	Sostegno
	Bobba Laura	Sostegno
	Vannucci Elena	Rel.
	Moirano Arianna	Ing.
	Ali Valentina	Ita. Ing.
4 <sup>^</sup>	Ottino Simona	Mat. Sci. Geo. Mot.
	Ganio Mego Paola	Sto. Imm. Mus.
	Vannucci Elena	Rel.
	Monteforte Marzia	Potenziamento
5 <sup>^</sup>	Lazier Carla	Ita. Sto. Geo. Mus. Mot.
	Lazier Milena	Mat. Sci.
	Lupò Maria Grazia	Ingl. Potenziamento
	Vannucci Elena	Rel.
	Enriello Tiziana	Imm.

### **Utilizzo compresenza**

La compresenza è utilizzata per attività di recupero e di rinforzo o per suddividere le classi.

### **Continuità**

Si programmano incontri tra gli alunni di 1<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> con i bambini dell’ultimo anno di scuola dell’infanzia di Albiano d’Ivrea e Burolo per svolgere attività comuni, programmate dalle insegnanti dei due ordini di scuola.

### **Modalità di incontro con i genitori**

Le insegnanti incontrano i genitori per colloqui individuali a scadenza bimestrale e su richiesta delle famiglie. Periodicamente ogni classe convoca l’assemblea dei genitori per illustrare le attività didattiche e dibattere su argomenti di interesse comune.

### **Progetti:**

- Il Testimone ai Testimoni, con l’associazione Libera;
- Educazione motoria con l’associazione UISP;
- Frutta nella Scuola;
- SCACCHI per la classe quarta, con l’intervento di G. Cattin;
- “lo leggo perché”, con l’appoggio della biblioteca di Burolo;
- Incontri di educazione musicale con esperto dell’associazione Jam Sound School;
- Educazione alimentare con la Camst (mensa) per le classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>.
- SCS – “Usa la mente e salva l’Ambiente” per le classi 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup>.

La scuola è sempre disponibile ad accogliere le proposte che eventualmente dovessero presentarsi durante l’anno scolastico.

### **Spazi interni ed esterni**

L’edificio scolastico ha otto aule, di cui cinque utilizzate per le classi e le rimanenti adibite a laboratori di immagine, musica, informatica. In quest’ultima aula si trovano la biblioteca e la lavagna LIM.

Al piano terreno sono situati i locali mensa e palestra.

Spazi esterni: cortile e giardino con prato pianeggiante.

### **Risorse esterne**

Ad Albiano: biblioteca civica, sala convegni “V. Negri”, Centro Sportivo Comunale, Museo “Gocce di memoria”.

A Burolo: biblioteca comunale.

Gruppi e Associazioni di Albiano d’Ivrea: Protezione Civile, Gruppo Anziani, Società Filarmonica, Società Carnevalesca, Pro Loco Albanese, Gruppo Fuori Onda Bike.

Gruppi e Associazioni di Burolo: Pro Loco e Protezione Civile.

### **Servizi**

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

Servizio mensa: Ditta Camst – costo pasto residenti ad Albiano e Burolo 4,00€, costo non residenti 4,50€.

Orario di servizio pre- e post-scuola:

plesso di Albiano, affidato alla Cooperativa Agape, dalle 7:30 alle 8:30 e dalle 16:30 alle 17:30; costo mensile pre-scuola 35€, post-scuola 50€;

presso la scuola dell’infanzia di Burolo, affidato alla Cooperativa Agape, dalle 7:30 alle 8:10 e dalle 16:45 alle 17:30 o con prolungamento fino alle 18; costo mensile pre/post-scuola 15€ o 20€ con prolungamento (riduzioni tramite presentazione ISEE).

Scuolabus del Comune di Burolo per il trasporto gratuito ad Albiano degli alunni residenti nel paese; possibilità di usufruire dello scuolabus per uscite didattiche entro breve raggio (due uscite per classe).

Scuola dell’infanzia di AZEGLIO

a. s. 2018/2019

**Organizzazione delle sezioni**

L’orario scolastico è: 8.35/16.35 per 5 giorni la settimana.

Nella scuola dell’Infanzia sono presenti 2 sezioni composte una da 17alunni e l’altra da 18 di età eterogenea.

Dal lunedì al giovedì, dalle 10.30 alle 11.30, si formano tre gruppi di laboratorio (due per le formiche di 3 anni, uno per le coccinelle di 4 anni e uno per le giraffe di 5 anni).

Le Insegnanti si incontrano per programmare in media una volta alla settimana, il lunedì.

Insegnanti	Campi di esperienza
Avetta Domenica	Tutte le docenti ruotano sui quattro campi di esperienza: 1. il sé e l’altro 2. esplorare, conoscere, progettare 3. fruizione e produzione di messaggi 4. corpo, movimento e salute
Cavagnari Anna	
Panetti Marzia	
Clemente Irene	
Massari Patrizia (religione)	
Lunedì: 13/14.30 (3/4 anni) 14.30/16 (5 anni)	

Due Insegnanti coprono l’orario del mattino e due quello del pomeriggio a settimane alterne.

Mattino: lunedì 8.35/13.35, da martedì a venerdì 8.35/12.35

Pomeriggio: da lunedì a giovedì 10.35/16.35, venerdì 11.35/16.35

**Organizzazione della giornata e struttura dei gruppi**

Pre-scuola: 7.30/8.35 gestito dal Comune

Ingresso alunni: 8.35/9.00

Attività libere: 9.00/10.00

Attività di sezione: 10.00/10.30

Laboratori: 10.30/11.30

Prima uscita: 11:40/11:50

Bagno: 11:30/11:50

Mensa: 11:50/12:35

Seconda uscita: 12:35/12:45

Gioco libero: 12:30/13:45

Bagno: 13.45/14

Riposo (3-4 anni): 14/15:45

Attività specifiche (5 anni): 14/15:45

Terza uscita: 16/16:35

Post-scuola: 16:35/18:15 gestito dal Comune

**Progetti**

Per i bambini di 5 anni verranno organizzate delle attività con l’intervento di esperti esterni:

- attività motoria con la collaborazione dell’Associazione Tennis Club Ivrea e Libera che si svolgerà presso il campo da tennis di Azeglio nel periodo aprile-maggio per un numero di 5 incontri;
- si prevedono durante tutto l’anno diversi momenti di progettazione e continuità con la scuola primaria: settembre-ottobre, Festa d’Autunno; carnevale; giugno momento: didattico fra bambini di quinta elementare e bambini di 5 anni scuola infanzia.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

- Progetto: “I Nonni raccontano” bambini di 5 anni in collaborazione con la Casa di riposo di Azeglio.
- Realizzazione e proiezione video fine anno (tematiche varie).
- Giugno- attività motoria: maratona.
- Durante l’anno verranno effettuate uscite didattiche sul territorio e non.
- Adesione al progetto CIPi con l’intervento di esperti esterni, saranno attivati due laboratori: - “OGGI FACCIO UN LIBRO”, per i bambini di 5 anni nel periodo ottobre/novembre. – “RI-GIOCA”, per i bambini di 4 anni, periodo gennaio/febbraio, di dieci ore ciascuno.

### **Spazi interni ed esterni**

La scuola è dotata di due ampi locali per le sezioni, uno spazio adibito a dormitorio, un ingresso. Fanno parte della struttura i locali adibiti alla cucina e alla mensa.

Al primo piano un ampio salone e una biblioteca

Un ampio cortile pavimentato che circonda la scuola attrezzato con vari giochi.

### **Risorse esterne**

Associazioni in Azeglio: Artev, Polisportiva

Settimo Rottaro: Pro loco

Strutture in Azeglio: parco giochi, salone oratorio, sala conferenze del municipio

Settimo Rottaro: parco giochi, salone della parrocchia, salone comunale, biblioteca.

### **Servizi**

Pre-scuola: 7,30 – 8,35 Costo 12 € mensili

Post-scuola: 16,35 – 18,15 Costo 18 € mensili

Mensa: cibi forniti dalla ditta Markas e confezionati in loco.

Costo: buono pasto € 4.70; per i non residenti € 5.70.

Trasporto con scuolabus. Costo mensile € 15

## **Scuola primaria di AZEGLIO**

a. s. 2018/2019

### **Organizzazione del plesso**

L’orario scolastico è: 8.35/16.35 per 5 giorni la settimana.

Nella scuola primaria sono presenti 5 gruppi classe.

Periodicamente si verificano accorpamenti fra le classi per svolgere attività specifiche: laboratori di lettura, ed. all’immagine, ed. al suono e alla musica, ed. motoria.

Gli insegnanti si incontrano settimanalmente per la programmazione delle varie attività (2 ore).

Periodicamente hanno luogo incontri di osservazione, confronto e valutazione sulle attività didattiche e sull’andamento scolastico.

Ogni volta che se ne ravvisa la necessità, gli insegnanti si riuniscono nel Consiglio d’Interclasse Tecnico per discutere i problemi del plesso.

### **Assegnazione docenti-ambiti disciplinari**

Classe	Insegnanti	Ambiti disciplinari
2 <sup>^</sup>	Stefano Ghirardo	ITA - STO - IMM - GEO
	Claudia Rumiati	MAT - IMM
	Luciano Cignetti	ED. FIS - SCI
	Nadia Gianotti	ING
	Tiziana Benedetto	REL
3 <sup>^</sup>	Valeria Spezzano	ITA
	Bollati Tiziana	MAT – GEO -IMM
	Marina Pavetto	STO
	Stefano Ghirardo	ING
	Gianni Cattin	SCA
	Luciano Cignetti	MOT - SCI
4 <sup>^</sup>	Tiziana Benedetto	REL
	Marina Pavetto	ITA - IMM - ING
	Claudia Rumiati	MAT - GEO
	Gianni Cattin	SCA
	Luciano Cignetti	ED. FIS - SCI
	Nadia Gianotti	STO

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

	Tiziana Benedetto	REL
5 <sup>^</sup>	Valeria Spezzano	ITA – IMM
	Gianni Cattin	MAT – GEO - SCA
	Luciano Cignetti	ED. FIS - SCI
	Nadia Gianotti	STO - FRA
	Tiziana Benedetto	REL
1 <sup>^</sup>	Nadia Gianotti	ITA – IMM
	Gianni Cattin	MAT
	Valeria Spezzano	IMM-ING
	Bollati Tiziana	STO - GEO
	Luciano Cignetti	ED. FIS - SCI
	Tiziana Benedetto	RE

### **Utilizzo compresenza**

L’orario settimanale degli insegnanti prevede alcune ore di compresenza che verranno utilizzate, a orario definito, per attività di rinforzo, per laboratori e progetti.

### **Continuità**

Gli insegnanti di Azeglio stabiliscono due incontri nell’ambito del progetto continuità scuola primaria/scuola dell’infanzia. Il primo incontro avrà lo scopo di verificare l’inserimento degli alunni di 1<sup>^</sup> e di confrontarsi al fine di migliorare gli obiettivi didattici.

Il secondo incontro sarà rivolto a favorire la conoscenza preliminare degli alunni dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia da parte degli insegnanti della futura 1<sup>^</sup>.

### **Modalità di incontro con i genitori**

I docenti incontreranno i genitori secondo le seguenti modalità:

classe prima – colloquio preliminare ad inizio anno e tre successivi colloqui bimestrali

classe seconda, terza, quarta e quinta – incontri individuali ogni bimestre

assemblee in tutte le classi a inizio d’anno e ogni qualvolta se ne ravvisa la necessità.

Inoltre sono a disposizione per eventuali colloqui su richiesta dei genitori in orario da concordare.

### **Progetti**

“Festa d’Autunno” che coinvolge tutti gli alunni delle cinque classi fin dall’inizio della scuola; quest’anno il tema sarà l’arte. La festa avrà luogo in piazza Calcinaria il giorno 20 ottobre.

“Educazione Musicale” prevede l’intervento di un’operatrice esterna che farà 7 interventi di tre ore nelle cinque classi divise in tre gruppi.

“Caffè filosofico” è previsto per tutte le classi; si articola in 2 incontri con una filosofa che guida gli alunni in percorsi di discussioni in classe su temi concordati con gli insegnanti.

“Teatro” prevede l’intervento di un operatore esterno che accompagnerà gli alunni di ciascuna classe in un percorso di animazione teatrale che inizia a novembre e prosegue durante tutto il secondo quadrimestre e termina con due spettacoli a fine maggio.

### **Spazi interni ed esterni**

Nella scuola ci sono 5 aule, un locale mensa, una piccola palestra, un locale che serve come biblioteca e una saletta insegnanti.

Gli spazi adiacenti alla scuola sono limitati ad un cortile a nord, asfaltato e con barriere architettoniche di vario tipo. Sul lato sud dell’edificio c’è un campo da gioco di proprietà del Comune che viene utilizzato per svolgere le attività motorie, le libere attività e i giochi durante gli intervalli.

### **Risorse esterne**

Associazioni in Azeglio: Artev, Pro loco

Associazioni in Settimo Rottaro: Pro loco

Strutture in Azeglio: Parco giochi, salone oratorio, sala conferenze del municipio

Strutture in Settimo Rottaro: parco giochi, salone della parrocchia, salone comunale, biblioteca.

### **Servizi**

Pre-scuola: 7,30 – 8,35 Costo 12 € mensili

Post-scuola: 16,35 – 18,15 Costo 18 € mensili

Mensa: cibi forniti dalla ditta Markas e confezionati in loco.

Costo: buono pasto € 4.70; per i non residenti € 5.70.

Trasporto con scuolabus. Costo mensile € 15 per due corse, € 10 per una corsa.

Scuola dell’infanzia di Bollengo

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

a. s. 2018/2019

Le due sezioni osservano il seguente orario di funzionamento: h. 8,30/16,30 da lunedì a venerdì.

### **Organizzazione interna-scelte educative**

Le insegnanti della scuola materna, Destefano Claudia, Fietta Lagna Maddalena, Lo Valvo Matilde e Nicoletta Federica osservano il seguente orario:

SEZ B	SEZ A	lunedì martedì	mercoledì giovedì	venerdì *
DESTEFANO	NICOLETTA	8.30/13.30	11.30/16.30	11.30/16.30
FIETTA LAGNA	LO VALVO	11.30/16.30	8.30/13.30	8.30/13.30

\*Solo il venerdì turnano a settimane alterne

Le insegnanti effettuano la flessibilità oraria attraverso entrate anticipate alle 10,30. La compresenza permette la realizzazione di laboratori con attività specifiche per soddisfare le esigenze dei bambini di ogni gruppo di età, attività di continuità e uscite didattiche.

Le insegnanti si occuperanno dei seguenti obiettivi formativi:

- Il Sé e l’altro
- Esplorare. Conoscere. Progettare
- Fruizione e produzione di messaggi
- Corpo. Movimento. Salute

Quest’anno l’argomento fulcro delle attività saranno i mestieri del territorio. Inoltre per favorire le uscite coi bambini dell’ultimo anno, interverranno due insegnanti in quiescenza come volontarie.

L’insegnante di Religione svolge il seguente orario: venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00.

### **Organizzazione delle classi**

-7,00-8,30 pre-scuola

-8,30-9,00 entrata

-9.00-9,30 attività inizio giornata

-9,30-11,15 suddivisione per fasce d’età

-11,15-11,30 preparazione al pranzo

-11,30-12,30 pranzo

-12,30-13,45 gioco libero

-13,45-14,00 pulizia personale

-14,00-15,30 riposo per i bimbi di tre/quattro anni e attività didattiche per i bimbi di 5 anni

-15.30-16 merenda

-16,00-16,30 uscita

-16,30-18,30 post-scuola

### **Continuità**

Si prevedono attività di continuità con la scuola Primaria (classi 1° e 5°): attività laboratoriali (attività delle insegnanti della primaria con i bambini della scuola dell’infanzia, uscite didattiche.).

Attività per la costruzione di una rete di relazioni tra adulti, tra bambini e tra adulti e bambini.

### **Modalità di incontro con i genitori**

Oltre ai colloqui annuali ed alle assemblee di classe di inizio e fine anno, le insegnanti si rendono disponibili per eventuali colloqui con i genitori.

### **Spazi interni ed esterni**

L’edificio scolastico è così strutturato:

- due ampie sezioni con annessi i servizi igienici ed una saletta adibita a “zona conversazione”;
- un atrio
- un ampio spazio adibito a refettorio e zona riposo;
- un ufficio;
- una palestra, utilizzata in accordo con la scuola primaria e le organizzazioni sportive coordinate dal comune;
- un ampio spazio verde con giochi da esterno.

Le sezioni risultano adatte ad ospitare l’alto numero di presenze: nel pomeriggio nella sezione A si svolgeranno le attività destinate ai bimbi all’ultimo anno di frequenza.

### **Risorse esterne**

- Biblioteca comunale
- Gruppo anziani
- Protezione civile

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

• Pro loco

Per quest’anno scolastico si prevede di aderire, come da alcuni anni, al progetto “Testimone ai testimoni”, di organizzare un corso di acquaticità presso la piscina Acquagym e di partecipare al laboratorio ambientale presso la “Polveriera” di Ivrea. Al fine di esplorare il territorio e di sviluppare il tema dei mestieri scelto per quest’anno scolastico, si costruiranno situazioni e si sfrutteranno tutte le occasioni per svolgere uscite didattiche, condividere metodologie, organizzazione, stili di lavoro con le scuole vicine in continuità orizzontale.

Si proseguirà con la continuità orizzontale all’interno del team per applicare la metodologia dell’apprendimento cooperativo, metodo che guiderà anche la costruzione ed il consolidamento del nostro stesso team.

**Servizi e Tariffe per Refezione Scolastica, Pre- e Post scuola**

Il servizio mensa viene fornito direttamente in loco da personale comunale.

**RESIDENTI**

Refezione scolastica	€ 4,50 a pasto
Pre-scuola/post-scuola dalle ore 16.30 alle 17.30	€ 15,00 mensili (settembre-dicembre € 7,50)
Pre-scuola/post-scuola dalle ore 16.30 alle 18.30	€ 20,00 mensili (settembre-dicembre € 10,00)

**NON RESIDENTI**

Refezione scolastica	€ 5,50 a pasto
Pre-scuola/post-scuola dalle ore 16.30 alle 17.30	€ 20,00 mensili (settembre-dicembre € 10,00)
Pre-scuola/post-scuola dalle ore 16.30 alle 18.30	€ 25,00 mensili (settembre-dicembre € 12,50)

Scuola primaria di Bollengo

a.s. 2018/ 2019

**Organizzazione del plesso**

Le cinque classi del plesso di Bollengo funzionano a tempo pieno: ore 8.30/16.30 dal lunedì al venerdì, per un totale di 40 ore settimanali.

Nel plesso operano due insegnanti per classe.

Nelle classi 1<sup>^</sup> - 2<sup>^</sup> - 4<sup>^</sup> interviene l’insegnante di religione Tiziana Benedetto e in classe 5<sup>^</sup> l’insegnante di religione Elena Vannucci.

Le insegnanti Campanello e Rossetti (abilitate all’insegnamento della L2) hanno inoltre dato la loro disponibilità ad intervenire su altre classi del plesso per l’insegnamento della lingua inglese.

**Assegnazione docenti-ambiti disciplinari**

Classe	Insegnanti	Ambiti disciplinari
1 <sup>^</sup>	Mazza	ITA-STO-GEO-MOT-MUS-ALT
	Rossetti	MAT-SCI-ING-AI
	Benedetto	REL
2 <sup>^</sup>	Ferro	MAT-SCI-STO-MOT-ALT
	Pollono	ITA-GEO-AI-MUS
	Campanello	ING
	Benedetto	REL
3 <sup>^</sup>	Ferraris	MAT-SCI-GEO-REL-AI
	Perocchia	ITA-STO-ING-MOT-MUS
	Costa	ALT
4 <sup>^</sup>	Campanello	MAT-SCI-GEO-MUS
	Lando	ITA-STO-AI-ING-MOT
	Benedetto	REL
5 <sup>^</sup>	Vinciguerra	ITA-STO-AI-MOT
	Costa	MAT-SCI-GEO-MUS-ALT
	Rossetti	ING
	Vannucci	REL

**Utilizzo compresenza**

Le insegnanti utilizzano le ore di compresenza per attività di recupero/rinforzo.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

Le insegnanti Campanello e Rossetti utilizzano le loro ore di compresenza per l'insegnamento della lingua inglese nel plesso.

Costa il lunedì alternativa su classi 5<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>.

### **Continuità**

Durante l’anno scolastico ci sono incontri tra gli alunni dell’ultimo anno di scuola dell’infanzia e gli alunni di classe quinta.

### **Modalità di incontro con i genitori**

Oltre ai colloqui bimestrali ed alle assemblee di classe di inizio e fine anno, le insegnanti si rendono disponibili per eventuali colloqui con i genitori, il martedì pomeriggio dalle 16.30 alle 18.30, previa comunicazione sul diario.

### **Progetti:**

Laboratorio musicale con esperto cl. per tutte le classi

Progetto di educazione motoria con esperto per tutte le classi

Corso di scacchi per tutte le classi.

### **Spazi interni ed esterni**

Per le nostre attività abbiamo a disposizione i seguenti spazi:

le aule, un ampio cortile, la palestra, un campetto comunale e altri spazi più o meno grandi all’interno della scuola che utilizziamo come spazi-laboratorio: laboratorio di scacchi e/o musica – laboratorio di pittura e manualità – laboratorio informatico e sala di proiezione.

La scuola ospita al suo interno IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE dell’Istituto Comprensivo di Azeglio.

### **Risorse esterne**

Nel paese di Bollengo è presente il Gruppo Anziani con il quale ci sono momenti di collaborazione: “Natale con i Nonni”, “Saluto dei nonni” agli alunni di quinta (fine anno scolastico).

Il comune di Bollengo finanzia tutte le attività parascolastiche:

Laboratorio musicale - Ed. Motoria- Corso di scacchi.

### **Servizi**

L’Amministrazione Comunale offre ai bambini che frequentano la scuola primaria i seguenti servizi:

- Pre-scuola dalle ore 7,00 alle ore 8.30

- Post-scuola dalle ore 16.30 alle ore 18.30

Costo: € 25,00 al mese con post-scuola fino alle 17.30 per i residenti

Costo: € 30,00 al mese con post-scuola fino alle 18.30 per i residenti

Costo: € 30,00 al mese con post-scuola fino alle 17.30 per i non residenti

Costo: € 35,00 al mese con post-scuola fino alle 18.30 per i non residenti

La mensa è erogata dal Comune, con proprio personale, pertanto i cibi sono cucinati in loco.

Costo buono mensa: per i residenti: € 4,50 a pasto

Costo buono mensa: per i non residenti: € 5,50 a pasto

### Scuola dell’Infanzia di Burolo

a.s.2018/2019

### **Organizzazione delle sezioni**

La scuola dell’infanzia di Burolo è una monosezione frequentata da 24 bambini di età eterogenea: n. 7 bambini di tre anni, n. 6 di quattro anni, n. 10 di cinque anni e un altro bambino nato entro il 30 aprile dell’anno 2016 che frequenterà nell’anno 2019.

L’orario di funzionamento è il seguente: 08,30 – 16,30.

Le insegnanti si suddividono i seguenti campi di esperienza:

<b>Insegnanti</b>	<b>Campi di esperienza</b>
NEGRO ANNALISA	I discorsi e le parole Il corpo e il movimento
PUGI ERIKA	Esplorare, conoscere, progettare Conoscenza del mondo
NEGRO ANNALISA PUGI ERIKA	Il sé e l’altro Linguaggi, creatività, espressione
MASSARI PATRIZIA	Religione Cattolica

Le insegnanti turnano a settimane alterne con i seguenti orari:

1 <sup>^</sup>	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
----------------	--------	---------	-----------	---------	---------

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

settimana	8.30-12.30	8.30-13.30	8.30-12.30	11.30-16.30	10.30-16.30
	10,30-16.30	11.30-16.30	10,30-16.30	8.30-13.30	8.30-12.30
2 <sup>a</sup> settimana	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
	10,30-16.30	11.30-16.30	10,30-16.30	8.30-13.30	8.30-12.30
	8.30-12.30	8.30-13.30	8.30-12.30	11.30-16.30	10.30-16.30

**Organizzazione della giornata e struttura dei gruppi.**

- 08,30 – 09,00: ingresso e accoglienza;
- 09,00 – 09,30: gioco libero;
- 09,30 – 09,45: rituali di inizio giornata (canti, filastrocche, calendario, verbalizzazioni);
- 09,45 – 11,15: attività didattiche programmate per gruppi omogenei
- 11,15 – 11,30: preparazione al pranzo
- 11,30 - 12,30: pranzo
- 12,30 – 13,30: igiene personale e gioco ricreativo in giardino o in salone;
- 13,30 – 14,00: preparazione al riposo (igiene personale, letture di storie, ninne nanne, ascolto di musiche appropriate);
- 14,00 – 15,30: riposo pomeridiano 3-4 anni, attività 5 anni;
- 15,30 – 16,15: igiene personale e merenda;
- 16,15 – 16,30: uscita.

Martedì 08,30 – 10,00: Religione Cattolica.

**Spazi interni ed esterni**

L’edificio scolastico si compone di un ingresso, un grande salone multiuso, una sezione, un refettorio, una stanza del riposo utilizzata anche per altre attività, una cucina, due bagni per i bambini, un bagno per adulti, un ripostiglio, due piccoli sgabuzzini.

Lo spazio esterno offre la possibilità di gioco libero con l’utilizzo di grandi giochi e sabbiera.

**Servizi**

Mensa a cura della Ditta GMI - cuoca in sede

I costi sono relativi alla fascia di reddito familiare e sono i seguenti:

Indicatore situazione economica equivalente (I.S.E.E.)		Costo buono pasto per			
		1 figlio	2 figlio	3 figlio	4 figlio
Fino a€ 7.746,85		3,15	3,01	2,92	2,79
da€ 7.746,86	a EURO 12.911,42	3,82	3,60	3,37	3,15
da € 12.911,43	a EURO 19.999,99	4,50	3,82	3,60	3,37
oltre € 20.000,00	nessuna riduzione	4,50	4,50	4,50	4,50

Pre- e post-scuola: servizio di vigilanza a cura della Cooperativa “SIRIUS” di BUROLO su incarico comunale.

ORARIO Pre-scuola: 07,30 – 08,30;

Post-scuola: 16,30 – 18.00;

Costo mensile Euro 15,00 (riduzione a Euro 7,50 per i mesi di settembre e dicembre) per i bambini iscritti fino alle ore 17.30; Euro 20.00 per i bambini iscritti fino alle ore 18.00.

Scuola secondaria di 1° grado “E. Fermi” di BUROLO

a. s. 2018-2019

**Organizzazione del plesso**

Nell’anno in corso ci sono 9 classi tutte a tempo ordinario: tre prime, tre seconde e tre terze.

**Modello orario settimanale per le sezioni a Tempo Ordinario**

Lunedì: 5 ore di lezione, dalle ore 8,00 alle ore 13,00

Martedì: 7 ore di lezione, dalle ore 8,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00

Mercoledì: 6 ore di lezione, dalle ore 8,00 alle ore 14,00

Giovedì: 7 ore di lezione, dalle ore 8,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00

Venerdì: 5 ore di lezione: dalle ore 8,00 alle ore 13,00

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

### **Assegnazione docenti-ambiti disciplinari**

Insegnanti	Ambiti disciplinari
Aira, Airoidi, Borghesio, Gumina, Michi	ITA - STO - GEO - APP
Allevi, Lupano, Pronesti	MATE - SCI
Fortugno, Jans	ING
Chiavetta	FRA
Disca	ARTE
Casu	TEC
Blanchietti	S. MOTORIE
Perotti E.	MUS
Parolo	REL
Bettinelli 9 ore	SOSTEGNO

### **Attività didattiche laboratoriali**

La scuola di Burolo è dotata dei seguenti laboratori: Informatica, Linguistico, Scienze/Musica, Video e LIM.

All’interno dell’orario scolastico sono presenti le seguenti attività: Educazione alla salute che organizza incontri con personale qualificato esterno sui seguenti temi:

- Trauma cranico (incontri subordinati alla disponibilità di esperti in orario scolastico)
- Educazione sessuale (per le classi terze) per la quale è prevista anche l’uscita al Consultorio della ASL
- Educazione alla sicurezza stradale (incontri subordinati alla disponibilità di esperti in orario scolastico)
- Legalità e adozione a distanza

Per l’anno scolastico 2018/2019 la scuola predisporrà le seguenti attività e iniziative ad integrazione dell’attività curricolare.

### **Attività di accoglienza, sostegno, recupero e approfondimento**

La scuola si propone di rispondere alle esigenze di tutti gli alunni, individualizzando i percorsi didattici e consentendo a ciascuno di scoprire e affermare capacità ed inclinazioni.

### **Uscite didattiche**

Vengono organizzate visite e uscite didattiche finalizzate al miglioramento della socializzazione, alla crescita personale e all’approfondimento di tematiche disciplinari.

### **Orientamento scolastico**

L’attività è mirata alla riflessione sulle attitudini e sugli interessi di ciascuno in relazione ai possibili percorsi dell’istruzione secondaria superiore e dell’istruzione professionale.

### **Progetto Ket**

La scuola offre agli studenti in possesso dei prerequisiti richiesti, la possibilità di approfondire lo studio della lingua inglese e di conseguire la certificazione del livello di competenze acquisito. I corsi di preparazione, tenuti dai docenti interni col supporto di docenti madrelingua esterni, integrano le attività regolari della scuola e hanno il compito di riorganizzare le conoscenze acquisite e presentare alcune tecniche per permettere agli studenti di affrontare i test. I corsi sono finalizzati al conseguimento della certificazione *KET* (Key English Test) della Cambridge University per la valutazione delle competenze sia scritte sia orali (il corso di preparazione è biennale, l’esame sarà sostenuto alla fine della classe terza). Il diploma *KET* è riconosciuto sia in ambito accademico sia lavorativo. I costi dei corsi e le tasse d’esame sono a totale carico delle famiglie.

Per quanto concerne la certificazione Trinity il cui Ente certificatore è il Trinity College di Londra i cui esami valutano le competenze linguistiche orali, considerati gli aumenti della tassa d’esame e il tipo di certificazione, le docenti hanno concordato di non proporlo agli studenti delle classi prime, focalizzandosi esclusivamente sugli esami *KET*.

### **Gruppo sportivo**

In orario extrascolastico vengono organizzate attività sportive (ad esempio atletica, nuoto, rugby) vissute come momento di esperienza, di conoscenza di sé, di collaborazione, socializzazione e condivisione dei valori dello sport.

Nel mese di febbraio, contestualmente all’orario di lezione, le classi parteciperanno al Progetto “Sport Insieme” con gli operatori incaricati allo svolgimento delle attività didattiche dimostrative di De Agostini Scuola e Decathlon.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

Il Progetto Sport Insieme Decathlon è finalizzato alla promozione dello sport ed in particolare ad avvicinare i ragazzi al Badminton, al Tennis e al Tennis Tavolo (discipline selezionate dal docente di Scienze Motorie).

Obiettivo del progetto sarà sviluppare il senso di responsabilità, la disciplina e l’equilibrio psicofisico tramite lo sport. Decathlon metterà a disposizione l’attrezzatura necessaria.

**Servizi**

Mensa: Ditta GMI

Buono pasto € 4,20 (per i residenti nei quattro comuni convenzionati) e € 4,50 per i residenti in altri Comuni.

**Trasporto:**

per gli alunni residenti a Burolo è disponibile lo scuolabus del Comune;

per gli alunni residenti in altri Comuni è attivo il servizio della ditta ALPA. (costo € 26,00 mensile) bus di linea GTT (n.2)

Scuola dell’Infanzia di Caravino

a. s. 2018/2019

**Organizzazione delle sezioni**

La scuola dell’infanzia di Caravino è costituita da una monosezione, il cui orario di funzionamento è il seguente dal lunedì al venerdì 8.30/16.30.

La scuola di Caravino è frequentata anche dai bambini di Cossano Canavese. Per spostarsi da un paese all’altro utilizzano lo scuolabus con orario di arrivo mattino 8.20 e partenza al pomeriggio ore 16.30 da piazza Marconi.

I bambini frequentanti sono 19 di età eterogenea e sono così suddivisi:

4 bambini di cinque anni **orsi**

5 bambini di quattro anni **conigli**

8 bambini di tre anni **pulcini**

2 bambini di gennaio **topolini**

A partire dal mese di novembre i suddetti gruppi d’età ruoteranno nei laboratori antimeridiani che, le insegnanti attivano dal lunedì al giovedì dalle 10.30 alle 11.30; il pomeriggio, a partire dal mese di novembre a quello di maggio, sempre dal lunedì al giovedì i bambini dell’ultimo anno svolgeranno attività propedeutiche all’inserimento alla scuola primaria.

Riposeranno anche i grandi tutti i giorni della settimana il primo e l’ultimo mese dell’anno scolastico.

Le attività relative ai campi d’esperienza sono svolte da entrambe le insegnanti tenendo conto delle specificità.

Insegnanti	Campi di esperienza
Calvetto	area logica e scientifica: ESPLORARE, CONOSCERE, PROGETTARE
Ceccarello	area linguistica: LINGUAGGI, CREATIVITA’, ESPRESSIONE
Calvetto - Ceccarello	IL SE’E L’ALTRO, CORPO, MOVIMENTO E SALUTE
Massari	Ed. religiosa

L’orario delle insegnanti

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8,30-13	10,30-16,30	10,30-16,30	8,30-12	11,30-16,30
10,30-16,30	8,30-13	8,30-13	11,30-16,30	8,30-13,30

Tale orario verrà svolto a rotazione settimanale

Tale orario potrà subire modifiche in base alle esigenze venutesi a creare a seguito dei tagli e alle esigenze del personale ATA che opera nella nostra monosezione.

Un’altra figura di riferimento del nostro organico è l’insegnante di Religione Patrizia Massari che quest’anno svolge la propria attività di lavoro a cadenza quindicinale il giovedì dalle 9,00 alle 12,00

**Continuità**

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

Le insegnanti dei due ordini di scuola si incontreranno 3 volte durante il corrente anno scolastico (settembre, novembre, giugno) per passaggio informazioni relative agli alunni che son passati (novembre) e passeranno (giugno) alla scuola primaria ed inoltre per programmazione e confronto. Sono inoltre stati programmati momenti comuni di attività e incontro tra gli alunni dei due ordini di scuola quali:

- castagnata nel mese di ottobre
- Possibili Incontri di gioco tra i bambini dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia e quelli del primo ciclo scolastico
- Uscita didattica dei bambini dell’ultimo anno scuola infanzia con quelli del primo ciclo scuola primaria 1°-2° (es. teatro o cascina didattica con laboratori) + uscita insieme al Salone del Libro a Torino
- Carnevale insieme per le vie del paese assieme ai personaggi,
- incontri programmati per un progetto continuità CODING

### **Organizzazione della giornata e struttura dei gruppi**

8.30/9.00 ingresso e gioco libero

9.00/10.30 attività di riordino, registrazione presenze, calendario, letture e/o canzoni, giochi guidati in grande gruppo

10.30/11.30 attività didattiche per gruppi di età

11.30/11.45 attività igieniche

11.45/12.45 pranzo

12.45/13.00 attività igieniche

13.00/13.40 gioco libero in giardino o in salone

13.40/13.50 attività igieniche

14.00/15.45 lettura di fiabe e/o ascolto di musica rilassante per i bambini che riposano (3-4 anni); attività specifiche per i bambini dell’ultimo anno

16.00/16.30 gioco libero o guidato e uscita.

### **Progetti**

1. Anche quest’anno la scuola aderirà al progetto di attività motoria “**Il testimone al testimoni**”, progetto educativo – sportivo per la legalità. Il progetto gratuito prevede l’intervento di un insegnante che a scuola, proporrà ai bambini delle attività di gioco-motricità e un avvicinamento al tennis, per questo progetto si effettueranno alcune uscite sul territorio e non.
2. Progetto di laboratorio scientifico in sezione **FARE E PENSARE** (b. 5 anni) proposto dalle insegnanti
3. Progetto Cipì – DANZA MOVIMENTO TERAPIA da ottobre a dicembre (12 incontri a scuola)
4. Sportello DISAGIO (per scuola e famiglie) gratuito e per tutte le scuole dell’infanzia del circolo
5. Progetto Sicurezza in collaborazione con Vigile Urbano, associazione VASC ...
6. Progetto Nati per leggere in sede e presso la biblioteca di Cossano i bambini assisteranno alla lettura animata di libri
7. da ottobre a dicembre viene proposto un corso di acquaticità per tutti i bambini delle tre fasce d’età presso Aquagym Ivrea\*.
8. Progetto Musicale “Associazione Jam” da aprile a maggio
9. Progetto solidarietà per Regina Margherita Fondazione Forma “Un Natale sostenibile per Forma”

\* onere a carico della famiglia

### **Spazi interni ed esterni**

#### **Piano inferiore:**

Ingresso, locale adibito a spogliatoio, sezione (locale luminoso e spazioso adibito allo svolgimento delle attività didattiche – giochi di costruzione, gioco simbolico, pittura, etc.) bagni, ripostiglio per materiale didattico, salone( per attività motorie, gioco libero o guidato, lettura, musica) refettorio (locale per il consumo dei pasti), cucina (locale per lo scodellamento dei pasti che non vengono cucinati in loco), dormitorio, giardino esterno strutturato, delimitato da spazio verde e cemento.

#### **Piano superiore:**

Saletta insegnanti, bagni e spogliatoio per personale docente e ATA, lavanderia

### **Risorse esterne**

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

Vasc (associazione volontari soccorso118)

Pro Loco Caravino e Cossano

Centro d'incontro (anziani)

Associazione Alpini

Casa di riposo

Biblioteca di Cossano

### **Servizi**

Mensa scolastica: ditta Camst

Costo: 4.50 € a bambino.

Pre-scuola orario: 7.30/8.30 svolto presso locali della Scuola Primaria

Post scuola orario: 16.30/17.30 svolto presso i locali della Scuola Primaria

costo pre- più post-scuola: 50,00€

solo pre- o solo post-scuola: 30,00€

### Scuola primaria di Caravino

a. s. 2018/2019

### **Organizzazione del plesso**

L’orario di funzionamento è dalle ore 8,25 alle ore 16,25 dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore, anche se il pomeriggio del venerdì è coperto dall’intervento di personale esterno alla scuola (nominato dal Comune) che fa attività di doposcuola con onere a carico dei genitori. Anche la mensa è gestita dallo stesso personale che si occupa del doposcuola. È prevista inoltre la collaborazione con una esperta di educazione musicale che interviene il lunedì con il seguente orario:

ore 14,25-16,25 classe prima, seconda e terza

Classe prima 6 alunni

Classe seconda 14 alunni

Classe terza 8 alunni

TOT. 28 alunni

### **Assegnazione docenti-ambiti disciplinari**

Classe	Insegnanti	Ambiti disciplinari
1 <sup>^</sup>	Gheller Rita	STO - MUS
	Avignone Maria Lorella	MATE – Ed. MOTORIA
	Monteforte Marzia	GEO- SCIE
	Argirò Domenica Rosa	ITA –A.I.
	Addondi Marzia	REL
2 <sup>^</sup>	Santià Simona	INGL
	Santià Simona	INGL
	Avignone	MATE – Ed. MOTORIA
	Monteforte Marzia	SCIE- ITA
	Addondi Marzia	REL
3 <sup>^</sup>	Gheller Rita	ITA – MUS - STO
	Argirò Domenica Rosa	GEO – A.I – Ed. MOTORIA
	Gheller Rita	ITA - MUS
	Argirò Domenica Rosa	MATE – GEO - SCIE
	Avignone Maria Lorella	MATE
	Santià Simona	SOS - INGL
	Addondi Marzia	REL
Monteforte Marzia	STO	
	Santià Simona	SOS

### **Utilizzo compresenza**

La scuola non dispone di alcuna ora di compresenza. Le ore di potenziamento vengono utilizzate al fine dello sdoppiamento della pluriclasse di prima e seconda, che rimangono insieme solo per 6 ore a settimana.

### **Continuità**

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

Le insegnanti della Sc. Primaria e della Sc. dell’Infanzia si incontreranno per organizzare e definire le seguenti attività programmate all’inizio dell’anno scolastico.

- 1) Castagnata
  - 2) Uscita didattica (laboratori, fattorie didattiche, visite guidate)
  - 3) Incontri durante l’anno per il progetto di conoscenza dei bambini e dei nuovi spazi
- È previsto un incontro per il passaggio di informazioni relative agli alunni in entrata.

#### **Modalità di incontro con i genitori**

Oltre alle consuete riunioni previste periodicamente (assemblee di plesso e di classe, colloqui bimestrali, interclassi) le insegnanti si rendono disponibili ad effettuare incontri con i genitori il martedì dopo le ore 16,30 previa comunicazione.

#### **Spazi interni ed esterni**

Le strutture che la Scuola Primaria ha a disposizione consistono:

3 aule, un ampio atrio destinato a refezione e a spazio per attività di tipo ludico e per l’attivazione dei laboratori a classi aperte, 4 servizi igienici, una sala computer, uno locale per materiale didattico, una cucina.

All’esterno la scuola è dotata di uno spazio utilizzato dagli alunni per gli intervalli e le pause dopo mensa e, presso la scuola dell’Infanzia, di uno spazio utilizzato come palestra.

#### **Risorse esterne**

La scuola ogni anno programma attività in collaborazione con gli enti del territorio: VASC, ospiti di Villa San Giacomo, Gruppo Anziani, comuni di Caravino e Cossano Canavese per le iniziative del 4 novembre e della festa del fungo e il FAI per il progetto Ciceroni. L’Ente Comunale mette a disposizione anche i locali del pluriuso per lo svolgimento di feste popolari e momenti ricreativi.

#### **Servizi**

Mensa scolastica:

Fornitore - CAMST

Costo del buono mensa euro 5,00

Servizio pre- e post-scuola: presso la Scuola Primaria sia al mattino sia al pomeriggio gestito dallo stesso personale che si occupa del doposcuola e della mensa.

Mattino – dalle ore 7,30 alle ore 8,25

Pomeriggio – dalle ore 16,25 alle ore 17,30

Costo mensile 50,00 euro

### Scuola primaria di Cossano Canavese

a. s. 2018/2019

#### **Organizzazione del plesso**

L’orario di funzionamento è 8:35-12:35/14:20-16:20 dal lunedì al venerdì giorno in cui l’orario delle attività didattiche termina alle ore 12:35 ed è offerto il servizio di doposcuola al costo di 60 euro per tutto l’anno scolastico.

Classi: terza, quarta e quinta (pluriclasse)

Le insegnanti di classe che intervengono sulle tre classi sono Cossu, Mammone, Bollati, Addondi, più tre insegnanti di sostegno.

#### **Assegnazione docenti-ambiti disciplinari**

<b>Classe</b>	<b>Insegnanti</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>
<b>4<sup>^</sup></b>	Cossu	ITA-SCIE-MOT
	Mammone	MAT-ING- MUSICA
	Monteforte	STO-GEO-AI
	Addondi	REL
	Conti	SOSTEGNO
<b>5<sup>^</sup></b>	Cossu	ITA-STO-MOT
	Mammone	MAT-ING-MUS
	Monteforte	SCIE-GEO-AI
	Addondi	REL

#### **Continuità**

In relazione al progetto di continuità Scuola dell’Infanzia e Primaria sono in programma attività nel corso di tutto l’anno scolastico:

- Partecipazione alle feste
- Periodiche uscite sul territorio alla scoperta di beni ambientali

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

- Attività grafico pittoriche e musicali

Sono inoltre da stabilire incontri con la Scuola “C Torazzi” di Vestignè e la scuola secondaria di primo grado di Borgo d’Ale.

#### **Modalità di incontro con i genitori**

Si incontrano periodicamente al termine di ogni bimestre e ogni qualvolta se ne ravvisa la necessità.

#### **Spazi interni ed esterni**

La Scuola primaria di Cossano C.se è costituita da tre aule utilizzate per le attività didattiche, due locali per i servizi igienici dei bambini e uno per le insegnanti. È circondata da un’ampia area verde utilizzata nei momenti di ricreazione e per le lezioni di motoria.

#### **Risorse esterne**

La scuola mantiene stretti rapporti di collaborazione con la Pro loco e con l’amministrazione comunale in seguito ai quali vengono organizzate varie iniziative sul territorio come la commemorazione ai caduti, la Sagra del fungo, l’addobbo dell’albero di Natale in piazza e organizzati incontri con le associazioni culturali che operano sul territorio. Alcune manifestazioni si svolgono nel padiglione alla periferia del paese avvalendosi del contributo dei soci della Pro loco. Gli alunni inoltre possono usufruire periodicamente della biblioteca civica presente nel paese.

#### **Servizi**

Mensa scolastica con assistenza personale comunale

Fornitore: Copra.

Costo del buono mensa: 5 euro.

Servizio pre- e post-scuola: presso la scuola primaria di Caravino.

Servizio di doposcuola del venerdì pomeriggio: presso la stessa scuola primaria di Cossano.

#### **Progetti**

La scuola aderisce ai progetti di:

- musica
- Ciceroni al Castello di Masino
- CONI
- inclusività a cura dell’associazione Amuleto e alla comunità dei migranti presente sul territorio
- ecomuseo del paesaggio con “Orizzonte Serra”
- astronomia con Polaris

pertanto gli alunni sono impegnati in attività legate alla didattica tenute da esperti esterni in collaborazione con le insegnanti.

### Scuola dell’infanzia di PALAZZO

a. s. 2018/2019

#### **Organizzazione delle sezioni**

La scuola dell’Infanzia di Palazzo rispetta il seguente orario di funzionamento:

H: 8,30 - 16,30.

Insegnanti	Campi di esperienza
Procopio Clementina	Laboratorio: logico-matematico-scientifico-artistico
Pitari Rosa	Laboratorio: espressivo-motorio-musicale
Massari Patrizia	(religione)
Pitari/Procopio	“Oggi cucino io”

Le esperienze proposte ai bambini si sviluppano in specifici percorsi progettuali.

Le attività multiscopo di laboratorio vengono proposte al gruppo omogeneo con percorsi che permettano e favoriscano l’espressione del bambino attraverso la molteplicità dei linguaggi (corporeo, manipolativo, grafico pittorico, musicale, ecc.)

L’IRC viene portata avanti dal docente sotto forma di gioco, lettura di testi mirati sia all’età che alla tematica religiosa ed improntata sui concetti di rispetto per l’altro, la natura e gli esseri viventi in genere, collocabile nel campo di esperienza: “IL sé e l’altro”.

In questo anno scolastico, grazie ad un possibile adeguamento orario, è possibile avviare per 3 giorni settimanali attività di laboratorio così strutturati:

Il martedì a partire dalle 10,30 attivazione di due laboratori: Gruppo A “Arte”, Gruppo B “musica”;

Mercoledì a partire dalle h. 10,30 attivazione di due laboratori: Gruppo A “musica”, Gruppo B “Arte”;

Giovedì a partire dalle h. 10,30 attivazione del laboratorio “Oggi cucino io” con il gruppo classe e la

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

compresenza delle due insegnanti.

Laboratori specifici di apprendimento sono svolti al pomeriggio con il gruppo dei grandi, nelle giornate di martedì e mercoledì sono attivati i laboratori fissi rispettivamente: “Circle Time” e “Biblioteca scolastica” con prestito d’uso.

In questo anno scolastico verranno svolte attività esterne alla scuola ovvero, escursioni nei boschi presenti nel Comune di Palazzo. Attività ludiche legate ai fenomeni atmosferici (pioggia, neve, ecc.) al fine di favorire lo sviluppo armonico delle competenze naturalistiche, sociali attraverso il coinvolgimento emotivo sensoriale degli alunni.

### **Progetti**

- Psicomotricità con tutti gli alunni. Il progetto ha lo scopo di favorire il benessere individuale e l’evoluzione dell’intero gruppo sul piano motorio, affettivo, relazionale e cognitivo.
- Continuità orizzontale con l’Infanzia di Piverone. Il progetto prevede un’uscita con i bambini di 5 anni di entrambe le scuole, presso il Museo Tecnicamente di Ivrea.

### **Novità**

Da questo anno è attiva la “**Biblioteca per i genitori**” con relativo prestito d’uso. Come per la biblioteca ad uso degli alunni, anche questa è stata attivata grazie al contributo della Card docenti con la quale le insegnanti hanno acquistato i libri.

### **Organizzazione della giornata e struttura dei gruppi**

8.30-9.00 Entrata. Accoglienza individuale e sociale

9.00-10.00 Routine grande gruppo: registrazione presenze, compilazione calendario. (le attività di routine: il calendario e il cameriere, sono strutturate in modo da contenere già l’ambito logico-matematico adeguato alle fasce di età, verrà solo ripreso dal gruppo dei “Grandi” nel pomeriggio una volta a settimana con attività di integrazione e prove di verifica degli obiettivi formativi)

10.00 - 10.30 Gioco libero

10.00/10.30 - 11.40 Attività specifiche di programmazione e nelle giornate di martedì/mercoledì e giovedì avvio dei laboratori suddetti.

11.40 - 13.00 Grandi routine. Riordino, assegnazione incarichi giornalieri, pulizia personale, pranzo.

13.00 - 13.30 Gioco all’esterno o all’interno, attività motorio-musicali.

13.30 - 13.00 Pulizia personale

13.45 - 14.00 Lettura ad alta voce di storie, canti del buon riposo.

14.00 - 15.50 Riposo del grande gruppo

14.45 - 15.50 Per il gruppo dei bambini frequentante l’ultimo anno, a partire dal mese di gennaio, proposte di esperienze linguistiche, logico/matematiche o attività di integrazione dei percorsi mattutini e prove di verifica degli obiettivi formativi.

15.50 -16,00 Risveglio. Pulizia personale.

16.00 - 16.30 Uscita: Gioco all’esterno o all’interno.

### **Spazi interni ed esterni**

L’edificio dispone di locali attrezzati per un uso diversificato, appositamente per rispondere alle esigenze legate alla giornata scolastica dei bambini.

Esternamente dispone di un cortile dotato di copertura antitrauma del suolo e di alcuni giochi.

All’interno si trova un ampio ingresso dove è stato strutturato uno spazio attrezzato per attività laboratoriali.

La stanza adibita a dormitorio è suddivisa a metà e utilizzata in parte per il riposo e in parte per spogliatoio con la presenza di armadietti singoli.

Un secondo grande locale è organizzato per consentire attività di routine, gioco libero, esperienze manipolative ed espressive.

### **Servizi**

#### **Mensa**

Il servizio mensa è gestito da una ditta esterna “Markas”. I pasti, trasportati in contenitori termici, vengono preparati presso la cucina di Piverone. Il costo del buono è di € 4,50.

#### **Pre- e post-scuola**

Viene istituito annualmente un servizio di pre- e post-scuola dalle ore 07,45 alle ore 08,30 e dalle ore 16,30 alle ore 17,30, la gestione è affidata all’adiacente Asilo Nido “Mondo Bimbo”. Il costo del servizio è di € 40 mensili.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

Scuola dell’Infanzia di PIVERONE

a. s. 2018/2019

**Organizzazione delle sezioni**

La scuola dell’infanzia di Piverone è una monosezione che funziona con il seguente orario: 08:15–16:15 per 5 giorni alla settimana. Il

Pre-scuola e il dopo-scuola vengono effettuati nei locali della scuola primaria. Il dopo – scuola termina alle ore 18,00.

La scuola è composta di una sezione formata da 24 alunni di età eterogenea.

I bambini da martedì a venerdì vengono divisi per gruppi di età omogenea dalle 10:30 alle 11:45.

Il lunedì dalle ore 8,30 alle 11,30, a settimane alterne, interviene l’insegnante di religione Patrizia Massari. Le insegnanti si incontrano per programmare le attività didattiche una volta a settimana, generalmente il martedì.

Insegnanti	Campi di esperienza
Orione Luciana e Sardino Rosella	Entrambe le insegnanti ruotano su tutti i campi di esperienza: -il sé e l’altro - il corpo in movimento - linguaggio, creatività, espressione - i discorsi e le parole - la conoscenza del mondo

**Organizzazione della giornata e struttura dei gruppi**

08:15 – 09:00: ingresso e accoglienza

09:00 – 09:30: attività di registrazione delle presenze e dei calendari, giochi di socializzazione

09:30 – 10:30: giochi ed attività in sezione

10:30 – 11:45: attività di laboratorio durante la compresenza suddividendo i bambini per età (3-4 anni/5 anni)

11:45 – 12:00: pulizia personale

12:00 – 12:45: pranzo

12:45 – 13:45: gioco libero

14:00 – 15:30: lettura di fiabe, ascolto di musiche relax e riposo

15:30 – 16:15 merenda ed uscita

**Progetti**

Progetto “La vita è tutta musica!”, percorso musicale con l’esperta Tatiana Korelskaia

Progetto “Approccio alla lingua inglese” percorso di familiarizzazione ad un altro codice linguistico con la docente Sara Galvin.

Progetto “Il testimone ai testimoni” percorso educativo-sportivo per la legalità con il tennis club di Ivrea.

Progetto “L’orto a scuola” svolto attraverso semine, piantumazioni e raccolti durante la ciclicità delle stagioni.

Progetto Cipi laboratori ed attività: “Nel villaggio di Joel” e “Ri-gioca”

- Uscite didattiche:
- Gita al parco archeologico del lago Pistono di Montalto Dora / Visita alle palafitte del lago di Viverone
- Uscita didattica ad Ivrea, Museo Tecnicamente con i bambini dell’ultimo anno di Palazzo e Piverone

Sono previste varie uscite didattiche e passeggiate sul territorio durante l’anno scolastico.

**Continuità**

Si prevedono attività di continuità con la scuola primaria:

- Attività di laboratorio con i bambini dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia secondo accordi tra le insegnanti
- Incontro tra i due ordini di scuole durante la festa e la sfilata di Carnevale
- incontri di inizio e fine anno scolastico

**Modalità di incontri con i genitori**

- Assemblee di inizio e fine anno
- Colloqui annuali

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

Disponibilità delle insegnanti per colloqui individuali da concordare con i genitori

### **Spazi interni ed esterni**

La scuola è di nuova costruzione, ha locali ampi e luminosi ed è inserita in un grande spazio verde. L’edificio, strutturato simmetricamente in due parti, consta di:

- due ampie sezioni, di cui una adibita ad attività didattiche e ludiche ed una adibita al riposo pomeridiano
- due spogliatoi, di cui uno adibito a laboratorio di pittura e/o laboratorio per i bambini di 5 anni
- due bagni
- un salone aperto per le attività motorie ed il gioco libero
- locale mensa annesso al salone
- una sala insegnanti con la postazione computer
- un bagno per adulti
- una cucina, nella quale vengono preparati i pasti per i bambini delle scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Lo spazio esterno è stato suddiviso in due parti: una pavimentata con piastrelle anti-shock, adiacente alla sezione, sulla quale sono stati fissati i giochi da esterno; l’altra adibita a tappeto erboso sulla quale è stata posta una sabbiera coperta.

### **Risorse esterne.**

- **Gruppo Folkloristico**
- **Banda musicale**
- **Pro-loco**
- **Biblioteca comunale**

### **Servizi**

La mensa è fornita dalla ditta Markas di Bolzano. La quota del pranzo e della merenda è di euro 4,80 per i residenti e comuni convenzionati (Azeglio, Settimo Rottaro e Palazzo) e di euro 5,80 per i non residenti. Il trasporto con lo scuolabus viene effettuato dal personale comunale al costo di 120 euro annuali. Il pre- o post-scuola ha il costo di euro 40,00 mensili per i residenti e di euro 60,00 per i non residenti. Le quote per il pre- e post-scuola sono di euro 60,00 per gli alunni residenti e 65,00 per i non residenti.

### Scuola primaria di PIVERONE

a. s. 2018/2019

### **Organizzazione del plesso**

Il plesso di Piverone conta 105 alunni provenienti dai comuni di Piverone, Palazzo e da alcuni comuni limitrofi fuori provincia. Gli alunni sono suddivisi in 5 classi: cl 1<sup>^</sup> (19), cl 2<sup>^</sup> (21), cl 3<sup>^</sup> (23), cl 4<sup>^</sup> (26), cl 5<sup>^</sup> (16). Il tempo scuola è di 40 ore settimanali e l’orario scolastico è 8,30 - 16,30 per 5 giorni la settimana.

### **Assegnazione docenti-ambiti disciplinari**

Classe	Insegnanti	Ambiti disciplinari
<b>1<sup>^</sup></b>	Rovaris Giuliana	Geografia
	Mosca Giuliana	Matematica, Musica
	Franza Luciana	Italiano, Storia, Immagine
	Ghiringhello Paola	Scienze, Motoria, Compr., Italiano
	Serracchioli Carlotta	Inglese
	Vannucci Elena	Religione
	Dondana Irma	Alternativa
<b>3<sup>^</sup></b>	Frola Violetta	Italiano, Inglese, Storia, Motoria
	Giusto Luisa	Matematica, Scienze, Immagine, Musica, Geografia
	Vannucci Elena	Religione
	Dondana Irma	Potenziamento / Alternativa
<b>4<sup>^</sup></b>	Benedetto Valeria	Italiano, Storia, Immagine, Motoria
	Borinato Norma Angela	Matematica, Scienze
	Maglione Ivana	Geografia, Musica
	Serracchioli Carlotta	Inglese

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

	Vannucci Elena	Religione
	Dondana Irma	Potenziamento / Alternativa
	Bobba Laura	Sostegno
5 <sup>^</sup>	Maglione Ivana	Italiano, Storia, Musica, Immagine
	Serracchioli Carlotta	Matematica, Scienze, Inglese
	Benedetto Valeria	Geografia, Motoria
	Vannucci Elena	Religione
	Billia Monica	Sostegno
	Cieri Valentina	Sostegno
	Dondana Irma	Alternativa/Supporto
2 <sup>^</sup>	Franza Luciana	Scienze
	Mosca Giuliana	Matematica, Musica
	Rovaris Giuliana	Italiano, Storia, Geografia, Motoria
	Frola Violetta	Inglese
	Vannucci Elena	Religione
	Seimandi Chiara	Sostegno
	Conti Roberta	Sostegno
	Ghiringhello Paola	Compresenza

### **Utilizzo compresenza**

Le ore di compresenza vengono utilizzate nelle varie classi secondo le esigenze:

- classe prima – 2 ore settimanali per il potenziamento e il recupero nella letto-scrittura;
- classe seconda- 2 ore settimanali per supporto alla classe,
- classe terza – 8 ore settimanali per potenziamento e recupero;
- classe quarta – 4 ore settimanali per attività di potenziamento.

### **Sostegno**

Nella classe seconda interviene l’insegnante Chiara Seimandi su 22 ore, più l’insegnante Roberta Conti su altre 4. Restano così coperte 26 ore di lezione frontale su 30.

Nella classe quarta interviene l’insegnante Bobba Laura per 12 ore settimanali.

Nella classe quinta interviene l’insegnante Billia Monica per 12 ore, più l’insegnante Cieri Valentina per altre 12, per un totale di 24 ore.

### **Continuità**

Durante l’anno scolastico sono previsti incontri tra i docenti di classe quinta e prima della scuola primaria e i docenti della scuola Secondaria di primo grado e della Scuola dell’Infanzia. Con i bambini dell’ultimo anno della scuola dell’Infanzia si prevedono incontri secondo modalità e tempi concordati tra le insegnanti.

### **Modalità di incontro con i genitori**

Le insegnanti del plesso incontrano i genitori degli alunni attraverso assemblee di classe e colloqui a cadenza bimestrale.

Sono inoltre a disposizione per incontri individuali, su appuntamento, ogni qualvolta si renda necessario.

### **Progetti**

Quest’anno le insegnanti intendono aderire ai seguenti progetti:

Scacchi: 10 lezioni per classe (da marzo a giugno con un esperto esterno) e conclusivo torneo finale: per le classi quarta e quinta è previsto il coinvolgimento delle classi parallele di altri plessi dell’Istituto.

Sempre le classi quarta e quinta aderiscono al Progetto Nazionale del Miur “Sport di Classe”, che prevede l’intervento di un insegnante esperto, indicato dal CONI

Le classi del plesso sono inoltre attive nelle varie iniziative organizzate da Enti operanti sul territorio.

Con il progetto Scuola-Territorio le classi partecipano:

- alla “Festa d’la Castigna” (organizzata dal GF Piverone) con una mostra allestita nell’atrio della scuola;

- al carnevale organizzando la festa del Giovedì grasso, in collaborazione con la Pro Loco.

Le classi hanno inoltre aderito ad alcune linee progettuali del “Progetto Diderot”:

-percorso musicale “Alla ricerca dell’armonia”, (tutte le classi);

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

- percorso di avvicinamento all’ opera “La maschera di Erato” (tutte le classi);
  - approccio ludico alla grammatica “La grammatica della fantasia” (classi terza, quarta e quinta).
- Tutte le classi aderiscono al programma di attività motoria e alla giornata sportiva del progetto “Testimone ai Testimoni”.

La classe quinta aderisce inoltre ad un progetto dei servizi In-Rete.

### **Spazi interni ed esterni**

L’edificio scolastico è costituito da due piani e da un seminterrato. Il primo piano è occupato da cinque classi della Scuola Primaria mentre il secondo dalla Scuola Secondaria.

Nel seminterrato si trovano una grande sala adibita a mensa con bancone self-service e il laboratorio d’informatica.

Per facilitare l’accesso ai piani ai portatori di handicap è presente nel seminterrato un ascensore.

Il piano occupato dalla Scuola Primaria è costituito da cinque aule per gli alunni e da una più piccola usata per attività di gruppo.

Nella parte frontale dell’edificio vi è un cortile recintato sempre usato in comune con la Scuola Secondaria.

La biblioteca scolastica è dotata di un centinaio di testi e le classi interessate accedono alle biblioteche di Piverone, Settimo Rottaro, Ivrea, Cossano C.se.

### **Risorse esterne**

Adiacente ai locali della scuola sorge un ampio parco-giochi, il “Verde Parco” ideato e curato dalla scuola Secondaria, il campo sportivo e l’area pic-nic di S. Pietro.

Nel centro storico del paese si trova il museo etnografico della civiltà contadina “La Steiva”.

Nel paese sono attivi la Banda Musicale, il Gruppo folcloristico e la Pro Loco che organizzano feste popolari e momenti ricreativi che prevedono anche il coinvolgimento delle scuole.

### **Servizi**

La ditta che gestisce la mensa scolastica è la Markas di Bolzano. I piatti vengono cucinati sul posto. La quota di un buono pasto è di € 4,80 per i residenti nel Comune di Piverone e nei Comuni consorziati; di € 5,80 per i non residenti. Chi non intende usufruire del servizio mensa ha la possibilità di portarsi il pranzo da casa.

I servizi di trasporto:

- scuolabus comunale di Palazzo (€ 10,00 mensili per il primo figlio, € 5,00 mensili dal secondo figlio in poi) da ottobre a maggio;

- scuolabus comunale di Piverone (€ 130,00 annuale).

Sono in funzione i servizi di pre- o post-scuola (€ 40,00 mensili per i residenti e € 45,00 mensili per i non residenti); pre- e post-scuola (€ 60,00 mensili per i residenti e € 65,00 mensili per i non residenti) con i seguenti orari: pre-scuola h. 7,30/8,25, post-scuola h. 16,15/18.00.

### Scuola secondaria di 1° grado di PIVERONE

a. s. 2018 - 2019

### **La struttura oraria**

Nella sede associata di Piverone è attivato in tutte le classi il tempo scuola prolungato, articolato in cinque giorni di frequenza alla settimana (sabato libero).

Le lezioni iniziano alle ore 8.20 e finiscono alle ore 16.15; il mercoledì terminano alle 13.20.

La struttura oraria prevede 37 ore settimanali suddivise in 33 ore di lezione e 4 di mensa – ricreazione.

### **Le Risorse Umane**

<b>Docente</b>	<b>Classe</b>	<b>Disciplina</b>
Perinetti	IA - IB	Italiano e storia
Sartorio	IIA	Italiano, storia, geografia, approfondimento
Ottino	IIB	Italiano, storia, geografia, approfondimento
Rossetto	IA	Geografia e approfondimento
	IIIA	Italiano, storia, geografia, approfondimento
Infante	IB	Geografia e approfondimento
	IIIB	Italiano, storia, geografia, approfondimento
Conte	IB - IIIB	Matematica e scienze
Sarpero	IIB - IIIA	Matematica e scienze
Orione	IA - IIA	Matematica e scienze
Gaio	Tutte le classi	Inglese

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

Anedda	IB – IIB- IIIB	Francese
Graglietto	IA – IIA - IIIA	Francese
Capobianco	Tutte le classi	Arte e immagine
Querio	IA – IIA - IIIA	Educazione fisica
Di chiara	IB – IIB - IIIB	Educazione fisica
Perotti	IA – IIA - IIIA	Musica
Arri	IB – IIB - IIIB	Musica
Malusardi	IA – IIA - IIIA	Tecnologia
Scolaro	IB – IIB - IIIB	Tecnologia
Parolo	Tutte le classi	Religione
Bettinelli	IA (9 ore)	Sostegno
Mattina	IA	Sostegno
Tattoli	IIA (9 ore)	Sostegno
Arri	IIIB (9 ore)	Sostegno
<b>Personale non docente (ATA)</b>		
Iozzi e Di Modica		

### Le attività nella nostra scuola

*Il percorso formativo degli alunni prevede:*

#### • ATTIVITA' DIDATTICHE CURRICOLARI

Sono organizzate, secondo la normativa vigente, con la seguente distribuzione oraria tra le varie discipline:

Italiano, storia, geografia, approfondimento	12
Matematica e scienze	7
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Religione	1

#### • ATTIVITA' DIDATTICHE LABORATORIALI

Sono inserite nell’orario scolastico, realizzate da docenti con competenze specifiche o da esperti esterni e finalizzate all’ apprendimento attraverso esperienze pratiche e socializzanti.

##### ➤ **Attività di informatica**

Insegna a produrre presentazioni e approfondimenti informatici in aula attrezzata con pc, videoproiettore e connessione ad Internet.

##### ➤ **Attività artistiche**

Si realizzano manufatti utilizzando materiali poveri e di recupero con la finalità di sviluppare manualità e creatività; si preparano manufatti per il “mercatino” di Natale.

##### ➤ **Parlamentino dei ragazzi**

Insegna le regole della democrazia simulando l’organizzazione della rappresentazione democratica e del governo; organizza momenti ricreativi nella scuola; collabora con Unicef ed Emergency e gestisce a nome della scuola le iniziative umanitarie.

##### ➤ **Approfondimento scientifico**

Studia le trasformazioni della materia attraverso la realizzazione di esperimenti di fisica e chimica e la conoscenza dell’ambiente naturale della Serra.

##### ➤ **“Verde Parco”**

Insegna ad avere un corretto rapporto con l’ambiente naturale attraverso la conoscenza e il rispetto del parco; nell’area dell’uliveto i ragazzi conoscono queste piante, partecipano alla raccolta delle olive ed assistono alla loro spremitura e preparazione dell’olio presso il frantoio di Settimo Vittone.

##### ➤ **Attività musicali**

Educano all’ascolto attivo e all’esecuzione di brani con flauto dolce, strumenti ritmici e base melodica. Avvia gli alunni alla musica d’insieme con preparazione dei concerti in occasione del “mercatino” e del concerto di fine anno.

## PROGETTI

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

La scuola, avvalendosi dell’intervento di esperti, organizza progetti ad ampio respiro e incontri per sensibilizzare gli allievi su tematiche ed eventi di rilevanza educativa e di collegamento con realtà territoriali.

➤ **Progetti di educazione alla salute**

Nel corso dei tre anni si affrontano vari argomenti finalizzati ad acquisire comportamenti corretti e responsabili per favorire il benessere fisico e psicologico: educazione alimentare, sensibilizzazione alla donazione di sangue e organi (AVIS e AIDO), elementi di primo soccorso (volontaria del 118), educazione affettiva e sessuale (Consultorio familiare), collaborazione con la Società Canavesana Servizi (progetto “Lo spreco alimentare”) attraverso incontri con responsabile formazione.

➤ **Giornata della Memoria**

La scuola celebra ogni anno il ricordo delle vittime della Shoah attraverso iniziative che variano in base a programmazione e disponibilità del territorio: incontro con alcuni sopravvissuti o loro familiari, (durante il quale i ragazzi diventano protagonisti presentando le attività di approfondimento curate in classe) e/o lezione di Insegnante della scuola e/o visione guidata di un film.

➤ **Educazione alla legalità nell’uso di Internet**

Attraverso l’incontro con un’esperta si spiegano ai ragazzi delle classi seconde i rischi derivanti da un uso inconsapevole e sprovveduto di Internet e social network e in particolare si analizza il fenomeno del cyberbullismo. Viene inoltre richiesta la disponibilità di esperto della Polizia Postale per una conferenza a scuola.

➤ **Collaborazione con la “Residenza Rapella” di Piverone**

Si attiva un processo di collaborazione che prevede momenti di attività comune tra alunni delle classi prime e ospiti anziani e /o disabili della struttura Rapella.

Le attività svolte sono progettate congiuntamente da operatori ed insegnanti con tematiche che variano di anno in anno, relative all’ambito narrativo, artistico e sportivo. È previsto un momento di festa finale aperta alla cittadinanza.

➤ **“Uno sguardo sul mondo”**

Organizzazione di incontri su temi specifici con l’obiettivo di creare futuri cittadini informati e consapevoli.

➤ **“Post art - cartoline”**

Concorso nel quale gli alunni delle classi prime di tutto l’Istituto Comprensivo realizzano e spediscono cartoline relative ad un tema che verrà fornito dagli Insegnanti organizzatori. Le cartoline verranno successivamente valutate da una commissione ed esposte in varie sedi.

➤ **“La coltivazione biologica della vite”**

In collaborazione con l’Istituto Agrario di Biella e la Cantina Sociale di Piverone. L’obiettivo è quello di conoscere un nuovo modo di produrre alimenti compatibile con la salute umana e in armonia con l’ambiente. Con la supervisione di esperti le classi si alternano nella conduzione pratica di un filare di viti, partecipano alla vendemmia e al trattamento del mosto.

➤ **“Il mercatino di Natale”**

Gli alunni di alcune classi, con l’Insegnante di arte ed un’Insegnante di Lettere, sviluppano capacità creative ed artistiche nella lavorazione di materiali per creare manufatti. Viene quindi allestita una bancarella all’interno del mercatino di Natale di Piverone, con esposizione e vendita dei prodotti realizzati, anche al fine di sostenere attività/progetti della scuola.

➤ **“Torneo quadrangolare di calcio e pallavolo”**

All’interno della settimana dello sport viene organizzata in una mattinata di febbraio una manifestazione sportiva che coinvolge gli alunni delle classi seconde e terze dei tre plessi di Scuola Secondaria dell’Istituto Comprensivo di Azeglio e dell’Istituto di Ivrea 1.

➤ **“Via Francigena”**

Gli alunni delle due classi terze, che hanno dimostrato impegno e partecipazione costanti nell’arco dei tre anni scolastici, saranno coinvolti in un progetto interdisciplinare volto alla conoscenza della Via Francigena. Tale progetto prevede alcuni incontri in orario extrascolastico, durante i quali gli allievi produrranno una breve presentazione sugli aspetti storico-culturali e paesaggistici che si incontrano percorrendo la via Francigena; approfondiranno inoltre il tema del “Pellegrinaggio”, nel corso della storia ed al giorno d’oggi. Ciò verrà svolto in lingua italiana, inglese e francese e verrà presentato durante un incontro

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

con alcuni artisti europei, che ospiti nei prossimi mesi sul nostro territorio. Il progetto verrà coordinato congiuntamente dagli insegnanti di italiano, inglese, francese, matematica e tecnologia di entrambe le classi.

➤ **“Non sono solo canzonette”**

Il progetto si propone di avviare gli alunni all’interpretazione di problemi e speranze del mondo attraverso la costruzione di poesie e canzoni, strumenti efficaci per comunicare idee e sentimenti e per confrontare culture ed esperienze diverse.

➤ **“Imparare una lingua leggendo” – progetto CLIL**

Gli alunni delle classi seconde, attraverso la lettura di due opere letterarie in italiano e inglese o francese si impegnano nello studio di queste due lingue affiancando al piacere della lettura la riflessione lessicale e grammaticale.

### **ATTIVITA' OPZIONALI EXTRASCOLASTICHE**

Si tratta di attività facoltative, svolte al di fuori dell’orario scolastico, finalizzate a potenziare conoscenze e abilità disciplinari o promuovere la pratica di attività sportive diversificate.

➤ **Progetto Ket**

Corso di potenziamento per la Certificazione Europea delle conoscenze di inglese; viene organizzato per preparare i ragazzi a sostenere gli esami Ket, ente certificatore riconosciuto dal Regno Unito.

Il corso è tenuto dall’insegnante di lingua inglese e da un docente madrelingua qualificato.

➤ **Centro sportivo**

Attività sportive che favoriscono la socializzazione e l’integrazione; per l’anno scolastico 2018-2019 è prevista l’attività del rugby che verrà distribuita sulle tre sedi di scuola secondaria (Burolo, Piverone e Vestignè)

### **LE RISORSE TERRITORIALI**

Oltre che nell’edificio scolastico, le attività offerte dalla scuola si svolgono in spazi ed edifici adiacenti, utilizzati grazie alla collaborazione con enti del territorio (amministrazione comunale e parrocchia).

- **Palestra** dista circa 200 metri dalla scuola; è un edificio ampio e con un’agibile area esterna, dotato di attrezzature che consentono lo svolgimento di molteplici attività motorie sia all’aperto che al chiuso.

- **“Verde Parco”** è un’ampia area verde, utilizzata dai ragazzi sia per trascorrere l’intervallo dopo il pasto in mensa che per svolgere alcune attività di carattere scientifico. Il parco, realizzato con il contributo della nostra scuola, è ricco di piante e fiori che colorano l’ambiente in ogni stagione e di prati in cui i ragazzi possono riposare e godere di momenti ludici.

- **Campo sportivo** adiacente al verde parco è utilizzato dagli allievi per il gioco del calcio e del rugby.

- **Sala “Contessa Eugenia”** messa a disposizione dell’Amministrazione comunale ed utilizzata su richiesta in occasione di attività particolari.

### **I SERVIZI**

- **La mensa**

Il Comune di Piverone gestisce il servizio mensa dandolo in appalto ad una ditta.

La cucina è situata nel nuovo edificio della scuola dell’infanzia e la distribuzione dei pasti avviene mediante linea self service nel salone della nostra scuola.

La ditta appaltata è Markas service.

Il costo del buono mensa è diversificato in base alla residenza degli allievi: per i residenti in Piverone, Azeglio, Settimo Rottaro e Palazzo il costo è di € 4,80; per i residenti di Comuni non consorziati il costo è di € 5,80.

- **I trasporti**

Il trasporto degli allievi è garantito al mattino e al termine delle lezioni, con scuolabus. E’ possibile raggiungere la scuola al mattino con il pullman della linea ATAP, mentre è prevista un’attesa pomeridiana da verificare per le frequenti variazioni degli orari decisi dalla Provincia.

- **Il pre-scuola e il post-scuola**

Per tutti gli alunni che utilizzano il servizio di scuolabus (Azeglio, Settimo Rottaro, Piverone e Palazzo) è previsto un servizio di pre-scuola ed uno di post-scuola che consentono ai ragazzi di entrare nell’edificio scolastico appena scesi dal mezzo e rimanervi fino alla partenza dello stesso al termine delle lezioni.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

Tale servizio gratuito viene svolto da un’educatrice e costituisce un’importante salvaguardia della sicurezza dei ragazzi.

Gli allievi che non utilizzano il servizio di scuolabus ma, per motivi di lavoro dei familiari, necessitano di frequentare pre- e/o post-scuola possono richiederne l’attivazione al Comune di Piverone. In tal caso viene richiesto un contributo diversificato in base a provenienza e tipo di servizio richiesto:

Solo pre- o solo post-scuola: 40,00 o 45,00 € (residenti o non residenti)

Entrambi i servizi: 60,00 o 65,00 € (residenti o non residenti).

### Scuola dell’infanzia di VESTIGNÈ

a. s. 2018/2019

La Scuola dell’Infanzia Torazzi è inserita in una palazzina storica, all’inizio del paese ed è circondata da un’ampia zona verde con altalene, scivolo, dondoli e giochi da giardino.

Con l’inizio dell’anno scolastico 2018/19 la scuola ha aperto con una monosezione di 28 bambini, con il seguente orario di funzionamento: 8,25/16,30 con una prima uscita dalle ore 13 alle 13.30 e una seconda uscita dalle ore 16 alle ore 16,30. La scuola, al mattino, accoglie dalle ore 8 alle ore 8,25 gli alunni che utilizzano lo scuolabus comunale, un collaboratore scolastico ha l’incarico di vigilarne l’arrivo e la permanenza fino all’arrivo dei docenti.

Docenti: Maria Rosa Raffaelli (titolare di sezione), Anna Bertolino (titolare di sezione), Patrizia Massari (RC)

Entrambe le docenti, attraverso il gioco, sollecitano, individuano, organizzano i vissuti e le esperienze dei bambini rilanciando situazioni motivanti di apprendimento. Attraverso tutti i campi di esperienza concorrono a realizzare, secondo il criterio della trasversalità, i traguardi di sviluppo delle competenze dei bambini.

- Il sè e l’altro
- Il corpo e il movimento
- Linguaggi, creatività, espressione
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

#### **Orari dei docenti:**

1^ turno: 8,25/13,30

2^ turno: 11,30/16,30

3^ turno: 10,30/16,30

Le docenti turnano a settimane alterne, con cambio del turno nella giornata di giovedì. Adottano la flessibilità oraria, in cui le ore di compresenza consentono: l’attivazione dei laboratori, le uscite didattiche e l’attività educativa nel momento del pranzo.

La docente RC è presente sul plesso nella giornata del giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12.

I Collaboratori scolastici supportano le attività di sezione e le uscite didattiche.

#### **Organizzazione della giornata scolastica:**

dalle ore 8,25 alle ore 9: Ingresso e accoglienza,

dalle ore 9 alle ore 11,30:

Attività di routine: presenze, calendario, incarichi, giochi di socializzazione, conversazioni

lettura ad alta voce di brevi racconti

giochi liberi negli angoli della sezione o strutturati

attività di sezione

attività laboratoriale (durante le giornate di compresenza, con suddivisione in gruppi omogenei per età)

Dalle ore 11,30 alle ore 11,45 : riordino sezione e degli spazi utilizzati per le attività,

Alle ore 11,45 preparazione per il pranzo

Dalle ore 12 alle ore 12,30/45 pranzo e igiene dentale

Dalle ore 12,45 alle ore 13,45 gioco libero in sezione o in giardino,

Dalle ore 14 alle ore 15,30 riposo per i bambini di tre e quattro anni ( accompagnati da racconti, canti, musiche classiche) Dalle ore 14,30 alle 15,30 un collaboratore vigila sui bambini nel dormitorio.

Dalle ore 14,30 alle ore 15,30 attività grafo-motoria in ambito linguistico e matematico con percorsi propedeutici al passaggio alla scuola primaria.

#### **Progetti:**

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

Le docenti intendono aderire ai seguenti progetti:

- Progetto Ambientale-territoriale : A spasso con Leonardo: Il Naviglio e la salita al Castello di Masino
- Progetto di attività motoria: Testimone ai Testimoni Associazione Libera percorsi per la Legalità, aderendo all'attività di tennis e alla giornata sportiva presso il Campo Pistoni di Ivrea, (destinatari i bambini cinquenni);
- Progetto grafo-motorio per la prevenzione della disgrafia con la consulenza dell'esperta Eva Iapichino, grafologa e rieducatrice del gesto grafico (destinatari solo i bambini cinquenni);
- Progetto relazionale: Nonni a scuola- maestri di vita, ( destinatari tutti i bambini della sezione, per un giorno alla settimana a partire dal mese di gennaio);
- Progetto di educazione civica e di legalità, con attività specifiche programmate dai docenti coadiuvate dai seguenti Enti/Istituzioni: VASC 118 di Caravino, Vigili del fuoco, Polizia, Carabinieri, Protezione Civile, gruppo cani da salvataggio.
- Progetto Arte a scuola, con la collaborazione di pittori e scultori del Canavese
- Progetto: Nati per leggere, Biblioteca di Vestignè (destinatari i bambini cinquenni);
- Continuità con la Scuola Primaria.
- Progetto Caritas Ivrea: la condivisione

### **Spazi interni**

Con la chiusura di una sezione e l’apertura dell’Asilo Nido al piano interrato, sono stati modificati gli spazi interni a disposizione dei bambini.

Piano terreno:

Ingresso-spogliatoio con armadietti per i bambini,

Sezione: ubicata in un grande salone molto luminoso con pavimentazione in legno.

Angolo biblioteca per i bambini con un'ampia scelta di testi da utilizzare anche a casa.

Servizi igienici per i bambini

Servizio igienico per adulti

Stanza adibita al riposo dei bambini

Refettorio

Cucina e bagno per il personale

Bagno/ripostiglio per il materiale di pulizia

Zona ufficio con materiale informatico e fotocopiatrice

### **Risorse esterne del territorio:**

Il Comune di Vestignè rende disponibile il Centro Socio-culturale per l'organizzazione di feste o riunioni con esperti e genitori.

L'Associazione Avis, sezione di Vestignè con la Pro-loco collaborano per la realizzazione delle Castagnate nelle scuole e di altre iniziative.

La Protezione Civile, sezione di Vestignè offre la propria disponibilità per garantire la sicurezza dei bambini durante le manifestazioni all'aperto.

Refezione Scolastica

La scuola è dotata di una propria cucina funzionante, tutto il cibo è fornito dalla Ditta CAMST. Il costo del buono pasto è di Euro 4,20 per gli alunni residenti nei Comuni convenzionati ( Borgomasino, Maglione e Vestignè) ed Euro 4,70 per gli alunni residenti in tutti gli altri Comuni.

Il trasporto per gli alunni residenti nei Comuni di competenza ha un costo annuale di Euro 100; Euro 15 mensili per chi usufruisce saltuariamente del servizio.

### Scuola primaria "V. Torazzi" di VESTIGNÈ

a. s. 2018/2019

### **Organizzazione del plesso**

L’orario della giornata scolastica è compreso tra le 8.20 e le 16.20 con un intervallo a metà mattina di 15 minuti e la pausa mensa dalle 12.20 alle 14.20.

La classe 5ª è organizzata a tempo pieno con le insegnanti Bovis, Scoglio, mentre le insegnanti Macaluso e Bonelli effettuano le ore di mensa, rispettivamente il giovedì e il martedì, utilizzando le loro ore di compresenza.

Le altre classi sono organizzate a modulo 3 su 2 come segue:

- classi 2ª e 4ª : insegnanti Cossano, Macaluso, Bonelli.

- classi 1ª e 3ª : insegnanti Calidonna, Scoglio, Zapelloni, Lupò.

Gli alunni frequentanti sono 60 così suddivisi: 11 in classe 1ª, 9 in classe 2ª, 12 in classe 3ª, 13 in

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

classe 4<sup>a</sup> , 15 in classe 5<sup>a</sup>.

**Assegnazione docenti-ambiti disciplinari**

Classe	Insegnanti	Ambiti disciplinari
1 <sup>a</sup>	ZAPPELLONI Raffaella	ITA – STO – GEO – ING
	SCOGLIO Natalia	MAT – SCI
	CALIDONNA Maria Grazia	MOT
	BENEDETTO Tiziana	REL
	BOVIS Mara	IMM- MUS
	BONELLI Luisa Valeria	IMM- MUS
2 <sup>a</sup>	MACALUSO Maria	ITA – STO – GEO – MUS – MOT – IMM
	COSSANO DORIANA	MAT- SCI
	LUPO’ Mariagrazia	ING
	BENEDETTO Tiziana	REL
3 <sup>a</sup>	CALIDONNA Maria Grazia	ITA – STO – GEO -SCI- MUS – MOT – IMM
	LUPO’ Mariagrazia	MAT
	ZAPPELLONI Raffaella	ING
	BENEDETTO Tiziana	REL
4 <sup>a</sup>	BONELLI Luisa Valeria	ITA – STO – GEO – IMM- MUS- MOT
	COSSANO DORIANA	MAT – SCI
	LUPO’ Maria Grazia	ING
	ADDONDI Marzia	REL
5 <sup>a</sup>	BOVIS Mara	ITA – STO – GEO – MOT – IMM- MUS
	SCOGLIO Natalia	MAT – SCI
	ADDONDI Marzia	REL
	LUPO’ Mariagrazia	ING

**Interventi esterni**

L’attività motoria sarà svolta da un esperto. Nel corso dell’anno saranno effettuate 25 lezioni dal mese di ottobre fino a fine anno scolastico.

Sarà attivato un laboratorio musicale, gestito da un esperto, dal mese di gennaio fino a fine anno scolastico.

**Utilizzo compresenza**

Le ore di compresenza vengono utilizzate per completamento orario.

**Continuità**

Incontri di programmazione tra insegnanti di classi parallele o per approfondimenti su discipline specifiche; incontri tra colleghi di plesso, iniziative e attività di continuità tra i diversi ordini di scuola.

**Modalità di incontro con i genitori**

Gli incontri della scuola con la famiglia hanno lo scopo di promuovere la collaborazione fra gli insegnanti e i genitori in un clima di corresponsabilità, chiarezza della comunicazione e sostegno reciproco costante.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene attraverso:

- assemblee generali e/o tematiche
- incontri per la consegna della scheda di valutazione quadrimestrale
- incontri individuali a dicembre e ad aprile
- incontri individuali su richiesta della famiglia

**Spazi interni ed esterni**

La Scuola è ubicata all’interno del complesso scolastico del Comune di Vestignè. Occupa il padiglione nord e si sviluppa a piano terra. All’interno dell’edificio trovano posto le cinque aule, i servizi, una saletta con computer, un salone in attesa di ristrutturazione (ex locale mensa) e di nuova destinazione a spazio polivalente e un locale ripostiglio. All’esterno vi sono ampie aree verdi e aree cortilizie.

**Risorse esterne**

Nel paese è presente una sezione dell’AVIS che organizza ormai da parecchi anni la castagnata per gli alunni.

E’ presente in Vestignè una biblioteca alla quale gli alunni possono accedervi con le famiglie.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

Si organizzano inoltre momenti di lettura con le scolaresche durante l’orario scolastico.

**Servizi**

Refezione scolastica: ditta fornitrice Camst (sede centrale Bologna – Centro di cottura Ivrea) buono pasto giornaliero € 4,40 per gli alunni dei Comuni convenzionati, € 5.70 per gli alunni dei Comuni non convenzionati.

Servizio trasporto effettuato con i due scuolabus del Comune di Vestignè con autisti anche degli altri Comuni convenzionati.

Costi: per gli alunni di Vestignè e Tina € 100 annue

per gli alunni di Borgomasino € 130 annue

per gli alunni di Maglione € 15 mensili

Scuola secondaria di 1° grado “C. Torazzi” di VESTIGNÈ

a. s. 2018 - 2019

**Organizzazione del plesso**

La scuola secondaria di 1°grado “Cesare TORAZZI” è organizzata a tempo prolungato.

Essa prevede:

- unità didattiche di 60 minuti;
- nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì: 7 unità didattiche, dalle 8.15 alle 16:15, con un intervallo di 10 minuti al termine della terza unità e 60 minuti per la pausa pranzo al termine della quinta;
- il mercoledì: attività solo al mattino, fino alla quinta unità, dalle ore 8:15 alle ore 13:15
- la giornata del sabato libera;

**Struttura oraria settimanale**

Le materie di studio sono organizzate in 33 unità didattiche da 60 minuti più 4 mense, per un monte ore di 37 ore settimanali così suddivise:

Italiano: 7 ore; Storia: 3 ore; Geografia: 2 ore; Matematica e Scienze: 7 ore; Inglese: 3 ore; Francese: 2 ore; Tecnologia: 2 ore; Arte e Immagine: 2 ore; Musica: 2 ore; Ed. motoria: 2 ore; Religione: 1 ora.

**Assegnazione docenti per ambito disciplinare**

CLASSE	DOCENTI	MATERIA
1 A	Bellinvia Annamaria	Italiano
	Garetto Simonetta	Storia, Cittadinanza e Geografia
	Crepaldi Luisa	Inglese
	Anedda Michela	Francese
	Lenti Silvia	Matematica e Scienze
	Scolaro Marilena	Tecnologia
	Disca Davide	Arte e Immagine
	Perotti Carlo	Musica
	Di Chiara Davide	Educazione fisica
	Giordano Vilma	Religione
	Nava Francesca	Alternativa
2 A	Garetto Simonetta	Italiano
	Pezzimenti Giuseppina	Storia, Cittadinanza, Geografia
	Crepaldi Luisa	Inglese
	Anedda Michela	Francese
	Pastoris Francesca	Matematica e Scienze
	Scolaro Marilena	Tecnologia
	Disca Davide	Arte e Immagine
	Perotti Carlo	Musica
	Di Chiara Davide	Educazione fisica
Giordano Vilma	Religione	
3 A	Pezzimenti Giuseppina	Italiano, Storia, Cittadinanza
	Garetto Simonetta	Geografia
	Crepaldi Luisa	Inglese
	Anedda Michela	Francese
	Lenti Silvia	Matematica e Scienze

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

	Scolaro Marilena	Tecnologia
	Disca Davide	Arte e Immagine
	Perotti Carlo	Musica
	Di Chiara Davide	Educazione fisica
	Giordano Vilma	Religione
	Cannatello Nicola	Alternativa
1 B	Bellinvia Annamaria	Italiano
	Nava Francesca	Storia, Cittadinanza e Geografia
	Crepaldi Luisa	Inglese
	Anedda Michela	Francese
	Pastoris Francesca	Matematica e Scienze
	Scolaro Marilena	Tecnologia
	Capobianco Gisella	Arte e Immagine
	Perotti Carlo	Musica
	Di Chiara Davide	Educazione fisica
	Giordano Vilma	Religione
	Balmetta Ylenia	Sostegno
	Mattina Girolamo	Sostegno
	Bellinvia Annamaria	Alternativa
	2 B	Nava Francesca
Faccio Laura		Storia, Cittadinanza, Geografia
Crepaldi Luisa		Inglese
Anedda Michela		Francese
Cannatello Nicola		Matematica e Scienze
Scolaro Marilena		Tecnologia
Capobianco Gisella		Arte e Immagine
Perotti Carlo		Musica
Di Chiara Davide		Educazione fisica
Giordano Vilma		Religione
Pastoris Francesca		Alternativa
3 B	Faccio Laura	Italiano, Storia, Cittadinanza
	Nava Francesca	Geografia
	Crepaldi Luisa	Inglese
	Anedda Michela	Francese
	Cannatello Nicola	Matematica e Scienze
	Scolaro Marilena	Tecnologia
	Capobianco Gisella	Arte e Immagine
	Perotti Carlo	Musica
	Di Chiara Davide	Educazione fisica
	Giordano Vilma	Religione
	Moretto Beatrice	Sostegno
	Lenti Silvia	Alternativa

**Attività didattiche laboratoriali**

I nostri alunni hanno la possibilità di utilizzare le aule “speciali” con la guida del docente curricolare per completare le lezioni teoriche con applicazioni pratiche.

Infatti la scuola è dotata di:

- aula di informatica
- aula di arte
- aula di musica
- laboratorio scientifico e ambientale
- palestra
- biblioteca
- aule con videoproiettore, LIM (lavagna interattiva multimediale), con TV, videoregistratore, lettore DVD

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

### **Progetti integrativi dell’offerta formativa**

Nel nostro Istituto le attività curricolari sono affiancate da consolidate attività extracurricolari:

#### - EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- Incontro con esperti delle associazioni A.V.I.S. e A.I.D.O. (sensibilizzare alla donazione di sangue e organi)
- Incontri con esperti del Consultorio

#### - PROGETTO SOLIDARIETA’

Collaboriamo con alcune associazioni nazionali ed internazionali senza fini di lucro, in particolare con:

- “Reach Italia”, per l’adozione a distanza di bambini africani;
- “Satyagraha” per il sostegno a distanza di bambini indiani;

tali collaborazioni hanno non solo lo scopo di dare un contributo alle associazioni, ma anche quello di sensibilizzare gli studenti alle problematiche di scolarizzazione dei bambini dei Paesi poveri.

#### - PROGETTO INFORMATICA

La scuola è dotata di un’aula attrezzata con numerose postazioni multimediali per gli alunni e dispone di una rete didattica interna con collegamento ad Internet.

Pertanto i ragazzi, nella nostra Scuola, si confrontano quotidianamente con le nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nell’ambito degli insegnamenti curricolari cosicché, al termine del triennio, essi avranno costruito un bagaglio personale in ambito informatico, avendo avuto modo di utilizzare i principali programmi di produttività e di effettuare ricerche e approfondimenti utilizzando anche dati interne o in rete. Inoltre i nostri allievi hanno la possibilità di lavorare e collaborare con i compagni e con gli insegnanti attraverso Google Classroom.

#### - PROGETTO BIBLIOTECA

La biblioteca “Bruna Arnodo” è dotata di circa 3000 volumi e di vari supporti multimediali, (VHS, CD-ROM, ecc.) patrimonio in sistematica espansione. Concepita come laboratorio, non è solo un luogo dove si promuove la lettura, ma anche l’attività di ricerca di alunni e di docenti, nonché la raccolta e l’archiviazione dei lavori prodotti dai ragazzi.

Il catalogo informatizzato risponde ai più avanzati standard catalografici, consentendo sia un più facile accesso ai materiali e alle opere presenti, sia una futura condivisione in rete.

La biblioteca aderisce ad importanti iniziative nazionali (“#IOLEGGOPERCHÉ” e “Libriamoci”) per promuovere la lettura, nonché organizza laboratori di lettura per fasce d’età.

#### - PROGETTO CONTINUITA’

Con la finalità di rendere più agevole e più naturale il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria, la “C. Torazzi” organizza attività e laboratori rivolti agli alunni delle classi della scuola primaria: laboratori di scienze, laboratori di scrittura. Per svolgere tali attività i bambini della scuola primaria sono invitati nei laboratori della scuola secondaria e, in alcune occasioni, sono gli insegnanti della scuola secondaria a recarsi nella scuola primaria.

In particolare la biblioteca organizza il *laboratorio di lettura ed espressività*. Il percorso ha inizio, nella biblioteca “Bruna Arnodo”, con la lettura a voce alta, da parte dell’insegnante, de “*L’inventore di sogni*”, dell’autore inglese I. Mc Ewan. I bambini, in un clima di forte empatia, traducendo le parole in immagini mentali, compiono un viaggio nel fantastico mondo interiore di Peter, un ragazzino ritenuto dagli adulti “difficile”, sempre con la testa fra le nuvole ma che in realtà “diventa grande” e, tramite i sogni ad occhi aperti, impara a rapportarsi col mondo degli adulti, a conoscere le proprie paure e a convivere con esse.

La lettura si propone di favorire negli alunni la libertà di pensiero critico. In tal senso sarà seguita da attività espressive in cui i bambini, mediante la scrittura creativa e il disegno, racconteranno liberamente i loro sogni e daranno voce al proprio mondo interiore, fatto di gioie, paure, timori ...

I lavori di tutti i bambini verranno raccolti nel *LIBRO DEI SOGNI*.

#### - PROGETTO MUSICA

Fin dal primo anno, i ragazzi hanno la possibilità di “far musica insieme”: inseriti in gruppi di lavoro, utilizzano strumenti come il flauto e la chitarra. Alcuni alunni, provenienti dalla ricca esperienza bandistica locale, offrono il contributo anche di altri strumenti.

Prima delle vacanze natalizie e al termine dell’anno scolastico, il gruppo musicale organizza dei concerti.

-EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’, EDUCAZIONE STRADALE E EDUCAZIONE ALL’USO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

Incontri con le Forze dell’Ordine ed interventi di associazioni presenti sul territorio (Libera, Casa delle donne di Ivrea) contribuiscono a promuovere fra gli alunni la “cultura della legalità”, intesa come acquisizione di un atteggiamento di rispetto delle regole, fondato sulla consapevolezza della loro importanza.

Mediante filmati, sketch teatrali, discussioni, i ragazzi sono guidati nella riflessione che le “regole” sono:

- “lo strumento” che permette di vivere insieme
- il segno di appartenenza ad una società
- il mezzo per stabilire e disciplinare i rapporti tra il singolo e la sua comunità.

In questa prospettiva s’ inseriscono anche gli interventi di *Educazione Stradale*, finalizzati a favorire negli alunni comportamenti corretti, adeguati ad utenti della strada “consapevoli”, che conoscono e mettono in pratica le regole per la sicurezza di se stessi, degli altri e dell’ ambiente in cui si vive.

Sono organizzati incontri con operatori esperti di informatica e di tecnologie web per guidare gli allievi ad un uso consapevole dei social network e prevenire episodi di cyberbullismo.

- PROGETTO “CICERONI AL CASTELLO DI MASINO”

In collaborazione con il FAI gli alunni di tutte le classi partecipano alle “Giornate di Primavera” come mini guide. L’attività ha come finalità la conoscenza del territorio in cui si vive e dei suoi beni culturali per promuovere la cultura del rispetto della natura, dell’arte, dell’ambiente.

- PROGETTO “RACCOLTA DIFFERENZIATA”

Proseguendo un progetto iniziato in collaborazione con la Società Canavesana Servizi, i ragazzi sono incoraggiati alla raccolta differenziata sia a scuola sia in mensa, nel rispetto dell’*ambiente*, come bene comune a tutti i cittadini, che va salvaguardato per il benessere di ciascuno.

- GIOCHI MATEMATICI

Nella convinzione che i giochi matematici siano un valido strumento per “aprire” la mente dei ragazzi, orientarli, aiutarli a ragionare correttamente e interessarli alle discipline scientifiche, la scuola promuove la partecipazione degli allievi a giochi matematici organizzati al proprio interno e ai “Giochi matematici” organizzati dal Centro PRISTEM dell’Università “Bocconi”.

- PROGETTO VRDI (REALTA’ VIRTUALE)

Il progetto VRDI ((Virtual Reality per una Didattica Inclusiva) è un progetto di ricerca realizzato dall’Istituto Superiore Mario Boella (ISMB) e si avvale della collaborazione, tra gli altri, del Centro Scienza di Torino. E’ un percorso che sfrutta le tecnologie della realtà virtuale per rendere l’insegnamento più accattivante e più inclusivo. Saranno trattati alcuni argomenti specifici per le materie di Scienze e di Arte e Immagine.

- PROGETTO “E’ GEO-LOGICA”

E’ un progetto di divulgazione scientifica ideato dall’Ordine Regionale dei Geologi del Piemonte (OGP) con l’obiettivo di diffondere un’adeguata cultura geologica tra i ragazzi e, in particolare, per sensibilizzare sulla cura del territorio e sulla prevenzione del dissesto idrogeologico.

- ATTIVITÀ OPZIONALI ED EXTRASCOLASTICHE

I docenti promuovono, inoltre, percorsi di apprendimento volti ad esaltare le capacità di ognuno, recuperando conoscenze e competenze e potenziando abilità individuali, anche con certificazioni in lingua straniera inglese: certificazione Trinity (Trinity- College) per le classi prime e certificazione KET (Cambridge University) per le classi terze, con corso propedeutico a partire dalla classe seconda.

Inoltre gli allievi hanno la possibilità di frequentare le attività sportive organizzate dal Centro sportivo della scuola e di partecipare alle varie fasi dei Giochi sportivi studenteschi.

### **Servizi**

Il funzionamento della mensa è gestito dal Comune di Vestignè e il menu è controllato dall’ASL.

I costi sono di € 4,40 per gli alunni residenti nei comuni appartenenti alla Convenzione (Albiano, Borgomasino, Caravino, Cossano, Maglione, Settimo Rottaro, Vestignè) e di € 5,70 per gli alunni residenti nei comuni non convenzionati.

La gestione dei trasporti è organizzata dai Comuni di residenza dei ragazzi:

- gli allievi di Albiano, Caravino, Cossano usufruiscono dei pullman di linea dell’azienda GTT;
- gli allievi di Borgomasino, Maglione e Moncrivello usufruiscono dei pullman di linea dell’azienda ATAP;
- gli allievi di Vestignè usufruiscono dello scuolabus del Comune.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

**Allegato 2**

**Curricolo d’Istituto**  
**Scuola dell’infanzia**

<b>Campi di esperienza</b>	<b>Competenza</b>	<b>Obiettivi specifici delle competenze</b>
<b>Il sé e l'altro</b>	Autonomia personale, sociale e affettiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, i propri desideri, paure e bisogni</li> <li>. interagire con le cose, gli ambienti e le persone, riconoscendo e rispettando basilari regole di comportamento</li> <li>. sapere ascoltare attentamente</li> <li>. riconoscere i propri limiti e saper chiedere aiuto</li> <li>. condividere esperienze e giochi con i compagni e cooperare per raggiungere fini comuni.</li> <li>. rispettare e valorizzare le diversità</li> </ul>
<b>Il corpo e il movimento</b>	Il corpo come conoscenza, espressione e interazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Sapersi esprimere, comunicare e interagire attraverso il corpo nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva</li> <li>. muoversi con sicurezza negli spazi noti</li> <li>. adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione</li> <li>. acquisire posture corrette, controllare il proprio corpo in varie situazioni</li> <li>. manipolare materiali, sviluppare la coordinazione oculo/manuale, affinare prassie manuali</li> <li>. saper rappresentare lo schema corporeo</li> <li>. sperimentare attività con i cinque sensi.</li> </ul>
<b>Immagini, suoni, colori</b>	Esplorazione ed espressione creativa attraverso la pluralità di linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Comunicare, esprimere emozioni e raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</li> <li>. inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione</li> <li>. utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative</li> <li>. guardare il mondo con occhi diversi, attraverso la fruizione di diverse espressioni di arte visiva e plastica</li> <li>. esplorare e scoprire il mondo sonoro e musicale attraverso l'attività di percezione e produzione utilizzando voce, corpo e oggetti.</li> </ul>
<b>I discorsi e le parole</b>	Espressione e comunicazione di emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Usare la lingua italiana, arricchire il lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati</li> <li>. sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventare nuove parole, cercare somiglianze e analogie tra i suoni e i significati</li> <li>. ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie, chiedere e offrire spiegazioni, usare il linguaggio per progettare attività e per definire regole</li> <li>. scoprire la presenza di lingue diverse</li> <li>. esplorare, ipotizzare e sperimentare il linguaggio alfabetico</li> </ul>
<b>La conoscenza del mondo</b>	Orientamento spaziale e temporale. osservazioni, analisi, ipotesi e verifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Collocare se stesso, oggetti e persone in diverse situazioni spaziali e temporali</li> <li>. eseguire e rappresentare percorsi, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, ecc.</li> <li>. riflettere sulle esperienze realizzate per costruire e rilevarne i significati</li> <li>. osservare i fenomeni naturali, formulare ipotesi e verificarle</li> <li>. attivare comportamenti di rispetto e tutela dell'ambiente</li> <li>. scegliere strategie adeguate per la risoluzione di problemi</li> <li>. raggruppare, ordinare e contare oggetti, immagini e persone</li> <li>. aggiungere, togliere e valutare le quantità</li> <li>. eseguire le prime misurazioni.</li> </ul>

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

**Scuola primaria**

Discipline	Competenze	Obiettivi specifici delle competenze
<b>linguaggi (italiano)</b>	<i>Ascolto</i>	<p><b>Classe prima, seconda e terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Comprendere brevi e semplici istruzioni verbali</li> <li>– Comprendere il significato globale di semplici dialoghi</li> <li>– Ascoltare testi narrativi mostrando di saper cogliere il senso globale</li> <li>– Comprendere istruzioni su giochi o altre attività.</li> <li>– Comprendere l'argomento e le informazioni principali dei discorsi affrontati in classe</li> </ul>
	<i>Lettura e comprensione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Associare il nome all'oggetto corrispondente</li> <li>– Comprendere semplici parole lette</li> <li>– Comprendere semplici frasi cogliendone il significato</li> <li>– Comprendere brevi e semplici testi cogliendone il senso globale</li> <li>– Associare le parole lette alle immagini corrispondenti</li> <li>– Associare frasi a immagini</li> <li>– Rispondere coerentemente in forma scritta</li> <li>– Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa</li> <li>– Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale</li> <li>– Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti</li> <li>– Rispondere in modo adeguato a domande di comprensione.</li> <li>– Usare i testi orali e scritti per assolvere a funzioni realmente comunicative e /o di collaborazione con gli altri</li> </ul>
	<i>Parlato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rispondere coerentemente in forma orale</li> <li>– Pronunciare correttamente le parole</li> <li>– Fare lo spelling delle parole</li> <li>– Saper salutare</li> <li>– Presentare se stessi e gli altri</li> <li>– Rispondere a domande relative a se stessi e agli altri</li> <li>– Esprimere frasi relative alle proprie abitudini quotidiane</li> <li>– Saper chiedere un permesso, sapere esprimere le proprie esigenze</li> <li>– Saper prendere la parola rispettando i turni.</li> <li>– Porre domande pertinenti in situazioni organizzate o in discussioni libere</li> </ul>
	<i>Scrittura</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura</li> <li>– Usare in modo appropriato le parole man mano apprese</li> <li>– Scrivere testi adatti alle varie situazioni</li> <li>– Scrivere parole relative a immagini o illustrazioni</li> <li>– Completare testi inserendo le parole mancanti</li> <li>– Produrre semplici descrizioni relative a persone, animali, oggetti</li> <li>– Manipolare testi completandoli e trasformandoli</li> <li>– Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).</li> <li>– Individuare e usare le caratteristiche delle varie tipologie testuali</li> </ul>

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

<i>Riflessione linguistica</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rispettare regole sintattiche e grammaticali nella produzione scritta e orale di testi.</li> <li>– Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali</li> </ul>
<i>Ascolto</i>	<p><b>Classe quarta e quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Comprendere l'argomento e le informazioni principali dei discorsi affrontati in classe</li> <li>– Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saper cogliere il senso globale</li> <li>– Comprendere istruzioni su giochi o altre attività</li> <li>– Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni</li> </ul>
<i>Parlato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Dare istruzioni su giochi o altre attività</li> <li>– Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</li> <li>– Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l’ascolto</li> <li>– esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente</li> <li>– Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un’esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</li> <li>– Porre domande pertinenti in situazioni organizzate o in discussioni libere</li> </ul>
<i>Lettura e comprensione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce</li> <li>– Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all’inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione</li> <li>– Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un’idea del testo che si intende leggere</li> <li>– Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un’idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere</li> <li>– Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.)</li> <li>– Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un’attività, per realizzare un procedimento</li> <li>– Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l’invenzione letteraria dalla realtà</li> <li>– Rispondere in modo adeguato a domande mirate</li> <li>– Usare i testi scritti per assolvere a funzioni realmente comunicative e/o di collaborazione con gli altri</li> </ul>
<i>Scrittura</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l’ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi</li> <li>– Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio</li> </ul>

**radici ed ali**

“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”

		<ul style="list-style-type: none"> <li>– Scrivere testi adatti alle varie situazioni, rispettando le caratteristiche delle tipologie testuali</li> <li>– Usare termini appropriati in base ai campi di discorso</li> <li>– Manipolare testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli</li> <li>– Rispettare regole sintattiche e grammaticali nella produzione scritta di testi</li> <li>– Individuare e usare le caratteristiche delle varie tipologie testuali</li> </ul>
	<i>Riflessione linguistica</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico)</li> <li>– Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione</li> <li>– Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo</li> <li>– Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte)</li> <li>– Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico)</li> <li>– Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo</li> <li>– Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali</li> </ul>
<b>I linguaggi (inglese o altra lingua comunitaria)</b>	<i>Comunicare, socializzare, interagire attraverso lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche</i>	<p><b>Classe prima , seconda e terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano,</li> <li>– Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.</li> <li>– Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</li> </ul> <p><b>Classe quarta e quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.</li> <li>– Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.</li> <li>– Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</li> <li>– Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.</li> <li>– Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.</li> <li>– Osservare parole ed espressioni nei contesti d’uso e coglierne i rapporti di significato.</li> </ul> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Scrivere brevi testi per raccontare esperienze, presentarsi, comunicare bisogni reali.</li> <li>. Individuare differenze tra la cultura italiana e quella dei paesi anglofoni.</li> </ul>
<b>I linguaggi non verbali (Musica)</b>	<i>Sapersi esprimere e comunicare attraverso la specificità del</i>	<p><b>Classe prima , seconda e terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper percepire e riconoscere i suoni e i rumori nell'ambiente circostante</li> <li>. saper esprimere sensazioni, emozioni e stati d'animo legati all'ascolto di un brano</li> </ul>

**radici ed ali**

“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”

	<p><i>linguaggio musicale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. saper eseguire con la voce individualmente ed in coro semplici brani</li> <li>. saper eseguire o riprodurre sequenze ritmiche</li> <li>. saper comunicare sensazioni e stati d'animo con l'uso della voce, del corpo e di semplici strumenti musicali</li> </ul> <p><b>Classe quarta e quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. riconoscere e distinguere le caratteristiche degli strumenti musicali</li> <li>. discriminare alcuni generi musicali riconoscendo le espressioni musicali tipiche di diversi contesti culturali</li> <li>. saper sonorizzare un semplice testo utilizzando la voce, il corpo e semplici oggetti</li> <li>. saper leggere ed eseguire con la voce o con semplici strumenti partiture informali</li> <li>. sapersi inserire adeguatamente in esecuzioni di gruppo.</li> </ul>
<p><b>I linguaggi non verbali (Arte e immagine)</b></p>	<p><i>Esprimersi e comunicare in modo creativo e personale utilizzando le tecniche e i codici del linguaggio visuale, comprendere le opere d'arte, apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico.</i></p>	<p><b>Classe prima , seconda e terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. riconoscere i fondamentali elementi del linguaggio visivo: punto, segno, linea, spazio, colore</li> <li>. conoscere e utilizzare correttamente le caratteristiche dei vari materiali usati nella disciplina</li> <li>. utilizzare gli elementi acquisiti per osservare, comprendere e descrivere un'immagine</li> <li>. rappresentare esperienze individuali con il disegno</li> <li>. esprimersi in vari ambiti e tecniche</li> </ul> <p><b>Classe quarta e quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. riconoscere gli elementi principali di un'immagine (Forme, linee, colori, dati topologici)</li> <li>. leggere e interpretare un'immagine e/o un'opera utilizzando gli elementi acquisiti</li> <li>. utilizzare tecniche grafiche e pittoriche a fini espressivi</li> <li>. esprimersi in vari ambiti e tecniche elaborando messaggi in modo creativo</li> <li>. associare parole a immagini (o viceversa), dare titoli, scrivere didascalie, creare fumetti...</li> <li>. effettuare relazioni tra il linguaggio pittorico e quello poetico o musicale</li> <li>. riconoscere l'importanza della tutela e della salvaguardia delle opere d'arte e dei beni ambientali, paesaggistici e culturali del proprio territorio</li> <li>. riconoscere alcuni beni artistici, anche minori, presenti nel proprio territorio analizzandone le caratteristiche fondamentali.</li> </ul>
<p><b>I linguaggi non verbali (Educazione fisica)</b></p>	<p><i>Conoscere il proprio corpo e padroneggiare schemi motori e posturali in costante relazione e adattamento con l'ambiente, gli altri, gli oggetti</i></p>	<p><b>Classe prima , seconda e terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. riconoscere e indicare parti del corpo su se stessi, sugli altri e su un disegno</li> <li>. mettere in atto norme igieniche di base</li> <li>. riconoscere situazioni di rischio</li> <li>. riconoscere gli organi di senso</li> <li>. saper utilizzare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche</li> <li>. saper coordinare i movimenti</li> <li>. sapersi muovere secondo un ritmo dato</li> <li>. saper collegare musica e movimento</li> <li>. saper entrare in relazione con gli altri anche attraverso il contatto corporeo</li> <li>. saper interagire con gli altri in un contesto spazio-temporale</li> <li>. saper accettare e interagire con le diversità</li> </ul> <p><b>Classe quarta, quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. comprendere comandi e istruzioni attraverso l'uso di termini specifici</li> <li>. saper dare istruzioni e comandi</li> <li>. saper comunicare attraverso il linguaggio mimico e gestuale</li> </ul>

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

		<ul style="list-style-type: none"> <li>. sapersi orientare nello spazio coordinando i movimenti</li> <li>. eseguire movimenti controllando la lateralità</li> <li>. sapersi inserire in situazione motoria di coppia, di piccolo gruppo, di squadra</li> <li>. riconoscere e applicare le regole e le tecniche dei giochi - sport praticati a scuola</li> <li>. saper contribuire alla buona riuscita del gioco e al successo della propria squadra</li> <li>. saper accettare la sconfitta</li> <li>. saper rispettare, aiutare e valorizzare i diversamente abili.</li> </ul>
<b>Matematica</b>	<p><i>(Il numero)</i>  <i>Riconoscere e utilizzare i numeri nel calcolo scritto e mentale</i></p>	<p><b>Classe prima, seconda e terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper collegare i numeri a una quantità</li> <li>. saper contare in senso progressivo e regressivo</li> <li>. saper riconoscere i numeri cardinali e ordinali e collocarli sulla retta numerica</li> <li>. saper leggere e scrivere i numeri naturali in base 10 riconoscendo il valore posizionale delle cifre</li> <li>. saper riconoscere e operare con le quattro operazioni</li> <li>. saper riconoscere la struttura del sistema numerico in base 10 inclusa la rappresentazione dei decimali</li> <li>. saper leggere e scrivere frazioni e collegarle al loro significato</li> <li>. saper valutare le grandezze di frazioni decimali</li> <li>. saper comprendere il significato delle quattro operazioni</li> </ul> <p><b>Classe quarta e quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper riconoscere la struttura del sistema numerico in base 10 inclusa la rappresentazione dei decimali</li> <li>. saper valutare la grandezza di frazioni decimali e fare confronti anche usando modelli diversi (1/2 o 0,5)</li> <li>. saper calcolare le frazioni di un numero</li> <li>. saper comprendere il significato delle quattro operazioni</li> <li>. saper riconoscere e usare relazioni fra operazioni</li> <li>. saper usare la tecnica delle quattro operazioni con numeri interi e decimali</li> <li>. saper riconoscere ed usare le proprietà delle quattro operazioni</li> <li>. saper sperimentare scelte, soluzioni e procedimenti</li> </ul>
	<p><i>(Figure e spazio)</i>  <i>Descrivere, denominare e misurare figure in base a caratteristiche geometriche</i></p>	<p><b>Classe prima, seconda e terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper manipolare forme concrete</li> <li>. saper realizzare e descrivere un percorso</li> <li>. saper riconoscere le grandezze ( lunghezza, massa, capacità e tempo)</li> <li>. saper confrontare oggetti in base alle grandezze</li> <li>. saper utilizzare strumenti ( righello)</li> <li>. saper misurare utilizzando unità della stessa grandezza convenzionali e no</li> <li>. sapersi orientare nello spazio utilizzando i connettivi topologici ( sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori)</li> <li>. riconoscere, denominare, descrivere e disegnare figure geometriche</li> <li>. descrivere, classificare e riprodurre figure geometriche identificando elementi significativi e simmetrie</li> <li>. sapersi orientare sul piano cartesiano utilizzando punti di riferimento e misure</li> <li>. saper individuare simmetrie in oggetti e figure date, evidenziandone le caratteristiche</li> <li>. saper stimare l’ampiezza di un angolo confrontandolo con un angolo retto</li> </ul> <p><b>Classe quarta e quinta:</b></p>

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

		<ul style="list-style-type: none"> <li>. sapersi orientare sul piano cartesiano utilizzando punti di riferimento e misure</li> <li>. saper realizzare traslazioni, ribaltamenti e rotazioni</li> <li>. saper individuare simmetrie in oggetti e figure date, evidenziandone le caratteristiche</li> <li>. saper identificare grandezze (lunghezze, aree)</li> <li>. saper scegliere e utilizzare unità, strumenti e formule per risolvere problemi sul calcolo di lunghezze e aree</li> <li>. saper determinare perimetri, aree delle figure geometriche conosciute</li> <li>. saper costruire e utilizzare formule per determinare l'area delle principali figure piane e per risolvere problemi</li> <li>. saper confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti</li> <li>.saper riprodurre una figura utilizzando gli strumenti opportuni</li> </ul>
	<p><i>(Dati e previsioni) Ricavare informazioni dai dati, sapere congetturare soluzioni e risultati</i></p>	<p><b>Classe prima, seconda e terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper raccogliere dati e oggetti</li> <li>. saper rappresentare dati con tabelle e grafici ( rappresentazioni iconiche)</li> <li>. saper descrivere le qualità principali di un insieme di dati</li> <li>. saper usare correttamente le espressioni “ certo, possibile e impossibile” in situazioni ludiche</li> <li>. saper classificare dati e informazioni in base a più caratteristiche</li> <li>. .saper organizzare dati usando tabelle e grafici</li> <li>. argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati</li> </ul> <p><b>Classe quarta e quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper rappresentare dati con tabelle e grafici (rappresentazioni iconiche)</li> <li>. saper confrontare in situazioni pratiche le probabilità dei vari eventi mediante l'uso di opportune rappresentazioni</li> <li>. saper rappresentare, elencare e numerare tutti i possibili casi in semplici situazioni combinatorie</li> <li>. saper argomentare sulla probabilità/improbabilità di determinati eventi</li> </ul>
	<p><i>(Problemi) Individuare strategie e risolvere problemi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. saper riconoscere situazioni-problema nella realtà, in contesti proposti dall'insegnante ma anche ricavati dal vissuto quotidiano del bambino</li> <li>. saper comprendere i dati di un problema da rappresentare in varie forme (immagini, tabelle, testo orale o scritto, grafici,...)</li> <li>. saper individuare e collegare informazioni utili alla risoluzione del problema</li> <li>. saper argomentare i procedimenti eseguiti</li> <li>. saper riconoscere dati sovrabbondanti o mancanti</li> <li>. controllare la coerenza delle soluzioni e dei risultati trovati</li> </ul>
<p><b>Scienze</b></p>	<p><i>Saper osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande e ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti</i></p>	<p><b>Classe prima , seconda e terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper osservare e descrivere le caratteristiche dei viventi</li> <li>. saper riconoscere, denominare e descrivere le più comuni piante e i più comuni animali presenti sul territorio</li> <li>. saper mettere in ordine, confrontare, classificare e mettere in relazione in base a somiglianze, differenze, relazioni</li> <li>. saper denominare e descrivere gli elementi naturali e artificiali di un ambiente</li> <li>. saper osservare e descrivere gli ambienti nelle varie stagioni</li> <li>. saper descrivere le modalità di adattamento e sopravvivenza degli animali nei vari ambienti</li> <li>. saper assumere nel quotidiano atteggiamenti corretti per la tutela dell'ambiente</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>. saper riconoscere e descrivere i fluidi e i solidi</li> <li>. saper classificare i materiali in base alle caratteristiche fisiche</li> <li>. saper riconoscere situazioni di pericolo</li> </ul> <p><b>Classe quarta e quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper denominare, descrivere e rappresentare organi e funzioni del corpo umano</li> <li>. saper denominare, descrivere e rappresentare organi e funzioni degli organismi vegetali</li> <li>. saper descrivere e sperimentare simultaneità, successione, durata</li> <li>. saper riprodurre una semplice catena alimentare</li> <li>. saper descrivere le proprietà dei liquidi</li> <li>. saper descrivere il ciclo dell'acqua</li> <li>. saper descrivere le caratteristiche dei gas</li> <li>. saper definire la pressione atmosferica attraverso semplici esperimenti</li> <li>. saper distinguere i componenti del terreno</li> <li>. saper riconoscere l'influenza del clima nei diversi ambienti</li> <li>. saper riflettere sul rapporto uomo-ambiente</li> <li>. saper riconoscere le principali caratteristiche fisiche di fluidi e solidi</li> <li>. saper elencare i principi nutritivi contenuti negli elementi</li> <li>. saper rispettare le regole di una corretta abitudine alimentare</li> <li>. saper rispettare le norme essenziali per un uso sicuro delle più comuni apparecchiature</li> <li>. saper acquisire un comportamento idoneo ai fini del rispetto dell'ambiente anche come risparmio delle risorse energetiche</li> <li>. saper esprimere attraverso la verbalizzazione e/o schemi e tabelle i processi dell'esperienza vissuta</li> </ul>
<p><b>Storia</b></p>	<p><i>Saper ricostruire i fatti della storia e i loro molteplici significati in relazione ai problemi con i quali l'uomo si è dovuto confrontare, a partire dal passato fino al presente</i></p>	<p><b>Classe prima , seconda e terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. sapersi orientare nel tempo a partire dall'esperienza e dal vissuto personale</li> <li>. saper usare gli indicatori temporali</li> <li>.saper individuare relazioni di causa-effetto</li> <li>. saper cogliere i più evidenti cambiamenti prodotti dal passare del tempo</li> <li>.saper usare i connettivi temporali/topologici e i termini convenzionali di misurazione del tempo</li> <li>. saper distinguere in un testo le informazioni di tempo e luogo</li> <li>. saper riconoscere le grandi periodizzazioni convenzionali</li> </ul> <p><b>Classe quarta e quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper riconoscere le grandi periodizzazioni convenzionali</li> <li>. saper riconoscere relazioni, mutamenti e permanenze</li> <li>. comprendere e descrivere un fatto storico utilizzando parole-chiave</li> <li>. saper produrre informazioni attraverso l'analisi delle fonti e dei testi.</li> </ul>
<p><b>Geografia</b></p>	<p><i>Saper osservare la realtà da punti di vista diversi, considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale dal vicino al lontano</i></p>	<p><b>Classe prima , seconda e terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper descrivere le relazioni spaziali che esistono tra le persone e gli oggetti usando i seguenti termini: sopra/sotto. dentro/fuori, davanti/dietro, vicino/lontano, ecc.</li> <li>. saper scoprire relazioni spaziali in situazioni di gioco</li> <li>. saper descrivere gli spostamenti propri e altrui nello spazio, utilizzando punti di riferimento e indicatori topologici</li> <li>. saper riconoscere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi del proprio territorio</li> </ul> <p><b>Classe quarta e quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper comprendere il legame tra ambiente fisico, risorse naturali ed economiche e condizioni di vita dell'uomo</li> <li>. saper riconoscere le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel territorio</li> </ul>

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

		<ul style="list-style-type: none"> <li>. saper riconoscere i principali tipi di ambienti climatici della terra</li> <li>. saper riconoscere le principali problematiche ambientali e comprendere le conseguenze positive e negative delle attività umane</li> <li>. saper leggere e interpretare semplici carte tematiche, geografiche e geo-storiche</li> <li>. saper riconoscere nei diversi paesaggi compreso il proprio le caratteristiche naturali ed umane, le relazioni intercorrenti, le loro trasformazioni nel tempo</li> <li>. saper riconoscere nelle regioni italiani i diversi paesaggi, le caratteristiche naturali ed umane, le relazioni intercorrenti, le loro trasformazioni nel tempo.</li> </ul>
<b>Educazione alla cittadinanza</b>	<i>Sapere, saper fare, saper essere</i>	<p><b>Per tutte le classi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Saper rispettare le persone, le cose, gli ambienti</li> <li>. saper mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé</li> <li>. saper accettare, rispettare e aiutare gli altri</li> <li>. saper attivare atteggiamenti di ascolto, conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti dei pari e degli adulti</li> <li>. saper collaborare e cooperare all'interno di un gruppo</li> <li>. saper attuare in classe forme di collaborazione, scambio e responsabilità</li> <li>. sapersi auto valutare</li> <li>. saper riconoscere i propri errori</li> <li>. saper comprendere le conseguenze provocate dalla trasgressione delle regole e assumersene la responsabilità.</li> </ul>
<b>Religione cattolica</b>	<i>Saper applicare i contenuti principali dell'insegnamento nelle esperienze di vita personale e sociale</i>	<p><b>Classi prima e seconda e terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper confrontare con la propria vita alcuni aspetti della quotidianità di Gesù fanciullo</li> <li>. scoprire nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e ai credenti la presenza di Dio</li> <li>. saper confrontare il racconto biblico e l'ipotesi scientifica sull'origine del mondo</li> <li>. riconoscere il Natale come la festa della nascita di Gesù</li> <li>. conoscere il valore della Pasqua come inizio di una nuova vita</li> <li>. conoscere il significato dei segni pasquali nell'ambiente intorno circostante</li> <li>. riconoscere i segni e i simboli della religione cattolica</li> </ul> <p><b>Classe quarta e quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. conoscere il messaggio di Gesù e i suoi gesti significativi</li> <li>. riconoscere le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo</li> <li>. conoscere il mistero del Natale e della Pasqua attraverso i testi evangelici e l'arte</li> <li>. scoprire l'origine e il fondamento dei sacramenti e della Chiesa</li> <li>. descrivere gli elementi essenziali delle principali religioni</li> </ul>

Scuola secondaria di 1° grado

	Competenze	Obiettivi specifici delle competenze
<p><b>I linguaggi (Italiano)</b></p>	<p><i>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</i></p>	<p><b>Classe prima</b> Ascoltare:                      . identificare attraverso l'ascolto e finalizzato alcuni tipi di testo e il loro scopo                      . comprendere messaggi e testi orali di uso quotidiano                      . utilizzare adeguatamente le informazioni ricevute                      Parlare:                      . esporre oralmente le informazioni principali di quanto ascoltato o letto                      . esprimersi con chiarezza, utilizzando un registro linguistico adeguato al contesto comunicativo                      Leggere:                      . leggere in modo scorrevole, rispettando i segni di interpunzione                      . leggere e comprendere correttamente la consegna per l'esecuzione di un compito                      . comprendere in forma guidata varie tipologie testuali                      Scrivere:                      . produrre racconti di esperienze personali                      . produrre semplici testi di fantasia sulla base di modelli studiati                      . produrre testi corretti dal punto di vista ortografico e morfologico                      Riflessione sulla lingua:                      . conoscere gli elementi fondamentali della comunicazione                      . riconoscere, analizzare e saper utilizzare le principali parti del discorso                      . usare strumenti di consultazione  <b>Classe seconda</b>                      Ascoltare:                      . distinguere tra le informazioni principali e quelle secondarie di una comunicazione                      . organizzare le informazioni e rielaborarle                      Parlare:                      . esporre in modo articolato quanto ascoltato o letto                      . esprimersi con proprietà di linguaggio, utilizzando un registro linguistico adeguato al contesto comunicativo                      . attenersi al tema, ai tempi e alle modalità richieste                      Leggere:                      . saper leggere ad alta voce in modo espressivo                      . comprendere in modo autonomo la differenza tra le varie tipologie testuali                      Scrivere:                      . saper produrre testi scritti di esperienze personali utilizzando tipologie testuali apprese                      . raccogliere, organizzare idee e pianificare la stesura di un testo                      . produrre testi corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico                      Riflessione sulla lingua:                      . analizzare e saper utilizzare le principali parti del discorso                      . conoscere e analizzare le funzioni logiche della frase semplice                      . conoscere gli aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua  <b>Classe terza</b>                      Ascoltare:                      . adottare, secondo la situazione comunicativa, opportune</p>

**radici ed ali**

“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”

		<p>strategie di attenzione e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper individuare e confrontare opinioni e punti di vista</li> <li>. valutare il genere e l'attendibilità di un messaggio ascoltato</li> </ul> <p>Parlare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper esporre in modo articolato e personale quanto ascoltato o letto</li> <li>. esprimersi con proprietà di linguaggio, utilizzando un registro linguistico adeguato al contesto comunicativo</li> <li>. saper argomentare per formulare ipotesi e per sostenere e/o confutare tesi</li> </ul> <p>Leggere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti e no</li> <li>. saper comprendere e analizzare in modo autonomo varie tipologie testuali</li> <li>. ricavare informazioni esplicite e implicite dai testi letti</li> </ul> <p>Scrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. ideare e produrre vari tipi di testo</li> <li>. saper utilizzare materiali diversi per realizzare un testo argomentativo</li> <li>. scrivere testi su argomenti specifici usando linguaggio e registro adeguato</li> </ul> <p>Riflessione sulla lingua:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper riconoscere e analizzare le funzioni logiche della frase complessa</li> <li>. approfondire la conoscenza dell'evoluzione della lingua italiana</li> </ul>
<p><b>I linguaggi (Inglese)</b></p>	<p><i>Saper comprendere gli elementi principali di un discorso chiaro e cogliere l'essenziale di una conversazione, di trasmissioni radiofoniche e televisive.</i></p> <p><i>Saper ricavare da un testo informazioni e dati.</i></p> <p><i>Saper sostenere una conversazione su semplici argomenti.</i></p> <p><i>Saper scrivere testi semplici, coerenti e coesi su argomenti noti, anche personali</i></p>	<p><b>Classe prima:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. comprendere e produrre in forma orale e scritta semplici testi e/o discorsi su argomenti familiari che riguardano la sfera personale, anche con errori formali che non compromettano la comprensione del messaggio</li> <li>. conoscere e usare funzioni linguistiche e lessico relativo al sé, al quotidiano e all'ambiente circostante, nonché le strutture grammaticali della frase al presente (verbo essere, avere, verbi modali e principali)</li> </ul> <p><b>Classe seconda:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper comprendere e produrre in forma orale e scritta testi descrittivi e discorsi strutturati in modo abbastanza corretto</li> <li>. conoscere le funzioni comunicative e il lessico relativo al proprio passato e ai progetti futuri, nonché le basilari strutture grammaticali</li> <li>. conoscere e saper spiegare alcuni aspetti culturali dei Paesi anglofoni, mettendoli a confronto con i tratti caratteristici del proprio Paese</li> </ul> <p><b>Classe terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. comprendere e produrre in forma orale e scritta testi e discorsi di una certa lunghezza e complessità</li> <li>. conoscere e usare in modo autonomo le funzioni linguistiche e il lessico relativo alle proprie esperienze</li> <li>. saper usare correttamente le strutture grammaticali</li> <li>. saper organizzare il lessico e riflettere sulle funzioni e sulle strutture della lingua</li> <li>. conoscere alcuni aspetti della cultura e della civiltà dei paesi anglofoni e saper operare un confronto con aspetti socioculturali italiani o relativi ai Paesi di provenienza degli alunni</li> </ul>
<p><b>I linguaggi</b></p>	<p><i>Saper comprendere gli</i></p>	<p><b>Classe prima:</b></p>

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

<p><b>(Francese)</b></p>	<p><i>elementi principali di un discorso chiaro e cogliere l'essenziale di trasmissioni radiofoniche e televisive.</i>  <i>Saper ricavare da un testo informazioni e dati.</i>  <i>Saper sostenere una conversazione su semplici argomenti.</i>  <i>Saper scrivere testi semplici, coerenti e coesi su argomenti noti, anche personali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. comprendere parole, frasi e domande molto semplici che si riferiscono alla propria persona (identificazione, descrizione, indicazione di luoghi) e all'ambiente di vita più prossimo (ambiente familiare, scuola)</li> <li>. saper identificare e riconoscere parole ed espressioni di uso corrente, comprendere messaggi semplici, seguire brevi indicazioni</li> <li>. esprimersi in interazione utilizzando espressioni elementari di saluto, descrivere con frasi elementari se stessi, le persone e gli oggetti prossimi, leggere un breve testo ad alta voce</li> <li>. saper prendere appunti, scrivere parole ed espressioni brevi e semplici su se stessi, sulle persone vicine</li> </ul> <p><b>Classe seconda:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>.saper comprendere frasi, domande e testi semplici che si riferiscono alla propria persona, agli altri, (richiesta di informazioni, la localizzazione nello spazio e nel tempo) e all'ambiente di vita più prossimo (modi di vivere, acquisti, meteo)</li> <li>. comprendere testi semplici inerenti i propri interessi (e-mail, bigliettini, volantini, cartoline, semplici lettere di carattere personale)</li> <li>. fare e rispondere a semplici domande riguardanti le proprie abitudini di vita, il tempo, lo spazio, il meteo, le quantità, il rifiuto e l'accettazione</li> <li>. scrivere brevi testi su se stessi e gli altri, sulle circostanze più immediate della vita quotidiana</li> </ul> <p><b>Classe terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano e saper identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (es. la scuola, le vacanze, i passatempi, gli amici, i propri gusti...)</li> <li>. comprendere testi semplici di contenuto familiare (es. cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, brevi articoli di cronaca...) e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente (menù, prospetti, opuscoli,...)</li> <li>. sapersi esprimere in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui ha familiarità per soddisfare bisogni di tipo concreto, scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze ...), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere</li> <li>. saper scrivere brevi e semplici testi (biglietti, e-mail, cartoline, promemoria, brevi lettere personali per fare gli auguri, ringraziare e invitare qualcuno, chiedergli notizie, per raccontare le proprie esperienze ...) anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio</li> </ul>
<p><b>Il linguaggi non verbali (Musica)</b></p>	<p><i>Saper eseguire individualmente e collettivamente brani vocali e strumentali di diversi generi e stili musicali.</i>  <i>Saper interpretare i</i></p>	<p><b>Classe prima:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper riconoscere le principali strutture del linguaggio musicale</li> <li>. saper riconoscere le caratteristiche principali del linguaggio musicale (altezza, intensità, timbro e durata)</li> <li>. utilizzare uno strumento musicale in modo elementare (flauto dolce)</li> </ul> <p><b>Classe seconda:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper riconoscere e classificare gli strumenti musicali</li> <li>. saper riconoscere, nell'ascolto musicale, epoche e stili diversi</li> </ul>

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

	<p><i>messaggi sonori e le opere d'arte, costruendo ed elaborando significati personali, sociali e culturali.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. riconoscere gli elementi basilari del linguaggio musicale attraverso sistemi simbolici convenzionali e no</li> <li>. saper eseguire brani vocali e strumentali</li> </ul> <p><b>Classe terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper riconoscere i principali usi e le funzioni della musica nella realtà contemporanea</li> <li>. saper riconoscere il significato e la funzione delle opere musicali nei contesti storici specifici, in relazione anche alla storia e ad altre espressioni artistiche</li> <li>.saper riconoscere, nell'ascolto musicale, epoche diverse</li> <li>.eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione</li> </ul>
<p><b>I linguaggi non verbali (Arte e immagine)</b></p>	<p><i>Saper realizzare elaborati personali applicando le tecniche e i codici del linguaggio visivo. Utilizzare il linguaggio visivo e dell'arte per una fruizione consapevole del patrimonio artistico.</i></p>	<p><b>Obiettivi comuni a tutte le classi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. vedere, osservare e utilizzare i linguaggi specifici</li> <li>. riconoscere e utilizzare le principali tecniche espressive</li> <li>. produrre e rielaborare messaggi visivi</li> <li>. saper leggere le opere del patrimonio culturale e artistico</li> </ul> <p><b>Classe prima:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper osservare un semplice messaggio visivo riconoscendo le linee e i colori che lo caratterizzano</li> <li>. saper inventare superando gli stereotipi e applicare, attraverso esercizi prestabiliti, le conoscenze acquisite</li> <li>. riconoscere le caratteristiche principali delle opere d'arte del periodo considerato</li> </ul> <p><b>Classe seconda:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. conoscere le caratteristiche e le modalità d'uso degli strumenti e delle tecniche artistiche</li> <li>. sapere osservare e rielaborare immagini attraverso l'uso di tecniche e/o materiali diversi</li> <li>. saper analizzare le opere d'arte del periodo storico considerato</li> <li>. saper individuare i rapporti delle specifiche espressioni artistiche nel contesto dei cambiamenti storici e sociali</li> </ul> <p><b>Classe terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper comprendere le relazioni tra la realtà e le diverse forme di raffigurazione</li> <li>. riconoscere e applicare le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche</li> <li>. saper analizzare le principali caratteristiche delle opere d'arte del periodo storico considerato</li> <li>. ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale</li> </ul>
<p><b>I linguaggi non verbali (Educazione fisica)</b></p>	<p><i>Saper utilizzare gli aspetti comunicativo/relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri. Saper praticare attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle</i></p>	<p><b>Classe prima:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. sapersi relazionare positivamente con il gruppo o la squadra</li> <li>. saper rispettare le norme igieniche</li> <li>. saper utilizzare in modo responsabile spazi e attrezzature ginniche</li> <li>. saper rispettare le regole codificate delle attività e delle discipline sportive.</li> </ul> <p><b>Classe seconda:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper utilizzare le abilità motorie e sportive adattando il movimento in situazione</li> <li>.sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici.</li> </ul> <p><b>Classe terza:</b></p>

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

	<i>regole.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. saper utilizzare le abilità acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport</li> <li>. saper realizzare strategie di gioco, mettendo in atto comportamenti .collaborativi e partecipando in forma propositiva alle scelte della squadra</li> <li>. saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni</li> </ul>
<b>Storia Cittadinanza e Costituzione</b>	<p><i>Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. il confronto tra epoche storiche (dimensione diacronica)</li> <li>. il confronto tra aree geografiche e culturali (dimensione sincronica).</li> </ul> <p><i>Saper collocare la propria esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dell'esistenza di diritti e doveri che tutelano la persona, la collettività e l'ambiente.</i></p>	<p><b>Classe prima:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. riconoscere e collocare gli eventi sulla linea del tempo</li> <li>. riconoscere nessi di causa ed effetto</li> <li>. comprendere e utilizzare i termini del linguaggio disciplinare</li> <li>. riconoscere vari tipi di fonte storica e ricavarne informazioni</li> <li>. comprendere la funzione delle istituzioni della vita sociale e politica</li> <li>. conoscere e applicare le norme che regolano la vita civile associata.</li> </ul> <p><b>Classe seconda:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. conoscere e saper collocare gli eventi in modo diacronico e sincronico</li> <li>. sapere stabilire nessi di causa ed effetto</li> <li>. comprendere e utilizzare i termini del linguaggio disciplinare</li> <li>. riconoscere vari tipi di fonte storica e ricavarne dati e informazioni.</li> </ul> <p><b>Classe terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. conoscere, analizzare e mettere in relazione gli eventi storici</li> <li>. saper stabilire relazioni tra fatti storici e realtà contemporanea</li> <li>. sapere confrontare fonti storiche e ricavarne dati e informazioni</li> <li>. comprendere e utilizzare i linguaggi e gli strumenti specifici della disciplina</li> <li>. riconoscere i principi fondamentali della Costituzione.</li> </ul>
<b>Geografia</b>	<p><i>Saper osservare gli spazi geografici utilizzando le conoscenze acquisite per orientarsi nello spazio, per comprendere la realtà circostante e per cogliere le diversità tra essi.</i></p> <p><i>Saper cogliere gli aspetti che legano l'uomo all'ambiente e al territorio, confrontando realtà geografiche diverse.</i></p>	<p><b>Classe prima:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. riconoscere le caratteristiche fisiche e antropiche del continente europeo</li> <li>. riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio e nell'ambiente</li> <li>. comprendere e utilizzare i termini del linguaggio disciplinare.</li> </ul> <p><b>Classe seconda:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. conoscere e utilizzare gli strumenti propri della disciplina</li> <li>. riconoscere e saper confrontare le caratteristiche fisiche e antropiche degli Stati europei</li> <li>. conoscere i principi e le istituzioni dell'Unione Europea</li> <li>. riconoscere le relazioni tra situazioni ambientali , economiche e culturali</li> <li>. riconoscere e utilizzare i termini del linguaggio disciplinare.</li> </ul> <p><b>Classe terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. riconoscere e saper confrontare le caratteristiche fisico-antropiche dei continenti extraeuropei</li> <li>. riconoscere le relazioni tra aspetti storici, economici, politici e socio-culturali</li> <li>. riconoscere le principali organizzazioni internazionali e umanitarie</li> <li>. utilizzare gli strumenti e il linguaggio propri della disciplina.</li> </ul>
<b>Matematica</b>	<i>Saper utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e</i>	<p><b>Classe prima:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper eseguire operazioni con i numeri naturali, sapendo stimare la grandezza di un numero e il risultato delle stesse</li> </ul>

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

	<p><i>algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</i>  <i>Saper confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</i>  <i>Saper individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi, analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.</i></p>	<p>operazioni                  . riconoscere le proprietà delle figure piane e classificarle                  . saper applicare regole e proprietà                  . saper utilizzare le unità di misura                  . saper analizzare un problema, classificare e ordinare i dati, formulare ipotesi di soluzione, confrontare metodi di risoluzione differenti  <b>Classe seconda:</b>                  . riconoscere i numeri razionali e irrazionali positivi                  . saper applicare tecniche di calcolo negli insiemi studiati                  . saper applicare regole e proprietà                  . saper risolvere i problemi usando le proprietà geometriche delle figure piane                  . saper esprimere situazioni problematiche attraverso l'uso del linguaggio grafico e simbolico  <b>Classe terza:</b>                  . riconoscere i numeri reali                  . saper applicare le tecniche di calcolo ai numeri reali                  . saper utilizzare le lettere come generalizzazione dei numeri, anche per la risoluzione di problemi                  . saper risolvere i problemi usando le proprietà geometriche delle figure solide                  .saper costruire e interpretare grafici                  . saper realizzare previsioni di probabilità in contesti semplici</p>
<p><b>Scienze</b></p>	<p><i>Saper descrivere in testi di vario tipo la propria attività di ricerca sintetizzando il problema affrontato, l'esperienza realizzata, le difficoltà incontrate, le scelte adottate, le risposte individuate.</i></p>	<p><b>Classe prima:</b>                  . saper osservare, riconoscere, raggruppare e classificare                  .riconoscere la distinzione tra esseri viventi e no                  . conoscere le principali leggi fisiche                  . usare i termini del linguaggio specifico.  <b>Classe seconda:</b>                  . riconoscere analogie e differenze tra organismi viventi                  . riconoscere le principali leggi fisiche e chimiche che regolano il mondo naturale.  <b>Classe terza:</b>                  . saper analizzare i fenomeni naturali da un punto di vista fisico, chimico e biologico                  . descrivere le diverse teorie sulla formazione, la struttura e l'evoluzione dell'universo e della vita                  . saper collocare storicamente alcune scoperte scientifiche, analizzare la loro evoluzione e l'impatto culturale                  . saper controllare la propria salute attraverso una corretta alimentazione ed evitando consapevolmente sostanze dannose (fumo, droghe,...)                  . assumere comportamenti rispettosi dell'ambiente.</p>
<p><b>Tecnologia</b></p>	<p><i>Saper analizzare la realtà circostante e spiegarne fenomeni e procedimenti tecnologici.</i>  <i>Saper individuare ed applicare le metodologie acquisite per progettare e realizzare esperienze.</i></p>	<p><b>Classe prima:</b>                  . saper osservare e analizzare le operazioni relative ad un procedimento                  . riconoscere i concetti di proporzione lineare e di scala di proporzione                  . saper impiegare semplici regole del disegno tecnico per rappresentare oggetti                  . saper descrivere un semplice processo produttivo                  . saper utilizzare le principali funzioni di un programma per la videoscrittura.  <b>Classe seconda:</b></p>

**radici ed ali**

“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”

		<ul style="list-style-type: none"> <li>. saper rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti</li> <li>. effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più conosciuti</li> <li>. sapere effettuare ricerche, organizzare e comunicare dati e informazioni anche attraverso nuove applicazioni informatiche</li> <li>. eseguire misurazioni e rilievi grafici .</li> </ul> <p><b>Classe terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. riconoscere le principali modalità di produzione, utilizzazione, trasformazione e risparmio energetico</li> <li>. saper effettuare rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione</li> <li>. individuare e mettere in atto norme di sicurezza e di prevenzione per la salute e per l'ambiente</li> <li>. riconoscere i valori etico/sociali contenuti nelle norme del codice stradale, applicandole nel contesto reale</li> <li>. ricavare dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato.</li> </ul>
<p><b>Religione cattolica</b></p>	<p><i>Saper riflettere sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana mettendoli in relazione con la risposta maturata nella tradizione cristiana.</i></p>	<p><b>Classe prima:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. riconoscere e descrivere l'importanza della dimensione religiosa come parte della cultura dei popoli e della realtà di ogni uomo</li> <li>. descrivere le principali problematiche dell'adolescenza (amicizia, amore, attenzione al prossimo), cercando la risposta nei valori del cristianesimo</li> <li>. descrivere a grandi linee le principali analogie e differenze tra Ebraismo, Cristianesimo ed Islam</li> <li>. riconoscere l'importanza della Bibbia e apprezzarla come capolavoro mondiale, importante per credenti e non credenti.</li> </ul> <p><b>Classe seconda:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. descrivere l'identità storica di Gesù</li> <li>. identificare i tratti fondamentali della figura di Gesù nei Vangeli, confrontandoli con i dati della ricerca storica</li> <li>. saper riconoscere i valori che accomunano cristiani e non cristiani</li> <li>. saper descrivere la realtà della Chiesa quale prolungamento di Gesù nei secoli: identità, storia, vita e struttura</li> <li>. riconoscere i segni del Cristianesimo nel patrimonio storico, artistico, letterario, musicale e nelle tradizioni del passato e del presente.</li> </ul> <p><b>Classe terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. saper descrivere l'esistenza come dono, valore da condividere con il prossimo in spirito di giustizia e corresponsabilità</li> <li>. riconoscere le ragioni che caratterizzano l'esperienza di fede</li> <li>. saper confrontare interpretazioni distinte ma non conflittuali tra fede e scienza</li> <li>. saper descrivere i principi etici del Decalogo e delle Beatitudini</li> <li>. riconoscere l'importanza del rispetto, del dialogo e della tolleranza tra religioni diverse.</li> </ul>

**Allegato 3**

**La valutazione**

Quadro normativo di riferimento

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62: Nuovo regolamento sulla valutazione

Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741: Esame di Stato del primo ciclo

Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742: Modelli nazionali di certificazione delle competenze

Decorrenza delle nuove disposizioni

Anno scolastico 2017/2018

*La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.*

**La valutazione nella scuola dell’infanzia**

L’attività di valutazione dei progressi di apprendimento individuale e di gruppo nella scuola dell’infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita.

**OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA**

Nel primo periodo dell’anno scolastico viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini, con particolare attenzione al gruppo dei treenni e ai nuovi iscritti.

L’osservazione resta comunque uno strumento privilegiato per la valutazione di tutte e tre le fasce d’età, vista l’opportunità, data dal modo di vivere la scuola, di osservare i bambini in situazioni autentiche.

Per le tre fasce d’età sono previste prove oggettive in uscita i cui esiti vengono raccolti e registrati attraverso la compilazione del quadro dinamico delle competenze. Esso rappresenta lo strumento principe per la valutazione, prodotto e condiviso dal collegio dei docenti della scuola dell’infanzia del nostro istituto.

Il quadro dinamico comprende gli indicatori dei livelli di apprendimento (SI / NO / SI SE...) riferiti alle aree specifiche dei campi di esperienza:

Il sé e l’altro

Immagini suoni e colori

I discorsi e le parole

Il corpo e movimento

La conoscenza del mondo

SI	Apprendimento raggiunto
NO	Apprendimento non ancora raggiunto
SI SE...	Apprendimento raggiunto con l’aiuto dei compagni e/o dell’insegnante

Il quadro dinamico delle competenze documenta il percorso di crescita di ogni bambino e viene condiviso con i genitori durante i colloqui individuali.

La valutazione “in uscita”

Al termine del ciclo della scuola dell’Infanzia, ed in procinto di iniziare il ciclo della Primaria, i bambini di 6 anni ricevono una particolare attenzione: per loro il quadro dinamico prevede, oltre a numerose prove dedicate alla verifica degli apprendimenti curricolari, anche una parte utile a descrivere ogni bambino rispetto alla conquista dell’autonomia e di abilità sociali, nel gruppo dei pari e nei rapporti con gli adulti.

Questo stesso materiale sarà oggetto dei colloqui in continuità, calendarizzati nel mese di giugno, con le insegnanti della scuola Primaria titolari delle future classi prime: in questo modo si garantisce che il passaggio di informazioni tra i due ordini di scuola avvenga sulla base di dati verificati e verificabili.

Nei successivi colloqui, calendarizzati a ottobre/novembre, si esamina il riscontro avuto sui dati del quadro dinamico per ogni singolo bambino e, più in generale, sul gruppo classe.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

## La valutazione nel primo ciclo di istruzione

Valutazione periodica e finale degli APPRENDIMENTI

### DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali con voti in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento (D.Lgs. 62/2017, art. 2, c.1).

10	<p>Livelli di apprendimento pienamente raggiunti          Possiede complete ed approfondite conoscenze della disciplina.          È in grado di affrontare compiti complessi in modo autonomo. Sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi.          Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico; sa argomentare e spiegare i propri ragionamenti. Nello studio rielabora in modo autonomo e personale, compiendo collegamenti ed approfondimenti.          Mette in atto strategie creative e personali anche nella risoluzione di problemi complessi (problem solving non di routine).</p>
9	<p>Livelli di apprendimento pienamente raggiunti          Possiede complete conoscenze della disciplina.          È in grado di affrontare compiti anche nuovi in modo autonomo. Sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi.          Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico; sa argomentare e spiegare i propri ragionamenti. Nello studio rielabora in modo autonomo, compiendo collegamenti.          Ricerca e trova strategie adatte anche nella risoluzione di problemi complessi (problem solving non di routine).</p>
8	<p>Livelli di apprendimento raggiunti          Possiede complete conoscenze della disciplina.          È in grado di affrontare compiti in modo autonomo.          Comunica utilizzando un linguaggio semplice ma corretto e specifico. Nello studio rielabora in modo abbastanza autonomo.          Ricerca e trova strategie adatte alla risoluzione di problemi (<i>problem solving</i>).</p>
7	<p>Livelli di apprendimento raggiunti          Possiede le conoscenze essenziali della disciplina. Esegue compiti semplici in modo autonomo.          Comunica usando un linguaggio semplice, ma non sempre corretto e specifico. Lo studio risulta efficace ma ancora mnemonico/non del tutto organizzato.          Nelle attività di problem solving va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate.</p>
6	<p>Livelli di apprendimento raggiunti a livello base          Possiede conoscenze minime della disciplina.          Esegue compiti semplici riproducendo situazioni note.          Comunica usando un linguaggio semplice ma non sempre adeguato. Lo studio è mnemonico e impreciso.          Nelle attività di risoluzione di semplici problemi di routine va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate. Comprende brevi testi.</p>
5	<p>Livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione          Le conoscenze della disciplina sono frammentarie e imprecise. Esegue compiti molto semplici solo se aiutato.          Comunica con difficoltà ed in modo non sempre coerente. Lo studio è impreciso e difficoltoso.          Trova difficoltà nella risoluzione di semplici problemi di routine anche se guidato.          Ha difficoltà nella comprensione di brevi testi.</p>
4 (solo per la Sc. Sec. I grado)	<p>Mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento          Le conoscenze della disciplina sono molto frammentarie e lacunose.          Esegue compiti molto semplici solo se aiutato e supportato costantemente. La comunicazione non è efficace.          Lo studio è molto impreciso e lacunoso.          Manifesta grandi difficoltà nella risoluzione di semplici problemi di routine anche se guidato e supportato.</p>

**L’attribuzione del voto numerico non avviene mediante un calcolo di medie aritmetiche.**

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

**GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE DI I.R.C. e A.A.**

La valutazione quadrimestrale dell’insegnamento della religione cattolica (I.R.C.) e delle attività alternative (A.A.), per gli alunni che se ne avvalgono, è resa su nota distinta, con giudizio sintetico sull’interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. La valutazione, come da indicazioni del MIUR, non è prevista per l’attività alternativa di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente.

<b>GIUDIZIO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>OTTIMO</b>	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di linguaggio e rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia rielaborando in modo autonomo ed originale; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi
<b>DISTINTO</b>	Conoscenza completa dei contenuti; rielaborazione personale delle conoscenze con padronanza della metodologia; soddisfacente capacità nell’esprimersi utilizzando un linguaggio appropriato individuando e risolvendo problemi complessi
<b>BUONO</b>	Adeguate conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze esprimendosi in modo corretto; comprensione della metodologia disciplinare con buona capacità di collegamenti tra i saperi
<b>DISCRETO</b>	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze con parziale capacità di operare collegamenti tra le stesse; adeguata proprietà espressiva con discreto utilizzo dei linguaggi specifici
<b>SUFFICIENTE</b>	Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti con sufficiente padronanza delle conoscenze; si esprime in modo accettabile usando un linguaggio sufficientemente appropriato
<b>INSUFFICIENTE</b>	Conoscenza scarsa e lacunosa dei contenuti con non sufficiente possesso delle conoscenze; incerta capacità ad esprimersi usando un linguaggio impreciso

*DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI*

La valutazione periodica e finale è integrata, nel documento di valutazione, dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

<b>Conoscenze</b>	<b>A</b>	Ha appreso i contenuti in modo completo, sicuro, approfondito.
	<b>B</b>	Ha appreso i contenuti in modo completo e organizzato.
	<b>C</b>	Ha appreso i contenuti in modo abbastanza completo/selettivo.
	<b>D</b>	Ha appreso i contenuti in modo essenziale.
	<b>E</b>	Ha appreso i contenuti in modo parziale, frammentario, confuso o non corretto.
<b>Abilità</b>	<b>A</b>	Applica le conoscenze in modo sicuro e corretto; usa con padronanza linguaggi e codici specifici.
	<b>B</b>	Applica le conoscenze in modo corretto; usa con precisione linguaggi e codici specifici.
	<b>C</b>	Applica le conoscenze in modo meccanico; usa linguaggi e codici specifici, con qualche imprecisione.
	<b>D</b>	Applica le conoscenze in modo essenziale; utilizza linguaggi e codici specifici con difficoltà.
	<b>E</b>	Applica le conoscenze in modo parziale o non corretto; non utilizza linguaggi e codici specifici.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

<b>Metodo di lavoro e di studio</b>	<b>A</b>	Lavora in modo autonomo, consapevole e con approfondimenti personali. Utilizza con sicurezza gli strumenti di lavoro. (Primaria) Lavora in modo autonomo e consapevole; opera con sicurezza collegamenti disciplinari e pluridisciplinari; effettua analisi e sintesi efficaci; rielabora in modo autonomo le conoscenze con approfondimenti personali. (Secondaria)
	<b>B</b>	Lavora in modo autonomo. Usa correttamente gli strumenti di lavoro. (Primaria) Lavora in modo autonomo; opera semplici collegamenti disciplinari e pluridisciplinari; rielabora in modo adeguato i contenuti appresi. (Secondaria)
	<b>C</b>	Comincia a lavorare in modo autonomo. (Primaria) Lavora in autonomia, ma studia in modo mnemonico incontrando difficoltà ad effettuare collegamenti disciplinari e interdisciplinari. (Secondaria)
	<b>D</b>	Lavora in modo superficiale o dispersivo e necessita di essere guidato. (Primaria) Lavora in modo superficiale o dispersivo e necessita di essere guidato. Il metodo di studio è poco efficace. (Secondaria)
	<b>E</b>	Non lavora in modo autonomo. (Primaria) Non ha ancora acquisito un metodo di studio e di lavoro autonomi. (Secondaria)
<b>Progresso</b>	<b>A</b>	Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti. Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti. Possiede un patrimonio organico di conoscenze e abilità; manifesta motivazione all’apprendimento. (Primaria) Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti. Possiede un patrimonio organico di conoscenze e abilità; manifesta spirito critico e motivazione all’apprendimento. (Secondaria)
	<b>B</b>	Gli obiettivi sono stati raggiunti. Gli obiettivi sono stati raggiunti. Possiede un buon patrimonio di conoscenze e abilità; dimostra motivazione all’apprendimento. (Primaria) Gli obiettivi sono stati raggiunti. Possiede un buon patrimonio di conoscenze e abilità; comincia a manifestare spirito critico, dimostra motivazione all’apprendimento. (Secondaria)
	<b>C</b>	Gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti o raggiunti in maniera settoriale. Gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti o raggiunti in maniera settoriale. Possiede adeguate conoscenze e abilità in alcune discipline.
	<b>D</b>	Sono stati raggiunti gli obiettivi minimi. Sono stati raggiunti gli obiettivi minimi. Possiede conoscenze e abilità essenziali.
	<b>E</b>	Gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti. Gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti. Le conoscenze e le abilità sono lacunose.

### Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento scaturisce dagli indicatori riportati qui di seguito ed è espressa nel documento di valutazione mediante un giudizio sintetico accompagnato da una nota descrittiva. Il giudizio sul comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, nella scuola secondaria, ha come riferimenti essenziali:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- il Patto educativo di corresponsabilità;
- i Regolamenti dell’istituto.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

INDICATORI DA CUI SCATURISCE LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

<b>Rispetto delle regole</b>	<b>Rispetto del regolamento di istituto, grado di autocontrollo, rispetto e cura di sé stessi, degli altri e dell’ambiente circostante</b>	
	OTTIMO	Rispetta in modo consapevole le regole condivise
	DISTINTO	Rispetta le regole condivise
	BUONO	Si adatta al rispetto delle regole, ma talvolta, necessita
	DISCRETO	Rispetta le regole solo se sollecitato
	SUFFICIENTE	Spesso non rispetta le regole ed ha ricevuto numerosi richiami
	INSUFFICIENTE	Non rispetta le regole ed ha ricevuto sanzioni disciplinari
<b>Impegno e assunzione di responsabilità</b>	<b>Senso di responsabilità, adempimento dei doveri scolastici e delle consegne.</b>	
	OTTIMO	Si impegna con consapevolezza e responsabilità. <u>Sa misurarsi con le novità e gli imprevisti (solo Sc. Sec. I grado)</u>
	DISTINTO	Adempie ai doveri scolastici con responsabilità e puntualità
	BUONO	Adempie ai doveri scolastici con costanza
	DISCRETO	Adempie ai doveri scolastici in modo settoriale
	SUFFICIENTE	Adempie ai doveri scolastici con discontinuità e solo se sollecitato
	INSUFFICIENTE	Non adempie ai doveri scolastici anche se sollecitato
<b>Interesse e partecipazione</b>	<b>Motivazione, attenzione, partecipazione alla vita della classe e alle attività</b>	
	OTTIMO	Partecipa con interesse, motivazione e in modo costruttivo a tutte le attività scolastiche
	DISTINTO	Partecipa attivamente e con interesse a tutte le attività scolastiche
	BUONO	Partecipa a tutte le attività scolastiche generalmente con interesse
	DISCRETO	Manifesta un interesse e una partecipazione settoriale
	SUFFICIENTE	Manifesta un interesse e una partecipazione saltuari
	INSUFFICIENTE	Dimostra scarso interesse e non partecipa alle diverse attività scolastiche
<b>Collaborazione e socializzazione</b>	<b>Rapporti con i compagni, capacità di lavorare con gli altri, disponibilità nei rapporti con gli insegnanti, riconoscimento dei ruoli di ciascuno. Rispetto della diversità e soluzione positiva dei conflitti</b>	
	OTTIMO	Esercita un ruolo positivo e collaborativo all’interno del gruppo
	DISTINTO	Si rapporta con adulti e compagni in modo corretto collaborando in modo costruttivo
	BUONO	È disponibile a collaborare con adulti e compagni e instaura
	DISCRETO	Collabora solo con alcuni compagni, instaura rapporti o relazioni non sempre positive
	SUFFICIENTE	Dimostra scarsa disponibilità ad offrire il proprio contributo e ad accettare quello degli altri. Fatica ad instaurare relazioni positive
	INSUFFICIENTE	Spesso rifiuta di inserirsi nel gruppo classe. Instaura rapporti conflittuali e necessita della mediazione dell’adulto
<b>Frequenza scolastica (solo per la Sc. Sec. I grado)</b>	<b>Tempo ordinario (Burolo): monte ore annuale 990; ore di assenza massime 248. Tempo prolungato (Piverone e Vestignè): monte ore annuale 1221; ore di assenza massime 305.</b>	
	Frequenza assidua	
	Frequenza regolare	
	Occasionali assenze/ritardi/uscite fuori orario	

**radici ed ali**

“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”

Ricorrenti assenze/ritardi/uscite fuori orario
Frequenti assenze/ritardi/uscite fuori orario
Frequenza molto irregolare/ numerosi ritardi/uscite fuori orario

**SCALA DEI GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Giudizio	Sigla
OTTIMO	O
DISTINTO	DS
BUONO	B
DISCRETO	DC
SUFFICIENTE	S
INSUFFICIENTE	NS

**Criteri generali per la NON AMMISSIONE alla classe successiva o all’Esame di Stato**

Il Team dei docenti nella scuola primaria e il Consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado potranno valutare una eventuale non ammissione alla classe successiva o all’Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione qualora l’alunno/a non abbia acquisito o abbia acquisito solo parzialmente i livelli di apprendimento richiesti nella maggior parte delle discipline, riportando in esse una valutazione inferiore a 6/10.

La deliberazione deve essere assunta all’unanimità dal Team docenti nella scuola primaria e dal Consiglio di classe a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado.

**Voto di AMMISSIONE all’esame**

Per assegnare il voto di ammissione all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il Consiglio di Classe considera il percorso scolastico compiuto dall’alunno/a nella scuola secondaria di primo grado. Per giungere a una formulazione il più possibile oggettiva, si utilizza la media ponderata delle medie dei voti (escludendo le valutazioni del comportamento e di I.R.C./A.A.) riportati dagli alunni negli scrutini finali in cui sono stati ammessi alla classe successiva, secondo la seguente formula:

media ponderata = (media I x 10%)+(media II x 20%) + (media III x 70%) Le medie dei voti dei singoli anni si approssimano alla seconda cifra decimale.

La media ponderata risultante è arrotondata all’unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Qualora manchino le valutazioni del primo anno, la media del II anno è moltiplicata per 30%. Se mancano le valutazioni finali del primo e del secondo anno, si considera solo la media dei voti finali del terzo anno.

Il Consiglio di Classe, considerato il percorso dell’alunno e l’impegno dimostrato, può incrementare fino a un massimo di 1 il voto risultante dalla formula.

**Strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento**

Nei casi di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento richiesti, verranno attivati interventi di recupero in itinere in orario curricolare. Per tali interventi, ove disponibili, potranno essere utilizzate le risorse di potenziamento ed eventuali progetti finanziati a sostegno delle Fasce deboli (in tale caso valutando anche la possibilità di intervento in orario extracurricolare).

**Modalità e tempi di comunicazione delle valutazioni alle famiglie degli alunni**

I genitori possono e devono monitorare costantemente gli esiti scolastici dei propri figli e le ore di assenza effettuate consultando il registro scolastico online e il diario scolastico per la scuola secondaria, le comunicazioni sul diario e/o le verifiche cartacee per la scuola primaria. È fondamentale, inoltre, la partecipazione ai colloqui individuali di metà e di fine quadrimestre. Al termine di ogni quadrimestre i genitori sono tenuti a prendere visione del documento di valutazione reso disponibile online tramite il registro elettronico (in caso di problemi è sempre possibile

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*

richiedere una stampa cartacea). Eventuali altri colloqui possono essere richiesti, tramite il diario personale degli alunni, ai singoli docenti.

Qualora al termine del quadrimestre gli esiti scolastici evidenzino livelli di apprendimento solo parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, tali da suscitare perplessità in merito alla possibilità di affrontare proficuamente il percorso scolastico, i genitori riceveranno formali comunicazioni scritte.

Eventuali mancanze disciplinari vengono annotate sul diario e sul registro elettronico.

In caso di necessità e/o urgenza, le famiglie potranno essere contattate telefonicamente.

**radici ed ali**

*“Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!”*